



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 2 del 25/01/2017

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019.

L'anno duemiladiciassette, addì venticinque del mese di gennaio alle ore 21:00 nella apposita sala del Civico Palazzo San Giorgio si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio FABIO LAVAGNO.

Partecipa il Segretario Generale SANTE PALMIERI.

Fatto l'appello nominale risultano n. 18 presenti e riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A seguito di movimenti in aula al momento della trattazione dell'oggetto risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BARGERÒ GIUSEPPE	SI		14	PALAZZETTI CONCETTA	SI	
2	BOCCA GRAZIA		SI	15	PICCALUGA ENZO		SI
3	CALVI GIOVANNI		SI	16	PIVETTA FIORENZO	SI	
4	CAPRA EMANUELE	SI		17	PRATO MARIA ASSUNTA	SI	
5	CASTELLINO DOMENICO	SI		18	PRIMATESTA GIUSEPPE	SI	
6	COMOGLIO ROBERTO	SI		19	RAPA FITIM		SI
7	DE LUCA VITO	SI		20	RIBOLDI FEDERICO	SI	
8	DEMEZZI GIORGIO	SI		21	SCHIPANI RITA	SI	
9	FERRIGNO GIUSEPPE		SI	22	SERVATO LUCA	SI	
10	GRIMALDI IPPOLITO		SI	23	SIRCHIA NICOLA	SI	
11	IURATO GIUSEPPE	SI		24	SORISIO DAVIDE	SI	
12	LAVAGNO FABIO	SI		25	VARGIOLU MATTEO	SI	
13	MAGGI DANIELE		SI				

PRESENTI: 18

ASSENTI: 7

Sono presenti senza diritto di voto i seguenti assessori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
DI COSMO Angelo	ASSESSORE	SI
TERUGGI Sandro	ASSESSORE	SI
GIORIA Carlo	ASSESSORE	NO
CAPRIOGLIO Ornella	ASSESSORE	SI
ROSSI Marco	ASSESSORE	SI
FAVA Cristina	ASSESSORE	SI
CARMI Daria	ASSESSORE	NO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 25/01/2017

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019.

In apertura dei lavori, il Presidente informa l'Assemblea che, al fine di consentire che nel corso della seduta odierna possano completarsi i lavori per l'approvazione del Bilancio di previsione, in sede di Conferenza Capigruppo si è concordato di rinviare la trattazione del punto iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno e relativo all'approvazione di un ordine del giorno per il ripristino delle linee ferroviarie Casale – Vercelli e Casale – Mortara, al prossimo Consiglio Comunale, già convocato per lunedì 30 gennaio 2017;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 170 del D.Lgs 267/00, che disciplina il Documento Unico di Programmazione, stabilendone tempi e modalità di approvazione, nonché le caratteristiche ed i contenuti;

Preso atto che con deliberazione G.C. n. 368 del 07.12.2016, i cui contenuti si richiamano integralmente in questa sede, si è proceduto all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 aggiornato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, documento che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;

Visto il parere favorevole del collegio di revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità;

Visti gli allegati pareri favorevoli tecnico e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente Settore Economico e Finanziario/Controllo di Gestione, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Riaperto il dibattito sospeso nella precedente seduta del 23 gennaio 2017 e riportato nel verbale n. 1 in pari data, intervengono i Consiglieri Iurato, Pivetta, Prato, Capra, Primatesta, Castellino, Sirchia e Servato;

Durante la discussione sono entrati l'Assessore Carmi (alle ore 21,56) ed i Consiglieri Bocca (alle ore 22,04), Grimaldi (alle ore 22,24), Calvi (alle ore 22,55) e Rapa (alle ore 23,07): presenti in aula e votanti n. 21 Consiglieri oltre al Sindaco;

Il Presidente ricorda all'Assemblea che sono stati presentati n. 2 emendamenti, uno dalla minoranza ed uno tecnico dall'Amministrazione, ed invita i presentatori ad illustrarli; ricorda anche che dopo l'illustrazione si procederà con una discussione congiunta su entrambe le proposte;

La parola passa quindi prima al Consigliere De Luca, che illustra l'emendamento registrato al numero di protocollo 40174 del 22.12.2016, e poi all'Assessore Rossi per la presentazione dell'emendamento tecnico presentato dall'Amministrazione e registrato al numero di protocollo 537 del 09.01.2017;

In apertura di dibattito sugli emendamenti, il Sindaco interviene per confermare la volontà dell'Amministrazione – già anticipata in Conferenza Capigruppo - di

incrementare lo stanziamento per le aree verdi senza ridurre quello del Turismo e pertanto rinnova l'impegno di procedere in tal senso in occasione della prima variazione al Bilancio di Previsione, respingendo la proposta di emendamento della minoranza;

Seguono gli interventi dei Consiglieri Comoglio, Sirchia, Prato e Demezzi;

Sentita la replica generale dell'Assessore Rossi, il Consigliere De Luca propone all'Assemblea - al fine di snellire i lavori - di procedere con un'unica dichiarazione di voto relativa alla proposta di approvazione del DUP, agli emendamenti ed alla proposta di approvazione del Bilancio di previsione;

Avendo il Consiglio Comunale accolto favorevolmente la proposta, chiedono la parola per le dichiarazioni di voto i Consiglieri Calvi, Pivetta, Riboldi, De Luca, Prato e Comoglio;

Successivamente, con n. 15 voti favorevoli, n. 7 voti contrari (Bocca, Capra, De Luca, Demezzi, Pivetta, Riboldi, Sirchia) e n.=0 (zero) astenuti, espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 21 Consiglieri presenti oltre al Sindaco

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 aggiornato, approvato con la deliberazione G.C. n. 368 del 07.12.2016 ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
2. di disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on line di questo Comune ai sensi della vigente normativa e che sia pubblicato sul sito internet nella sezione "amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs 33/13 e s.m.i.

Ravvisata inoltre la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione favorevole unanime espressa in forma palese per alzata di mano dai n. 21 Consiglieri presenti, oltre al Sindaco;

DELIBERA

- di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo.
- Il Responsabile del Procedimento: D.ssa Sara Marchetti

Tutti gli interventi di cui sopra vengono conservati agli atti mediante registrazione magnetica a cura della Segreteria Comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo.

Λ*Λ*Λ

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Lavagno/INFOCERT SPA

Il Segretario Generale
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.
Casale Monferrato, 24/02/2017
Segretario Generale
F.to Sante Palmieri

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2017-2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 10/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Economico Finanziario
Sara Marchetti / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2017-2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" - in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 10/01/2017

IL RESPONSABILE SETTORE
FINANZIARIO
Sara Marchetti / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta:che copia della presente deliberazione consigliare numero 2 del 25/01/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 07/02/2017 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione consiliare numero 2 del 25/01/2017 è immediatamente eseguibile.

**IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA**



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2017 - 2019**

(Aggiornato)

INDICE

Introduzione pag. 1

Sezione STRATEGICA (SeS)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE

Analisi delle condizioni ESTERNE: pag. 5

Valutazione della situazione SOCIO ECONOMICA del TERRITORIO di riferimento e della domanda di SERVIZI PUBBLICI LOCALI pag. 10

La situazione demografica e sociale pag. 11

La situazione ambientale ed economica pag. 28

Analisi delle condizioni INTERNE:

Organizzazione e modalità di gestione dei SERVIZI PUBBLICI LOCALI pag. 41

ANTICORRUZIONE e TRASPARENZA pag. 52

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVA A RISORSE E IMPIEGHI

Investimenti e realizzazione OPERE PUBBLICHE pag. 54

Servizi Pubblici Locali: TRIBUTI e TARIFFE pag. 60

Caratteristiche delle RISORSE FINANZIARIE e ANALISI della SPESA dell'Ente pag. 64

Caratteristiche delle RISORSE UMANE dell'Ente pag. 69

Vincoli di FINANZA PUBBLICA pag. 73

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

pag. 74

Sezione OPERATIVA (SeO)

Parte Prima - ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI pag. 88

Risorse Finanziarie: ENTRATE pag. 89

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 1 Organi istituzionali pag. 90

Programma 2 Segreteria generale pag. 91

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato pag. 92

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali pag. 94

Programma 5 Gestione di Beni Demaniali e Patrimoniali pag. 95

Programma 6 Ufficio Tecnico pag. 98

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile pag. 99

Programma 8 Statistica e sistemi informatici pag. 100

Programma 10 Risorse Umane pag. 102

MISSIONE 2 GIUSTIZIA

Programma 1 Uffici Giudiziari pag. 105

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 1 Polizia locale e amministrativa pag. 106

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1 Istruzione prescolastica pag. 109

Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria pag. 111

Programma 4 Istruzione universitaria pag. 113

Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione pag. 114

MISSIONE 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	
	Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<i>pag. 118</i>
MISSIONE 6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
	Programma 1 Sport e tempo libero	<i>pag. 125</i>
	Programma 2 Giovani	<i>pag. 129</i>
MISSIONE 7	TURISMO	
	Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	<i>pag. 131</i>
MISSIONE 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
	Programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio	<i>pag. 134</i>
MISSIONE 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
	Programma 1 Difesa del suolo	<i>pag. 138</i>
	Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<i>pag. 139</i>
	Programma 3 Rifiuti	<i>pag. 142</i>
	Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dall'inquinamento	<i>pag. 144</i>
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
	Programma 2 Trasporto pubblico locale	<i>pag. 148</i>
	Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	<i>pag. 150</i>
MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	
	Programma 1 Sistema di protezione civile	<i>pag. 154</i>
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
	Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	<i>pag. 156</i>
	Programma 2 Interventi per la disabilità	<i>pag. 157</i>
	Programma 3 Interventi per gli anziani	<i>pag. 158</i>
	Programma 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	<i>pag. 159</i>
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
	Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<i>pag. 163</i>
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO-ALIMENTARI	
	Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	<i>pag. 166</i>
	Parte Seconda - PROGRAMMAZIONE	<i>pag. 168</i>
	Programmazione LAVORI PUBBLICI	<i>pag. 169</i>
	Programmazione di fabbisogno del PERSONALE	<i>pag. 170</i>
	Piano delle alienazioni e valorizzazioni IMMOBILIARI	<i>pag. 172</i>
	Programma biennale ACQUISTI di BENI e SERVIZI 2017-2018	<i>pag. 173</i>
	Modalità di RENDICONTAZIONE di FINE MANDATO dell'operato dell'Amministrazione	<i>pag. 174</i>

INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 126 del 10 agosto 2014, che integra e modifica il D.Lgs. n. 118 del 2011, riguardante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali, ogni Amministrazione dovrà predisporre e presentare al Consiglio, ordinariamente entro il 31 luglio di ciascun anno e, limitatamente al 2015, entro il 31 dicembre 2015, il nuovo documento di programmazione generale denominato Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento è strumento di guida strategica ed operativa dell'Ente e strumento garante del coordinamento e della coerenza di tutti i documenti di bilancio e di programmazione, nonché loro necessario presupposto.

Tecnicamente il documento si compone di due "sezioni": Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, cioè quinquennale, la seconda pari a quello del bilancio di previsione, ossia triennale.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche del mandato amministrativo ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. La SeS costituisce, altresì, la base ed il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, sempre nel rispetto dei generali principi di coerenza, comparabilità, continuità e congruità.

La SeO ha, invece, carattere più generale, è caratterizzata da un contenuto programmatico e maggiormente tecnico/operativo e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e programmazione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati dalla SeS del DUP.

Il contenuto della SeO, predisposto sulla base delle previsioni e degli obiettivi definiti nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili dell'Ente.

La Sezione Operativa si compone, a sua volta, di due parti:

SeO - Parte 1 in cui sono individuati, per ciascuna Missione e coerentemente a quanto stabilito dalla sezione Strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio di riferimento;

SeO – Parte 2 contenente la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Rileva, infine, ricordare il principio contabile allegato al D.Lgs n. 118/2011 (4/1) che dispone la inammissibilità e la improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con i contenuti del DUP.

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, a loro volta declinate nel Piano Generale di Sviluppo, ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi di finanza pubblica:

- ✓ le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- ✓ le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- ✓ gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Al termine del mandato l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa, e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SEZIONE OPERATIVA

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici della SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- ✓ definire, con riferimento all'Ente, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- ✓ orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- ✓ costruire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione sul rendiconto di gestione.

Gli obiettivi operativi riferiti ai programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE

Il principio contabile 4/1 allegato al D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. individua i contenuti essenziali del DUP. In particolare, per la sezione strategica, prevede una analisi sia delle condizioni esterne all'Ente, che di quelle interne allo stesso, al fine di dare fondamento al processo conoscitivo del contesto di riferimento su cui innestare le politiche e le scelte amministrative e di governo del territorio e della comunità amministrata e di condurre all'individuazione ed esplicitazione degli obiettivi strategici e, successivamente, operativi dell'Amministrazione.

Fra le condizioni esterne vanno considerate:

- ✓ Gli obiettivi individuati dagli altri livelli amministrativi sovraordinati per il periodo considerato;
- ✓ La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda dei servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- ✓ I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e delle proprie società.

Fra le condizioni interne vanno considerate:

- ✓ L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali, con definizione degli indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate e con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
- ✓ Gli indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria delle azioni;
- ✓ La coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli generali di finanza pubblica.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE¹

La programmazione di medio e di lungo periodo di ogni realtà, sia pubblica che privata, si inserisce in un contesto economico e sociale caratterizzato da bassa crescita, anche se non a livelli omogenei in tutti i paesi dell'Area Euro. Quest'ultima pare, infatti, "divisa" in due: il Sud Europa, che, attualmente, risulta caratterizzato da una sostanziale costante stagnazione dei valori del Pil e degli indicatori socio economici ed il Nord Europa, caratterizzato da una situazione di costante, seppur lenta, crescita. Il quadro economico dell'Area, a livello complessivo si caratterizza dalla stabilizzazione dell'indicatore del clima di fiducia dei consumatori, mentre per le imprese, lo stesso indicatore tende a peggiorare a causa dell'andamento delle attese sulla produzione e livello corrente degli ordinativi. Stabile appare, invece, il tasso di disoccupazione dell'intera Area.

Nel secondo trimestre del 2016 il prodotto interno lordo (PIL) è rimasto invariato rispetto al primo trimestre ed è aumentato dello 0,7 rispetto allo stesso periodo del 2015.

A settembre 2016 l'indice del clima di fiducia dei consumatori peggiora leggermente, mentre si registra un miglioramento per le imprese. Con riferimento a queste ultime, il clima sale in tutti e quattro i settori considerati. La crescita è più marcata nel commercio al dettaglio (l'indice sale da 97,4 a 102,0) e più lieve negli altri settori: nella manifattura l'indice passa da 101,1 a 101,9, nelle costruzioni da 123,5 a 125,3 e nei servizi di mercato passa da 102,5 a 103,7.

I giudizi dei consumatori riguardo la situazione economica del Paese registrano un miglioramento (il saldo passa da -60 a -53) mentre le aspettative si confermano in discesa. Sia i giudizi sull'andamento dei prezzi nei passati 12 mesi, sia le attese per i prossimi 12 mesi registrano un aumento. Migliorano, inoltre, le aspettative sulla disoccupazione (da 35 a 29 il saldo).

Relativamente alle importazioni e le esportazioni, a settembre 2016 le esportazioni presentano, un incremento (+0,5%) mentre le importazioni sono in marcata diminuzione (-4,1%).

Il surplus commerciale (+2.880 milioni) è più del doppio di quello dello stesso mese del 2015 (+1.426 milioni).

L'incremento delle vendite verso i paesi extra UE è riferibile ai beni di consumo durevoli (+7,5%) e, in misura minore, all'energia (+3,0%) e ai beni di consumo non durevoli (+0,3%). I beni strumentali e quelli intermedi (entrambi -0,2%) sono invece in lieve calo.

Dal lato dell'import, la flessione è estesa a tutti i raggruppamenti principali di beni, a esclusione dell'energia (+0,8%). I beni di consumo (-7,3%) e i beni strumentali (-5,0%) registrano un calo più marcato della media.

Nell'ultimo trimestre, la dinamica dell'export verso i paesi extra UE si conferma positiva (+0,2%) ed è relativa a quasi tutti i raggruppamenti principali di beni. Soltanto i beni strumentali (-1,0%) registrano una flessione.

Ad agosto l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dell'1,7% rispetto a luglio. Questa crescita, derivante da variazioni realizzate in un mese tipicamente caratterizzato da livelli di produzione molto bassi, determina, nella media del trimestre giugno-agosto 2016, un incremento dello 0,4% rispetto al trimestre precedente.

A luglio 2016 le vendite al dettaglio registrano una diminuzione congiunturale dello 0,3%. La flessione è imputabile ai prodotti non alimentari, le cui vendite calano dello 0,5% in valore e dello 0,4% in volume, mentre quelle di beni alimentari crescono, rispettivamente, dello 0,3% in valore e dello 0,1% in volume.

¹ Allegato 1 - Fonte: Eurostat, Ministero dell'Economia e delle Finanze – estratti Dpef - ISTAT; sito web Regione Piemonte; Unioncamere Piemonte – Confindustria Piemonte - infocamere

Nella media del trimestre maggio-luglio 2016, l'indice complessivo del valore delle vendite al dettaglio registra una variazione positiva dello 0,2%. L'indice in volume risulta stazionario nei confronti del trimestre precedente.

Nel secondo trimestre del 2016 l'occupazione complessiva cresce in modo sostenuto rispetto al trimestre precedente (+0,8%), con una dinamica positiva che, con diversa intensità, riguarda tutte le tipologie. A livello territoriale, l'aumento è maggiore nel Mezzogiorno (+1,4%) in confronto al Centro (+0,8%) e al Nord (+0,6%). Il tasso di occupazione sale di 0,5 punti, soprattutto per i 15-34enni (+0,8 punti) e per i 50-64enni (+0,6 punti).

La Regione Piemonte, in tale contesto generale si presenta in linea con l'andamento nazionale, manifestando costantemente segnali incoraggianti, rappresentati dal continuo, seppur contenuto, miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro regionale. Le pubblicazioni periodiche dei diversi osservatori economici, tra cui, principalmente Unioncamere Piemonte (Piemonte congiuntura) descrivono con efficacia l'andamento dell'economia piemontese. Il trimestre 2016 ha restituito segnali positivi sui fronti della produzione industriale e del mercato del lavoro regionale, mentre le esportazioni di merci locali hanno registrato, una performance deludente. La produzione manifatturiera regionale ha registrato un incremento congiunturale dello 0,1%, e una crescita dell'indice grezzo dell'1,5% rispetto al II trimestre 2015. Lo sviluppo tendenziale segue la crescita del 2,2% manifestata nei primi tre mesi dell'anno. Gli studi di Unioncamere Piemonte indicano quale incremento più sostenuto quello riguardante i mezzi di trasporto, cresciuti del 3,9%. Le industrie alimentari hanno vissuto un'espansione del 2,9%, seguite dalla filiera tessile (+2,0%). Superiori alla media regionale anche i risultati delle industrie elettriche ed elettroniche (+1,8%) e del comparto dei metalli (+1,7%).

A livello territoriale, Vercelli (+4,8%) e Alessandria (+4,3%) hanno trainato la dinamica complessiva regionale, mentre il tessuto manifatturiero del VCO ha registrato una battuta d'arresto (-2,9%).

Sempre secondo le stime di Unioncamere Piemonte, il II trimestre 2016 si è caratterizzato da un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro piemontese. L'occupazione regionale è cresciuta di oltre un punto percentuale rispetto al periodo aprile-giugno 2015; contestualmente, il tasso di occupazione si è portato al 64,5%, dal 63,3% del II trimestre 2015, mentre quello di disoccupazione è sceso al 9,4% dal 10,2%.

Secondo le stime di UniCredit, la congiuntura rimane favorevole per il Piemonte, infatti le previsioni registrano un +0,7% per il PIL Regionale, in ulteriore miglioramento (+1%) per il prossimo 2017.

L'export rallenta in misura sensibile, soprattutto verso i paesi extra UE.

Nel secondo trimestre del 2016 il tessuto imprenditoriale piemontese ha conosciuto una lieve espansione. Il saldo del periodo aprile – giugno 2016 è risultato pari a + 2.377 unità e lo stock di imprese complessivamente registrate a fine marzo 2016 presso il registro delle imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta a 441.229 unità.

Tale lieve espansione è il frutto dei risultati positivi registrati in tutte le province piemontesi. Cuneo e Novara, con tassi di crescita rispettivamente pari a +0,68% e +0,63%, hanno realizzato le dinamiche più elevate. Asti, con una crescita del +0,60%, Torino e Verbania, entrambe con un tasso pari al +0,57%, hanno evidenziato ritmi espansivi leggermente migliori rispetto alla media regionale, mentre Vercelli (+0,38%) e Alessandria (+0,34%) hanno mostrato una dinamica più lenta. Il risultato meno brillante appartiene al territorio biellese (+0,11%).

Per quanto riguarda l'occupazione, il numero degli occupati in Piemonte nel secondo semestre dell'anno è risultato pari a 1.813 mila unità.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali, infine, si mantiene a livelli fisiologici.

Nel secondo trimestre le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione sono risultate pari a 16,4 milioni, in flessione rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il quadro sopra descritto, nonostante gli elementi positivi indicati, disegna un contesto socio economico caratterizzato da una sostanziale tenuta e dal costante aumento del fabbisogno del settore statale. In questo contesto, la politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2016 e successivi aggiornamenti, nonché dalle informazioni ad oggi disponibili sulla prossima Legge di Bilancio vogliono sostenere la ripresa economica mediante un maggior impulso ad investimenti e una contrazione del prelievo fiscale.

Con l'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, il governo sta continuando il programma di riforme strutturali, che il governo ritiene necessarie per il miglioramento degli indici economici e sociali del Paese.

Le imprese devono essere essenzialmente messe in condizione di operare in un contesto favorevole agli investimenti. In tal senso è particolarmente urgente nell'agenda di governo, continuare ad aumentare l'efficienza della Pubblica Amministrazione, mediante le riforme, che si pongono l'obiettivo di eliminare alcune disfunzioni burocratiche ed operative e di aumentare i livelli di efficienza.

Gli investimenti delle imprese in Italia sono frenati anche da fenomeni di corruzione e dai problemi che ostacolano l'adeguato funzionamento della giustizia, in particolare civile. Per contrastare i fenomeni di corruzione e aumentare la trasparenza vengono rafforzati gli strumenti di controllo per potenziare l'attività dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e ridefinite le norme sugli appalti pubblici.

Il Governo stima che le riforme, una volta attuate, eserciteranno un impatto significativo sulla crescita di lungo termine, sull'occupazione e sulla sostenibilità delle finanze pubbliche. Rafforzandosi reciprocamente, riforme strutturali e investimenti accrescono stabilmente il potenziale, migliorando le aspettative di imprese e famiglie sulle prospettive dell'economia.

Entrando maggiormente nel merito delle norme che hanno immediati riflessi sui bilanci degli Enti locali, dobbiamo fare riferimento alla Legge di stabilità e alle successive leggi di finanza locale e di bilancio 2017, che definiscono i contenuti dei bilanci annuali e pluriennali, individuando vincoli ed opportunità.

Le misure destinate ad avere maggiore impatto sui bilanci degli Enti riguardano la fiscalità locale ed il patto di Stabilità, ora pareggio di bilancio. Questi sono i principali capisaldi che ogni Ente deve valutare nella definizione dei propri documenti di programmazione finanziaria.

La legge di stabilità per il 2016 in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica ha determinato molti aspetti problematici che tendono a mettere a dura prova la tenuta dei bilanci dei comuni. Questa legge ha un impatto estremamente rilevante sui bilanci dei comuni soprattutto perché tale impatto si sovrappone a quello derivante dalla definitiva entrata a regime del nuovo ordinamento contabile che, a sua volta, incide sull'organizzazione e sul funzionamento degli enti.

La legge di stabilità, tra le altre, ha introdotto importanti novità: la prima è una sostanziale modifica ai tributi locali, la seconda è rappresentata dalla modifica delle regole di compatibilità finanziaria dei bilanci con gli equilibri di finanza pubblica mediante il superamento del cosiddetto patto di stabilità e l'introduzione del nuovo pareggio di bilancio (art. 1 comma 707, 709 e 712 della Legge di stabilità 2016).

Tale pareggio di bilancio richiede agli enti di predisporre i propri bilanci affinché rispettino:

1. un saldo non negativo, sia di competenza che di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
2. un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale dell'ammortamento dei prestiti.

Le entrate finali sono quelle dei primi cinque titoli di entrata e le spese finali quelle riconducibili ai primi tre titoli di spesa, escludendo pertanto quelle per il rimborso delle quote capitale dei mutui.

Per quanto riguarda la Legge di Bilancio 2017 alla data della redazione della presente è noto solamente il contenuto di massima, un elenco di misure, ma non sono ancora definiti i contenuti puntuali della stessa. Si tratta, secondo le informazioni a disposizione di una manovra volta a sostenere la crescita e promuovere i servizi essenziali quali sicurezza, istruzione e salute.

La manovra si compone del disegno di legge di Bilancio e di un decreto legge che contiene misure aventi carattere di particolare urgenza di natura fiscale contenente, l'avvio del processo di chiusura di Equitalia.

Riprendendo il comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato il 16 ottobre, i contenuti principali della manovra 2017, manovra da 27 miliardi di euro sono i seguenti:

“COMPETITIVITA’: la manovra prevede prima di tutto misure di sostegno alla competitività e di stimolo agli investimenti secondo la strategia “Industria 4.0” con un effetto di mobilitazione di risorse di 20 miliardi. Tra gli strumenti, la proroga del super-ammortamento del 140% sull’acquisto di beni strumentali e l’iperammortamento, ovvero una maggiorazione dell’ammortamento al 250% sull’acquisto di beni strumentali e immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell’impresa. E ancora, 1 miliardo al Fondo di Garanzia per le PMI che significa fino a 25 miliardi di credito per le piccole e medie imprese e la proroga della cosiddetta “Nuova Sabatini”, nonché misure di sostegno alle start-up innovative. Infine, è previsto un rafforzamento della detassazione dei premi di produttività.

TASSE: si conferma la riduzione dell’Ires già disposta nella Legge di Stabilità del 2016 e la progressiva riduzione del carico fiscale. Grazie alla disattivazione della clausola di salvaguardia prevista in precedenti leggi di stabilità, si evitano aumenti per circa 15 miliardi di euro di Iva e accise. Per il triennio 2017-2019 viene abolita la cosiddetta “Irpef agricola”: i redditi dominicali e agricoli non concorrono cioè alla base imponibile Irpef di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. E per gli agricoltori under 40 è prevista la decontribuzione. Inoltre, il reddito d’impresa degli imprenditori persone fisiche viene assoggettato all’aliquota Iri del 24%, la stessa dell’Ires, anziché essere ricompreso nel reddito complessivo ed essere sottoposto alla progressività dell’Irpef: in questo modo l’imposta scenderà significativamente. La manovra prevede anche interventi a favore delle Partite Iva.

PENSIONI: sette miliardi in tre anni a sostegno delle pensioni più basse, con l’introduzione della quattordicesima e la possibilità di andare in pensione prima. Aumenta la no tax area per i pensionati anche di età non superiore a 75 anni. L’Anticipo pensionistico (APE) spetta ai lavoratori che abbiano almeno 63 anni e sono a 3 anni e 7 mesi dalla pensione di vecchiaia. Potranno accedere all’APE sociale i lavoratori che abbiano almeno 30 anni di contributi se disoccupati, invalidi o con dei parenti 1° grado con disabilità grave oppure per chi avrà raggiunto i 36 anni di contributi facendo dei lavori cosiddetti “pesanti”. Queste categorie di lavoratori potranno andare in pensione fino a tre anni prima senza nessun onere fino a 1.500 euro lordi di pensione. Potranno accedere all’APE volontaria i lavoratori che avranno 20 anni di contributi versati, in questo caso la rata di restituzione del prestito andrà di media dal 4,6% al 4,7%. L’APE aziendale ha gli stessi meccanismi di funzionamento di quella volontaria, ma le rate di restituzione del prestito saranno a carico dell’azienda. Tutti gli iscritti presso due o più forme di assicurazione obbligatoria avranno diritto al cumulo gratuito dei contributi ai fini della pensione anticipata e di vecchiaia.

SANITA’: si conferma il finanziamento al Servizio Sanitario Nazionale e vengono introdotte finalizzazioni per cure avanzate (farmaci oncologici, per l’epatite C etc) e per la stabilizzazione di giovani medici e infermieri. 113 miliardi (2 in più del 2015).

SOCIALE: sono previste misure a sostegno della povertà. Dal 2018, con risparmi “istituzionali”, ci saranno 500 milioni di aumento del Fondo per la lotta alla povertà. Da subito, 50 milioni al Fondo dedicato alla non autosufficienza. Alle politiche per la famiglia vanno 600 milioni.

PARI OPPORTUNITA': 60 i milioni destinati al piano antitrattra, a quello contro la violenza alle donne e a sostegno dell'impresa femminile.

TERREMOTO: 4,5 i miliardi che vanno alla ricostruzione di Accumoli, Amatrice, Arquata e degli altri territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016.

INCENTIVI: 3 miliardi in tre anni per bonus dedicati alle ristrutturazioni edilizie (anche per condomini e alberghi), per il contrasto al dissesto idrogeologico e per l'edilizia scolastica. Previsto il potenziamento di quelli per la riqualificazione energetica e per gli adeguamenti antisismici.

INVESTIMENTI: 12 miliardi aggiuntivi in tre anni per gli investimenti pubblici dalle infrastrutture all'ambiente e alle attività produttive, a partire dall'attuazione del Masterplan per il Mezzogiorno.

PERIFERIE: 2,1 miliardi finalizzati al recupero delle periferie (120 i progetti presentati al bando periferie).

PUBBLICO IMPIEGO: 1,9 i miliardi impegnati per il rinnovo dei contratti nella pubblica amministrazione, per le retribuzioni di forze armate, dei corpi di polizia e per nuove assunzioni.

SCUOLA E UNIVERSITA': oltre 800 milioni per il sostegno agli studenti, al diritto allo studio e il rafforzamento della Buona Scuola.

ENTI TERRITORIALI: 3 miliardi a supporto dei bilanci di Regioni, Comuni, Enti territoriali.

Per capire e definire l'impatto della norma in parola sui bilanci degli enti si dovrà attendere la pubblicazione del testo definitivo. A valle del percorso di analisi, qualora necessario, l'Amministrazione valuterà di apportare le necessarie modifiche ai propri documenti di programmazione.

Di particolare interesse sarà lo sviluppo della normativa derivante dall'approvazione della legge n. 160/2106 (legge di conversione del decreto Enti Locali) e della legge n. 164/2016 di modifica del pareggio di bilancio, destinati ad avere impatti significativi sulla capacità di spesa degli enti locali.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'analisi delle condizioni strutturali, sociali ed economiche del territorio in cui l'Ente si trova ad operare costituisce inevitabilmente il punto di partenza dell'intera attività di programmazione dell'azione politica ed amministrativa che ha il compito di individuare i bisogni e dare idonee risposte agli stessi.

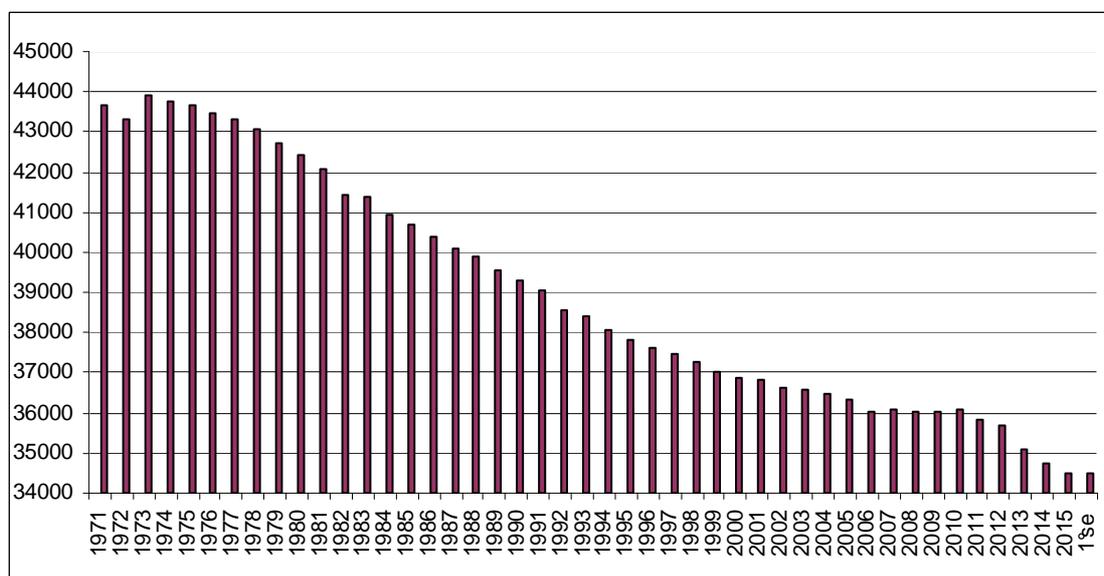
Tale approccio sistemico è maggiormente importante e critico nell'attuale periodo storico, caratterizzato da risorse pubbliche scarse ed è strumentale a individuare le priorità di azione.

Al fine di comprendere, pertanto, quali situazioni sociali, territoriali ed economiche hanno portato alla definizione delle linee di mandato dell'attuale amministrazione e quali risposte l'Amministrazione intende dare per il soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata, vengono riportati alcuni indici ed indicatori rappresentativi delle caratteristiche della popolazione per comprenderne la composizione demografica e sociale, per valutare la dimensione socio economica delle famiglie; viene analizzato il territorio, le sue caratteristiche ambientali e strutturali. Infine viene descritta l'economia insediata.

La situazione Demografica e Sociale

POPOLAZIONE					
Trend					
Popolazione legale al censimento anno 2011	34.872				
	2012	2013	2014	2015	1°sem 2016 .
POPOLAZIONE TOTALE di cui:	35.668	35.066	34.724	34.510	34.494
maschi	16.818	16.447	16.268	16.233	16.233
femmine	18.847	18.619	18.456	18.277	18.261
nuclei familiari	17.212	16.742	16.742	16.782	16.756
comunità/convivenze	25	25	25	29	29
in età prescolare (0/6 anni)	1.764	1.711	1.625	1.541	1.543
in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	2.199	2.150	2.152	2.121	2.107
in età forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	4.822	4.731	4.686	4.764	4.810
in età adulta (30/65 anni)	18.393	17.934	17.661	17.436	17.394
in età senile (oltre 65 anni)	8.490	8.540	8.600	8.648	8.640
Nati nell'anno	220	207	204	188	111
Deceduti nell'anno	493	493	519	511	273
Saldo NATURALE	-273	-286	-315	-323	-162
Tasso di natalità su 1.000	6,14	5,80	5,82	5,41	3,22
Tasso di mortalità su 1.000	13,76	13,82	14,80	14,72	7,91
Immigrati nell'anno	992	926	929	948	539
Emigrati/cancellati nell'anno	874	1.242	956	839	393
Saldo MIGRATORIO	118	-316	-27	109	146
Saldo DEMOGRAFICO TOT	-155	-602	-342	-214	-16

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DAL 1971 AL 1° sem 2016



ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1971	20.512	23.131	43.643
1972	20.365	22.965	43.330
1973	20.643	23.280	43.923
1974	20.556	23.182	43.738
1975	20.528	23.149	43.677
1976	20.418	23.026	43.444
1977	20.351	22.949	43.300
1978	20.253	22.839	43.092
1979	20.077	22.642	42.719
1980	19.950	22.497	42.447
1981	19.894	22.187	42.081
1982	19.473	21.961	41.434
1983	19.552	21.824	41.376
1984	19.337	21.610	40.947
1985	19.217	21.470	40.687
1986	19.072	21.332	40.404
1987	18.918	21.195	40.113
1988	18.781	21.091	39.872
1989	18.663	20.906	39.569
1990	18.568	20.728	39.296
1991	18.558	20.504	39.062
1992	18.281	20.292	38.573
1993	18.167	20.229	38.396

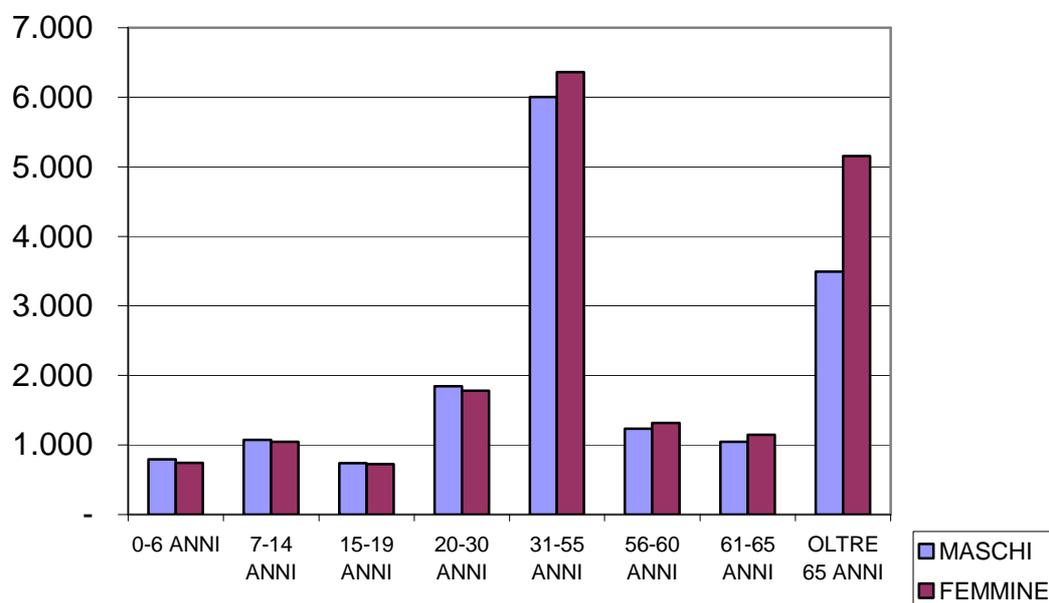
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1994	18.015	20.039	38.054
1995	17.877	19.946	37.823
1996	17.830	19.785	37.615
1997	17.763	19.730	37.493
1998	17.645	19.644	37.289
1999	17.512	19.516	37.028
2000	17.448	19.432	36.880
2001	17.406	19.419	36.825
2002	17.326	19.317	36.643
2003	17.354	19.227	36.581
2004	17.265	19.192	36.457
2005	17.183	19.156	36.339
2006	16.989	19.043	36.032
2007	16.981	19.080	36.061
2008	16.985	19.071	36.056
2009	16.974	19.045	36.019
2010	17.017	19.082	36.099
2011	16.879	18.944	35.823
2012	16.820	18.848	35.668
2013	16.447	18.619	35.066
2014	16.268	18.456	34.724
2015	16.233	18.277	34.510
1° sem 2016	16.233	18.261	34.494

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA'

30/06/2016

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOT	%
0-6 ANNI	793	750	1.543	4%
7-14 ANNI	1.073	1.034	2.107	6%
15-19 ANNI	734	724	1.458	4%
20-30 ANNI	1.871	1.802	3.673	11%
31-55 ANNI	5.959	6.310	12.269	36%
56-60 ANNI	1.246	1.332	2.578	7%
61-65 ANNI	1.074	1.152	2.226	7%
OLTRE 65 ANNI	3.483	5.157	8.640	25%
TOT	16.233	18.261	34.494	100%

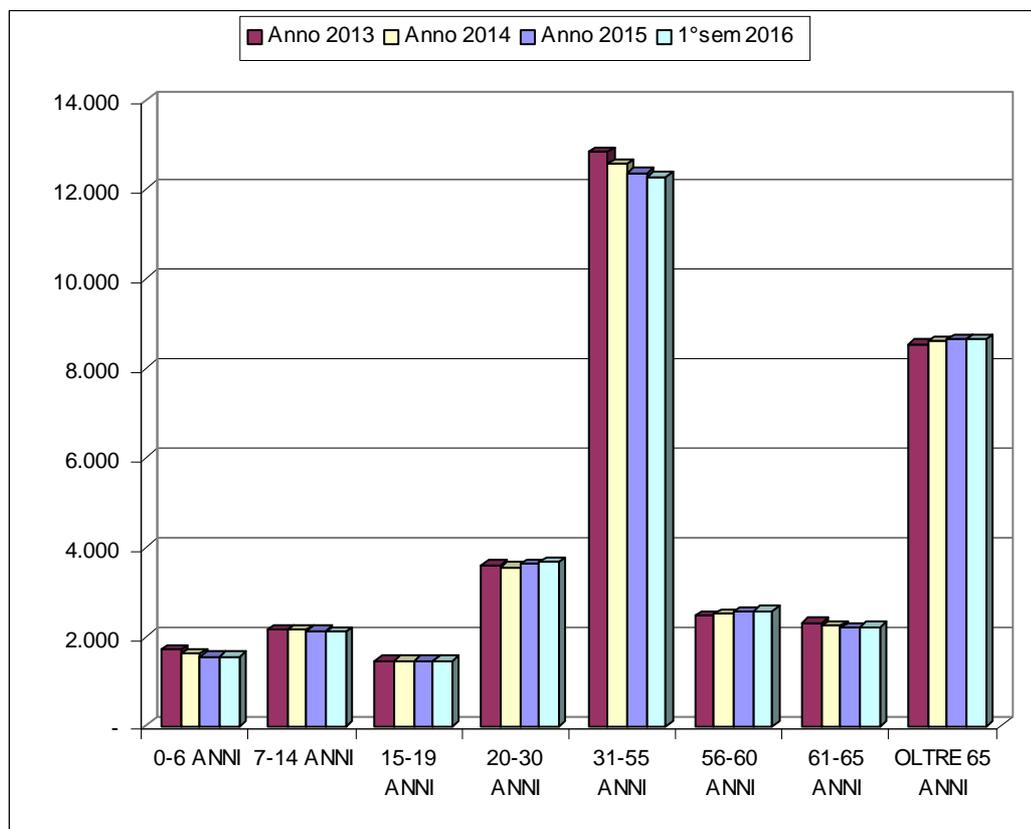
Popolazione residente per classi di età



POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA'

trend storico

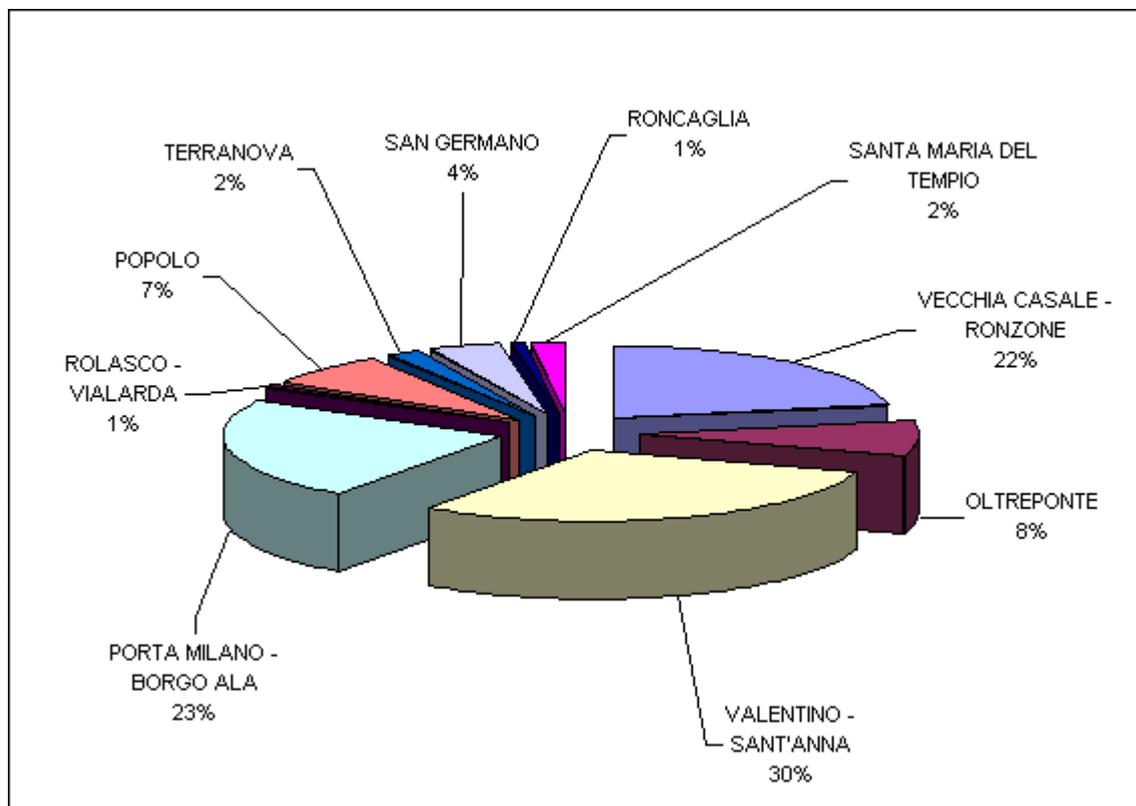
ETA'	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1°sem 2016
0-6 ANNI	1.711	1.625	1.541	1.543
7-14 ANNI	2.150	2.152	2.121	2.107
15-19 ANNI	1.461	1.464	1.466	1.458
20-30 ANNI	3.607	3.564	3.627	3.673
31-55 ANNI	12.832	12.554	12.365	12.269
56-60 ANNI	2.465	2.514	2.551	2.578
61-65 ANNI	2.300	2.251	2.191	2.226
OLTRE 65 ANNI	8.540	8.600	8.648	8.640
TOT	35.066	34.724	34.510	34.494



POPOLAZIONE RESIDENTE PER QUARTIERE

30/06/2016

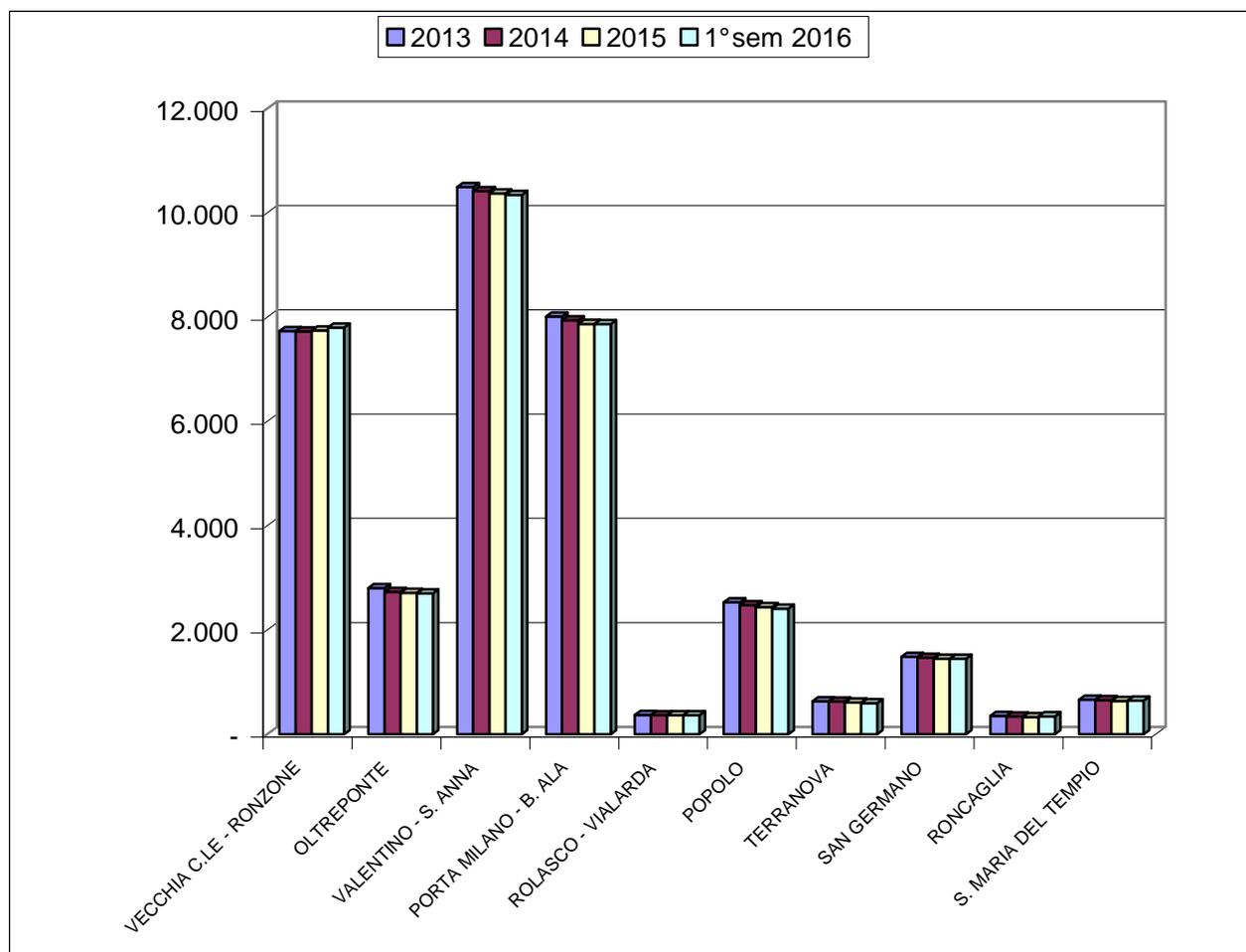
QUARTIERE	MASCHI	FEMMINE	TOT	%
VECCHIA CASALE - RONZONE	3.754	4.045	7.799	22%
OLTREPONTE	1.304	1.395	2.699	8%
VALENTINO - SANT'ANNA	4.684	5.655	10.339	30%
PORTA MILANO - BORGIO ALA	3.703	4.160	7.863	23%
TOT	13.445	15.255	28.700	83%
FRAZIONI				
ROLASCO - VIALARDA	181	180	361	1%
POPOLO	1.147	1.260	2.407	7%
TERRANOVA	274	321	595	2%
SAN GERMANO	707	737	1.444	4%
RONCAGLIA	166	176	342	1%
SANTA MARIA DEL TEMPIO	313	332	645	2%
TOT	2.788	3.006	5.794	17%
TOT RESIDENTI	16.233	18.261	34.494	100%



POPOLAZIONE RESIDENTE PER QUARTIERE

trend storico

QUARTIERE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1°sem 2016
VECCHIA CASALE - RONZONE	7.732	7.723	7.745	7.799
OLTREPONTE	2.805	2.730	2.709	2.699
VALENTINO - SANT'ANNA	10.493	10.414	10.371	10.339
PORTA MILANO - BORGO ALA	8.013	7.936	7.868	7.863
TOT	29.043	28.803	28.693	28.700
FRAZIONI				
ROLASCO - VIALARDA	369	365	363	361
POPOLO	2.531	2.476	2.435	2.407
TERRANOVA	630	622	608	595
SAN GERMANO	1.481	1.465	1.444	1.444
RONCAGLIA	351	341	328	342
SANTA MARIA DEL TEMPIO	661	652	639	645
TOT	6.023	5.921	5.817	5.794
TOT RESIDENTI	35.066	34.724	34.510	34.494



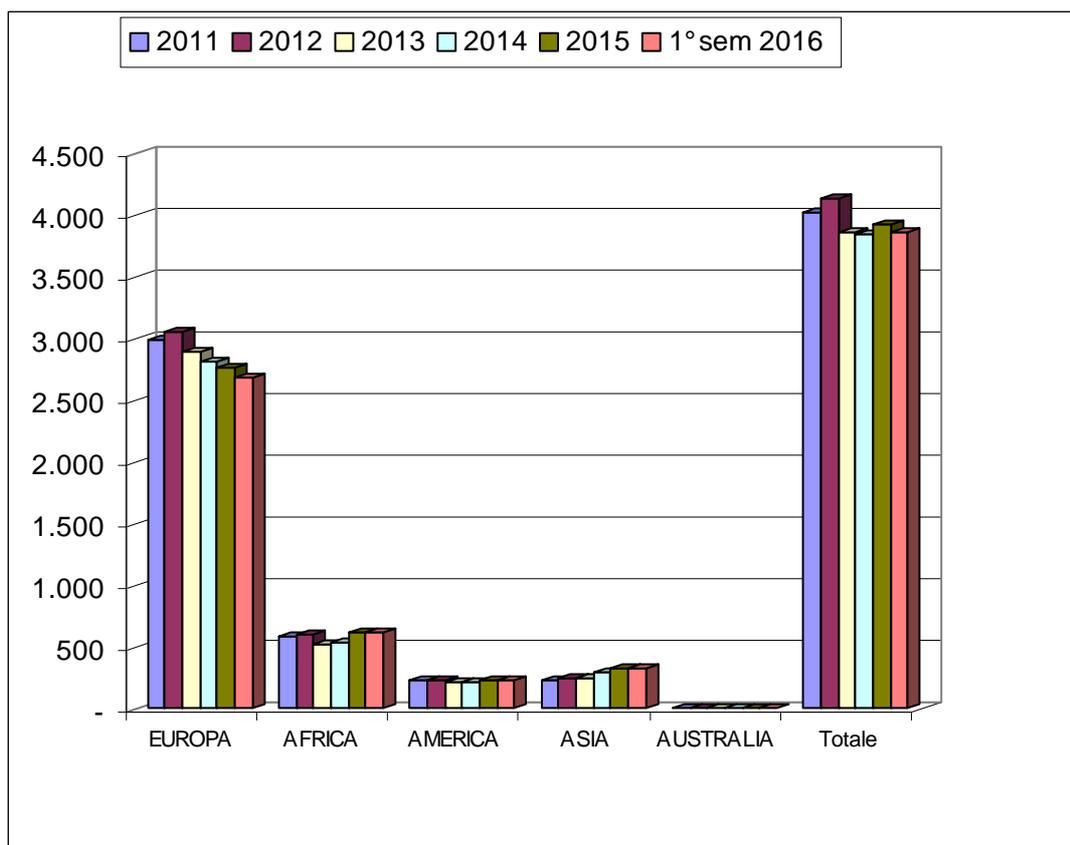
POPOLAZIONE STRANIERA PER PAESE DI PROVENIENZA		
al 30/06/2016		
	TOT	%
EUROPA		
ALBANIA	1.312	
ARMENIA	1	
AUSTRIA	2	
BELGIO	-	
BIELORUSSIA	2	
BOSNIA-ERZEGOVINA	3	
BULGARIA	25	
CROAZIA	1	
ESTONIA	1	
FINLANDIA	-	
FRANCIA	17	
GERMANIA	7	
GRECIA	5	
IRLANDA	1	
ex JUGOSLAVIA	11	
KOSOVO	4	
LETTONIA	-	
LITUANIA	9	
MACEDONIA	32	
MOLDAVIA	360	
NORVEGIA	-	
OLANDA	1	
POLONIA	38	
PORTOGALLO	3	
REGNO UNITO	9	
REPUBBLICA CECA	4	
ROMANIA	711	
Federazione RUSSA	11	
SERBIA	21	
SLOVACCHIA	2	
SPAGNA	10	
SVEZIA	1	
SVIZZERA	4	
UCRAINA	83	
UNGHERIA	-	
TOT. EUROPA	2.691	69,59%
AFRICA		
ALGERIA	2	
BENIN	10	
BURKINA FASO	-	
CAMERUN	8	
CONGO	7	
COSTA D'AVORIO	19	
EGITTO	13	
ETIOPIA	1	
GAMBIA	15	
GHANA	12	

GUINEA	4	
GUINEA BISSAU	1	
LIBERIA	-	
LIBIA	2	
MADAGASCAR	1	
MAROCCO	384	
NIGERIA	62	
SENEGAL	24	
SOMALIA	9	
SUDAFRICA	-	
SUDAN	-	
TANZANIA	1	
TOGO	4	
TUNISIA	31	
TOT. AFRICA	610	15,77%
AMERICA		
ARGENTINA	6	
BOLIVIA	1	
BRASILE	17	
CILE	1	
COLOMBIA	9	
CUBA	15	
ECUADOR	14	
EL SALVADOR	109	
PERU'	24	
REPUBBLICA DOMINICANA	27	
STATI UNITI	3	
URUGUAY	1	
VENEZUELA	4	
TOT. AMERICA	231	5,97%
ASIA		
AFGHANISTAN	4	
BANGLADESH	11	
CAMBOGIA	1	
CINA	166	
CIPRO	1	
FILIPPINE	41	
GIAPPONE	5	
INDIA	18	
IRAN	2	
ISRAELE	1	
MALESIA	17	
PAKISTAN	6	
SIRIA	3	
SRI LANKA	1	
TAGIKISTAN	1	
THAILANDIA	6	
TURCHIA	47	
TOT. ASIA	332	8,59%
AUSTRALIA	3	0,08%
TOT. GENERALE	3.867	100%

POPOLAZIONE STRANIERA PER PAESE DI PROVENIENZA

TREND

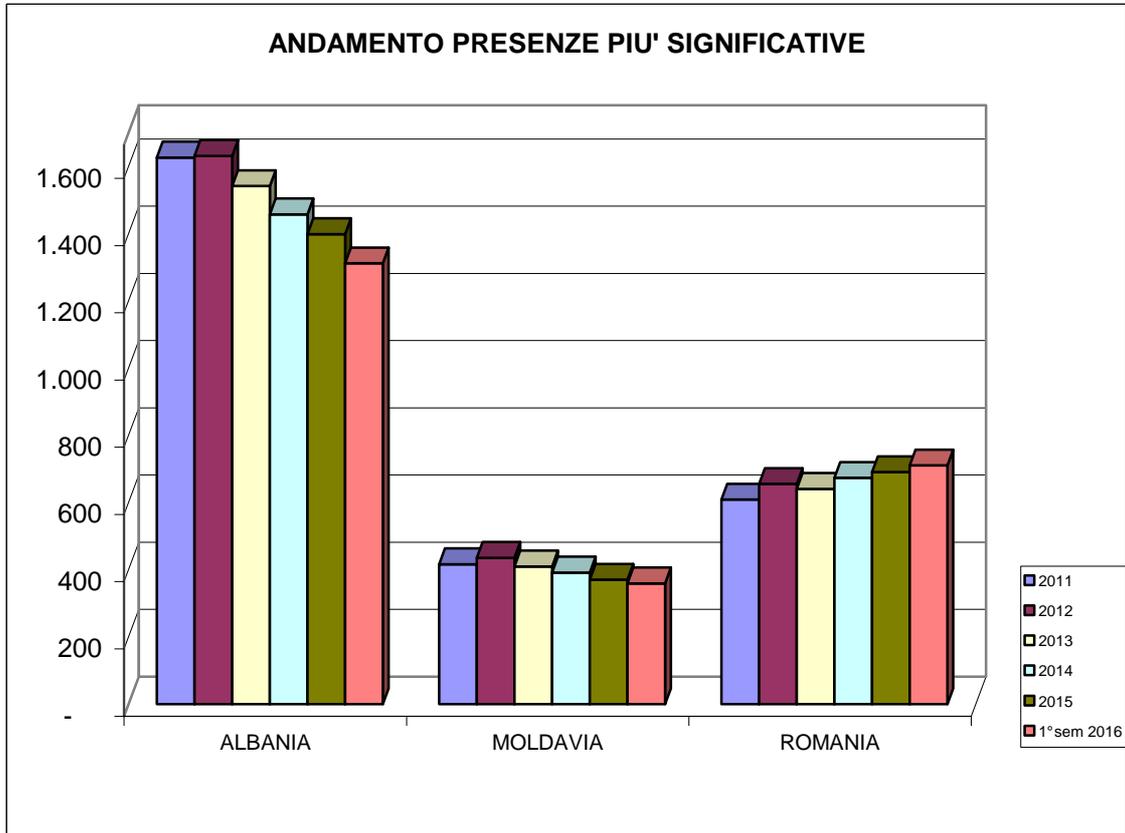
	2011	2012	2013	2014	2015	1°sem 2016
EUROPA	2.993	3.066	2.891	2.816	2.769	2.691
AFRICA	586	593	514	534	611	610
AMERICA	223	231	215	214	232	231
ASIA	221	244	242	289	324	332
AUSTRALIA	4	4	2	2	3	3
Totale	4.027	4.138	3.864	3.855	3.939	3.867



POPOLAZIONE **EUROPEA** PER PAESE DI PROVENIENZA

	2011	2012	2013	2014	2015	1°sem 2016
ALBANIA	1.627	1.632	1.542	1.458	1.399	1.312
ARMENIA	-	-	-	-	-	1
AUSTRIA	5	5	2	2	2	2
BELGIO	2	2	-	-	-	-
BIELORUSSIA	1	1	1	1	1	2
BOSNIA	-	2	3	6	3	3
BULGARIA	15	19	24	23	27	25
CROAZIA	1	1	-	-	1	1
ESTONIA	-	-	-	-	1	1
FINLANDIA	1	1	1	-	-	-
FRANCIA	24	20	16	17	17	17
GERMANIA	11	10	7	7	7	7
GRECIA	5	5	5	5	5	5
IRLANDA	2	2	1	1	1	1
ex JUGOSLAVIA	29	22	15	15	11	11
KOSOVO	1	1	1	2	3	4
LETTONIA	3	3	1	1	-	-
LITUANIA	8	8	9	9	9	9
MACEDONIA	48	53	50	49	40	32
MOLDAVIA	417	436	410	392	371	360
NORVEGIA	1	1	1	-	-	-
OLANDA	-	1	1	1	1	1
POLONIA	44	43	42	38	39	38
PORTOGALLO	3	3	3	2	2	3
REGNO UNITO	12	11	8	9	9	9
REPUBBLICA CECA	5	5	5	4	4	4
ROMANIA	609	656	641	674	691	711
Federazione RUSSA	17	17	11	10	10	11
SERBIA	4	3	4	7	21	21
SLOVACCHIA	7	7	2	2	2	2
SPAGNA	18	19	14	10	10	10
SVEZIA	1	2	1	1	1	1
SVIZZERA	4	5	3	3	4	4
UCRAINA	68	69	66	66	76	83
UNGHERIA	-	1	1	1	1	-
TOT. EUROPA	2.993	3.066	2.891	2.816	2.769	2.691

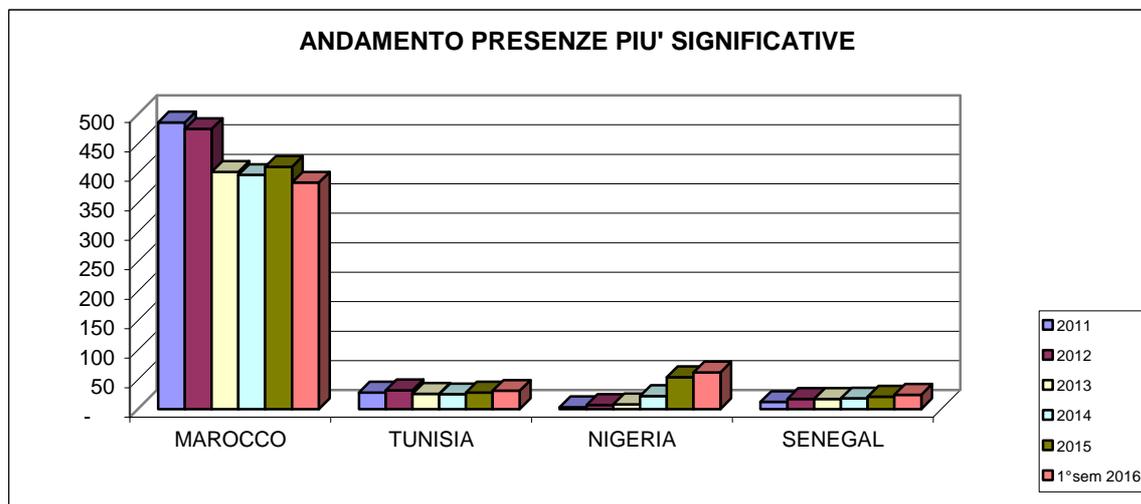
EUROPA



POPOLAZIONE **AFRICANA** PER PAESE DI PROVENIENZA

	2011	2012	2013	2014	2015	1° sem 2016
ALGERIA	8	8	2	2	2	2
BENIN	7	7	8	8	10	10
BURKINA FASO	1	1	-	-	-	-
CAMERUN	4	4	5	6	6	8
CONGO	5	6	6	7	8	7
COSTA D'AVORIO	7	6	7	7	15	19
EGITTO	5	5	5	6	10	13
ETIOPIA	-	-	-	-	-	1
GAMBIA	-	-	-	4	11	15
GHANA	-	5	7	8	11	12
GUINEA	-	1	2	4	4	4
GUINEA BISSAU	-	-	-	1	1	1
LIBERIA	-	-	-	1	-	-
LIBIA	-	-	-	1	3	2
MADAGASCAR	1	1	1	1	1	1
MAROCCO	486	475	402	397	411	384
NIGERIA	3	7	8	22	54	62
SENEGAL	12	17	17	18	21	24
SOMALIA	9	9	8	7	8	9
SUDAFRICA	3	3	3	3	-	-
SUDAN	-	-	-	-	1	-
TANZANIA	1	1	1	1	1	1
TOGO	6	5	6	5	5	4
TUNISIA	28	32	26	25	28	31
TOT. AFRICA	586	593	514	534	611	610

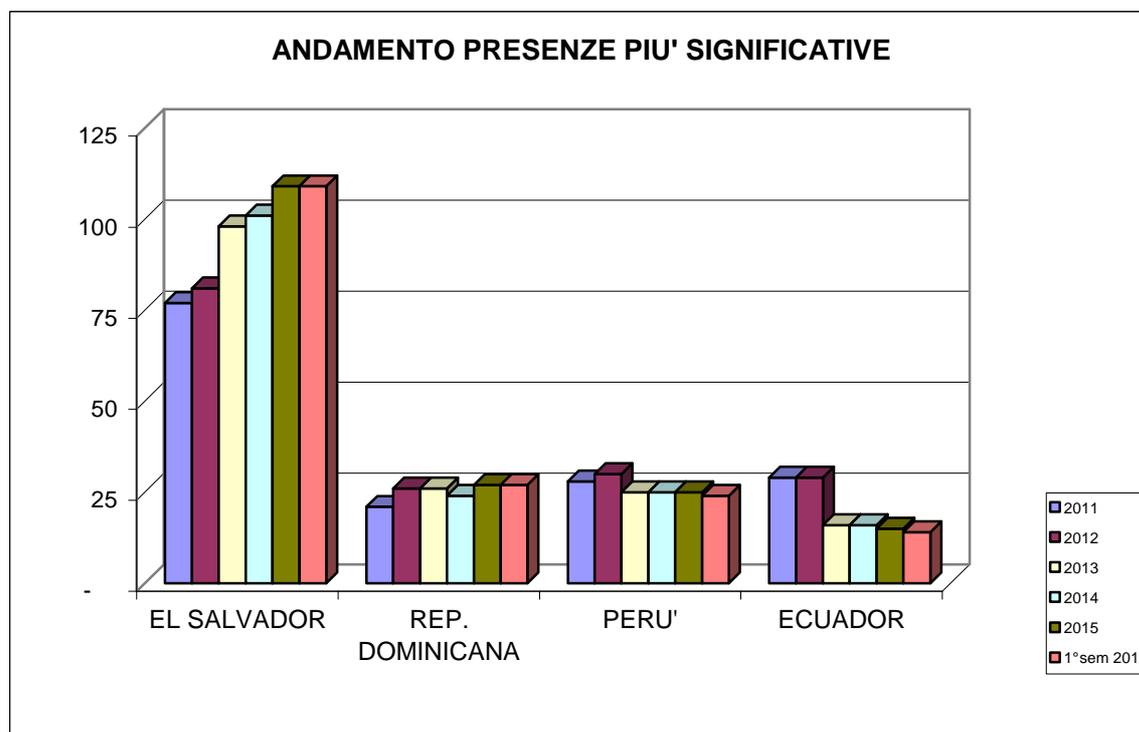
ANDAMENTO PRESENZE PIU' SIGNIFICATIVE



POPOLAZIONE **AMERICANA** PER PAESE DI PROVENIENZA

	2011	2012	2013	2014	2015	1°sem 2016
ARGENTINA	10	11	10	8	10	6
BOLIVIA	5	3	2	2	1	1
BRASILE	31	26	16	12	16	17
CILE	1	1	1	1	1	1
COLOMBIA	3	4	5	7	9	9
CUBA	9	10	9	10	11	15
ECUADOR	29	29	16	16	15	14
EL SALVADOR	77	81	98	101	109	109
MESSICO	1	2	1	-	-	-
PERU'	28	30	25	25	25	24
REP. DOMINICANA	21	26	26	24	27	27
STATI UNITI	5	5	3	3	3	3
URUGUAY	3	3	3	1	1	1
VENEZUELA	-	-	-	4	4	4
TOT. AMERICA	223	231	215	214	232	231

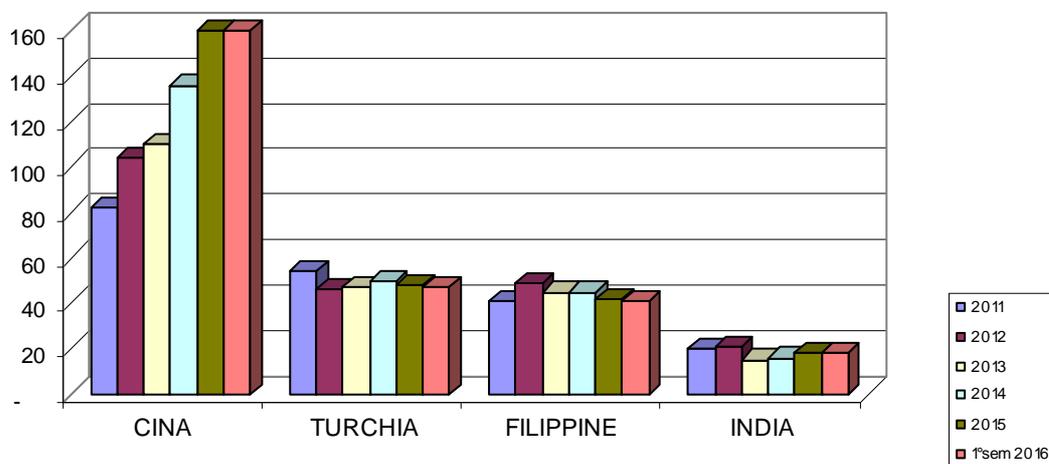
ANDAMENTO PRESENZE PIU' SIGNIFICATIVE



POPOLAZIONE **ASIATICA** PER PAESE DI PROVENIENZA

	2011	2012	2013	2014	2015	1°sem 2016
AFGHANISTAN	-	-	-	-	1	4
BANGLADESH	1	1	1	5	11	11
CAMBOGIA	1	1	1	1	1	1
CINA	82	104	110	136	166	166
CIPRO	1	1	1	1	1	1
COREA DEL SUD	1	-	-	-	-	-
FILIPPINE	41	49	45	45	42	41
GIAPPONE	7	7	4	5	5	5
INDIA	20	21	15	16	18	18
IRAN	1	1	1	2	2	2
ISRAELE	1	1	1	1	1	1
MALESIA	-	1	1	11	13	17
PAKISTAN	1	3	6	5	4	6
SIRIA	-	-	-	3	3	3
SRI LANKA	1	1	1	1	1	1
TAGIKISTAN	1	1	1	1	1	1
TAIWAN	-	-	-	-	-	1
THAILANDIA	8	6	7	6	6	6
TURCHIA	54	46	47	50	48	47
TOT. ASIA	221	244	242	289	324	332

ANDAMENTO PRESENZE PIU' SIGNIFICATIVE



Condizione socio-economica delle famiglie					
	2012	2013	2014	2015	1° sem 2016
Nuclei familiari in carico ai servizi sociali di cui:	1.505	1.369	1.332	1.432	1.384
tutela materno – infantile	357	386	365	400	411
contributi e integrazioni rette	604	543	609	747	630
anziani con assistenza domiciliare	219	211	170	242	242
Sostegno economico alla <i>maternità</i> di madri disoccupate	31	49	41	39	21
Sostegno economico ai <i>nuclei familiari</i> numerosi e indigenti	48	67	84	56	34
Indigenti esenti <i>ticket sanitario</i> : (di cui il 17,5% extracomunitari)	91	74	76	37	33
Esenti e agevolati nella fruizione dei <i>servizi scolastici</i> per anno scolastico	585	580	625	541	493
Alloggi popolari: (60% nuclei familiari - 40% singoli)					
da Bando:					
domande	379	379	379	295	295
assegnazioni	7	37	22	29	3
per Emergenza:					
domande	34	37	21	27	16
assegnazioni	12	20	11	15	12
Rilascio alloggi per sfratto e/o decadenza	97	108	105	57	25*
Fruitori servizio <i>pasti a domicilio</i> tramite C.R.I.	30	25	20	16	12
Anziani fruitori <i>soggiorni marini / montani</i>	76	51	54	58	55
Contributi pagamento <i>affitto casa</i> :					
domande	201	194	234	234	166
assegnazioni	177	0	0	196	156
Fondo Sociale (integraz.pagam.affitti nuclei fam.indigenti in case popolari):					
domande	131	146	155	147	168
assegnazioni	127	141	93	115	137
Integrazione abbonamenti <i>autobus</i> ad ultra65enni	2.400	2.400	2.400	1.700	800
Agevolazioni mezzi pubblici ad <i>invalidi</i>	39	36	37	31	12

* *Rilascio alloggi per sfratto e/o decadenza: dato stimato (il dato sfratti è disponibile a fine anno in occasione del RUPAR)*

	NUCLEI	COMPONENTI	UTENTI	MINORI		ADULTI		ANZIANI	
					DISABILI		DISABILI		NON AUTOSUFFICIENTI
Servizio Sociale	671	1.574	1.546	400	7	960	22	127	30
Assistenza Economica	584	1.549	1.549	1.042	5	396	28	77	1
Assistenza Domiciliare	328	380	351	18	2	44	17	168	102
Assistenza Socio-Educativa Territoriale	14	51	47	30	7	7	3	0	0
Affidamento Familiare	10	30	22	10	0	11	0	1	0
Adozioni	2	4	2	0	0	2	0	0	0
Inserimento in Centro Diurno	62	92	62	5	6	2	49	0	0
Inserimento in Presidio	77	95	77	24	0	18	27	7	1
Attività Istruttorie Minori e Incapaci nei rapporti con Autorità Giudiziaria	19	66	53	47	0	6	0	0	0
Inserimenti Lavorativi	29	72	44	1	1	28	14	0	0
Servizio Sociale Professionale	1.815	1.850	1.797	969	28	711	13	67	9
Telesoccorso	52	52	52	0	0	0	0	52	0
Altro	140	308	269	132	31	63	4	25	14
Integrazione retta	86	86	86	0	0	6	23	16	41
Rapporti con Autorità Giudiziaria	11	18	12	1	0	6	1	4	0
Tutela e Curatela Amm. sostegno	18	21	18	3	0	2	3	8	2

STRUTTURE RESIDENZIALI E DIURNE al 30/06/2016 per l'accoglienza di:		
▪ ANZIANI	<u>ENTE GESTORE</u>	<u>POSTI</u>
1) Casa di Riposo e Ricovero	I.P.A.B.	178
2) Pensionato Civile	I.P.A.B.	96
3) Casa di Riposo e Ricovero (Casale Popolo)	I.P.A.B.	60
4) Piccola Casa di Pronto Soccorso	Ente Religioso	40
5) Istituto San Domenico	Ente Religioso	34
6) Comunità Padre Pio (continuità assistenziale)	Ente Religioso	20
TOT		428
▪ PORTATORI di HANDICAP	<u>ENTE GESTORE</u>	<u>POSTI</u>
1) Comunità alloggio Casa Famiglia	Ente Religioso	20
2) Comunità alloggio Casa del Giovane	Ente Religioso	20
3) Comunità alloggio di Via del Carmine	ASL AL	11
4) Comunità alloggio Silvana Baj-RSA	ANFASS	10
5) Comunità alloggio Casa di Stefano	ANFASS	10
6) Comunità alloggio Paolo Allara-RAF	ANFASS	7
7) Comunità alloggio La Cinciallegra	ASL AL	3
8) Centro diurno Casa di Stefano	ANFASS	20
9) Centro diurno Paolo Signorini-CST	ANFASS	10
10) Centro diurno Silvana Baj	ANFASS	20
11) Centro diurno ASL 21	ASL AL	54
TOT		114
▪ MINORI	<u>ENTE GESTORE</u>	<u>POSTI</u>
1) Comunità alloggio Harambeè	Ente Religioso	8 +2 (pronto int.)

La situazione Ambientale ed Economica

TERRITORIO	
Superficie in Km ² . 86,32 Altitudine media m. 116 s.l.m.	RISORSE IDRICHE: Fiumi e torrenti n°6
STRADE <ul style="list-style-type: none"> <li style="width: 33%;">• Statali Km. 0 <li style="width: 33%;">• Provinciali Km. 46 <li style="width: 33%;">• Comunali Km. 116 <li style="width: 33%;">• Vicinali Km. 70 <li style="width: 33%;">• Autostrade Km. 10 	
CARATTERISTICHE GENERALI	
<p>Il territorio comunale di Casale Monferrato si estende per 86.3 km² nella zona di transizione del settore nord orientale del complesso collinare noto come Basso Monferrato e la pianura casalese.</p> <p>Il territorio comunale comprende pertanto una zona collinare, delimitata a nord dalla collina di Coniolo e dal Fiume Po e un'ampia area di pianura che si estende più a est su entrambe le sponde del Po e che presenta all'estremità meridionale una propaggine allungata in direzione sud ovest.</p> <p>Le sommità dei rilievi collinari raggiungono quote massime prossime ai 300 m s.l.m. mentre l'area di pianura presenta un'altitudine con dislivelli molto ridotti che varia da circa 130 m, all'estremità meridionale del territorio comunale, a circa 100 m s.l.m. in corrispondenza dell'alveo del Fiume Po ai confini nord orientali.</p> <p>L'area in esame è attraversata da importanti arterie viarie: a est del concentrico con direttrice nord-sud si sviluppa il tracciato dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce; da nord ovest a sud est corre la ex Strada Statale n.31 del Monferrato e verso sud ovest si sviluppa il collegamento viario verso Asti. A Casale è inoltre presente anche la rete ferroviaria diretta a Vercelli verso nord, a Torino verso nord ovest e ad Alessandria verso sud est.</p> <p>L'elemento idrografico principale è rappresentato dal fiume Po che scorre nel settore settentrionale del territorio comunale con direzione ovest-est e nel quale si immette da nord il Fiume Sesia. La rete idrografica secondaria comprende alcuni corsi d'acqua naturali e canali irrigui. Per quanto riguarda i primi, a nord del Fiume Po scorrono il Rio Cornasso e il Rio Castagna, mentre nel settore a sud il Torrente Gattola e il Torrente Rotaldo. I canali più importanti sono invece la Roggia Stura, defluente a nord del Po, e il Canale Lanza a sud.</p> <p>Risorse Idriche, Rete distribuzione acqua, Fognatura e Depurazione:</p> <p>SORGENTI</p> <p>Nella zona del Casalese, nelle vicinanze del fiume Po, è presente una falda protetta ricca di acqua. L'acqua di questa falda viene captata ad una profondità superiore ai 150 m in due campi pozzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il campo pozzi di Frassineto Po, dotato di 7 pozzi, dal quale si può estrarre una portata massima pari a 250 l/s; - il campo pozzi di Terranova, dotato di 3 pozzi, dal quale si può estrarre una portata massima pari a 100 - 150 l/s ed ulteriori 3 nuovi pozzi in attesa di completare l'iter di autorizzazione. <p>IMPIANTI di TRATTAMENTO</p> <p>L'acqua captata dai campi pozzi di Terranova e Frassineto risulta microbiologicamente pura e protetta dall'eventuale inquinamento superficiale.</p>	

L'acqua captata dal campo pozzi di Frassineto viene trattata nell'impianto di Piardarossa, a valle del quale vi è un serbatoio, mentre, quella estratta dal campo pozzi di Terranova viene trattata e immediatamente distribuita in rete.

A valle dell'impianto di trattamento di Piardarossa è presente un serbatoio interrato con capacità di circa 5.000 mc.

Nella parte più alta della città di Casale, in Via Salita S. Anna, sono presenti altri due serbatoi che complessivamente hanno una capacità di circa 1.500 mc. In prossimità di questi ultimi all'inizio del 2011 è entrato in funzione un nuovo serbatoio con una capacità di circa 4.000 mc.

Le tubazioni principali (adduttrici) che si diramano da tali punti sono di diametro variabile tra DN 250 e DN 500 mm. La lunghezza totale delle adduttrici è di circa 68 km. La rete di distribuzione è costituita da tubazioni di diametro variabile tra DN 60 e DN 250 con una lunghezza complessiva di circa 328 km.

FOGNATURA

Tutte le acque scaricate dalle abitazioni o da altri insediamenti sono raccolte in un insieme di canalizzazioni che costituiscono la rete fognaria.

La lunghezza complessiva della fognatura è pari a circa 270 km.

DEPURAZIONE

L'acqua reflua raccolta dal sistema fognario, prima di essere restituita all'ambiente, deve essere depurata di tutte le sostanze inquinanti organiche e/o inorganiche che contiene. L'impianto principale è quello di Casale Monferrato, ha una potenzialità di 50.000 abitanti equivalenti e prevede diverse fasi di trattamento ciascuna dedicata a separare dall'acqua specifici inquinanti. Nell'anno 2012 sono stati depurati e restituiti all'ambiente circa 4.900.000 mc di acqua pulita.

Piano e strumenti urbanistici vigenti

Popolazione massima insediabile da PRGC	n. 75.194
	estremi atto di approvazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ PIANO REGOLATORE GENERALE e successive varianti di cui vigenti: Modificazione n. 11 Variante n. 23 ▪ PEEP Comprensorio 7 Via Milano Variante n. 1 ▪ PEEP Comprensorio 8 Via Milano ▪ NUOVO PIP 5 ▪ PIP 6 Variante n. 1 	<p>GR n. 23-29164 del 6/6/1989 e s.m.i. C.C. n. 48 del 29/09/2014 C.C. n. 42 del 29/07/2015</p> <p>G.C. n. 196 del 23/08/2012</p> <p>C.C. n. 57 del 17/11/2010 G.C. n. 157 del 26/06/2012</p> <p>C.C. n. 26 del 23/04/2003</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ S.U.E. "Ambito 2.7 Str.S.Giorgio-Pozzo S.Evasio" ▪ P.P. "Polo sportivo e ricreativo S.Bernardino" Variante n. 5 	<p>C.C. n. 65 del 06/12/2005</p> <p>C.C. n. 55 del 07/12/2010 G.C. n. 368 del 10/11/2015</p>

STATO DI ATTUAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE

DISTRETTO	SUPERFICIE mq.		PERIODO	ATTUAZIONE		
	territoriale	fondiaria		N. lotti	superficie fondiaria	%
		(1)				
DISTR.IND. 4 Maniseta Via Negri	150.500	135.190	Trattasi di area industriale di antico impianto recuperata fine anni 80	7	135.190	100%
TOTALE DI4	150.500	135.190	totale	7	135.190	100%
DISTR.IND. 5 Piccole Industrie St.S.Giovannino	85.800	73.183	ante 1978	17	53.735	73%
			1978-1983	3	10.168	14%
			1984-1989	1	2.870	4%
			1990-1995	1	1.600	2%
			totale	22	68.373	93%
PIP 6	35.860	24.543	2003-2013	8	19.347	79%
TOTALE DI5	121.660	97.726	totale	30	87.720	90%
DISTR.IND. 6 PIP 1 St. Valenza	467.000	363.191	ante 1978	29	185.653	51%
			1978-1983	22	140.574	39%
			1984-1989	5	28.558	8%
			1990-1995	1	3.644	1%
			TOTALE DI6	467.000	363.191	totale
DISTR.IND. 7 PIP 2 St. Valenza	1.392.655	143.477	ante 1978	1	2.095	2%
			1978-1983	-	-	-
			1984-1989	6	48.663	34%
			1990-1995	13	87.929	61%
			1996-1998	1	4.790	3%
			totale	21	143.477	100%
			PIP 4		340.070	ante 1978
(2)			1978-1983	-	-	-
			1984-1989	-	-	-
			1990-1995	2	16.070	5%
			1996-2010	30	305.450	90%
			Aree convenzionate non edificate	1	13000	-
			totale	34	340.070	100%
C.Polifunzionale		26.264	1990-1995	3	21.274	81%
			1996-30.09.2000	1	1.925	7%
			2000-2007	1	3.031	12%
			totale	5	26.230	100%
PEC St.Valenza		52.881	1996-31.10.2002	2	18.976	36%
TOTALE DI7	1.392.655	562.692	totale	62	528.753	94%
DISTR.IND. 9 NUOVO PIP 5	318.817	211.062	2001-2013	0	0	0%
TOTALE DI9	318.817	211.062	totale	0	0	0%
TOT. GEN.	2.450.632	1.369.861		156	1.110.092	81%

(1) I dati relativi alla superficie fond. tot. e utilizzata sono riferiti al tot. delle aree pianificate con S.U.E.

(2) Con C.C. n. 46 del 21/10/2009 si è revocata l'assegnaz.del lotto ind.le sito nel PIP 4 di Str. Valenza Convenzione atto Rep. n. 1849 del 4/4/2008 alla società Hypo Alpe Adria Bank S.p.A, pertanto, dal 100% di assegnaz.della precedente situaz., allo stato attuale il PIP 4 è attuato solo al 96%.

ECONOMIA INSEDIATA

AGRICOLTURA

Dati censimento 2010

Settori	coltivazioni arboree, erbacee e allevamenti	
Aziende	n. 411 aziende agricole di cui specificatamente:	
	n. 47	a vite superficie coltivata 141,96 ha
	n. 24	a fruttiferi con 20,08 ha
	n. 282	a cereali con 3.850,44 ha
	n. 58	a coltivazioni ortive con 38,25 ha
	n. 55 aziende allevamento con 727 capi bovini e 903 capi suini	
Addetti	giornate di lavoro totali: 103.004	
Prodotti	cereali, ortaggi, vite (uva), colture arboree, allevamenti bovini e suini.	

COMMERCIO

al 30/06/2016

<i>Tipologia Esercizi Commerciali</i>		<i>Note</i>
COMMERCIO FISSO	n. 748	n. 707 vicinato n. 39 medie strutture n. 2 grandi strutture
PUBBLICI ESERCIZI	n. 163	n. 17 bar/ristoranti n. 45 ristoranti n. 90 bar n. 11 locali intrattenimento e svago
COMMERCIO AMBULANTE	n. 454	n. 89 itineranti n. 365 con posteggio (di cui n. 183 mercato del martedì e n. 182 mercato del venerdì)
FORME SPECIALI DI VENDITA	n. 67	n. 38 generi di monopolio n. 13 farmacie n. 16 distributori carburanti
ALTRE FORME DI COMMERCIO	n. 67	Commercio elettronico e altre forme minori di commercio
EDICOLE	n. 29	n. 23 esclusive n. 6 non esclusive
PARRUCCHIERI - ESTETISTI	n. 159	n. 43 estetisti n. 116 acconciatori
TOTALE	n. 1.687	

TURISMO

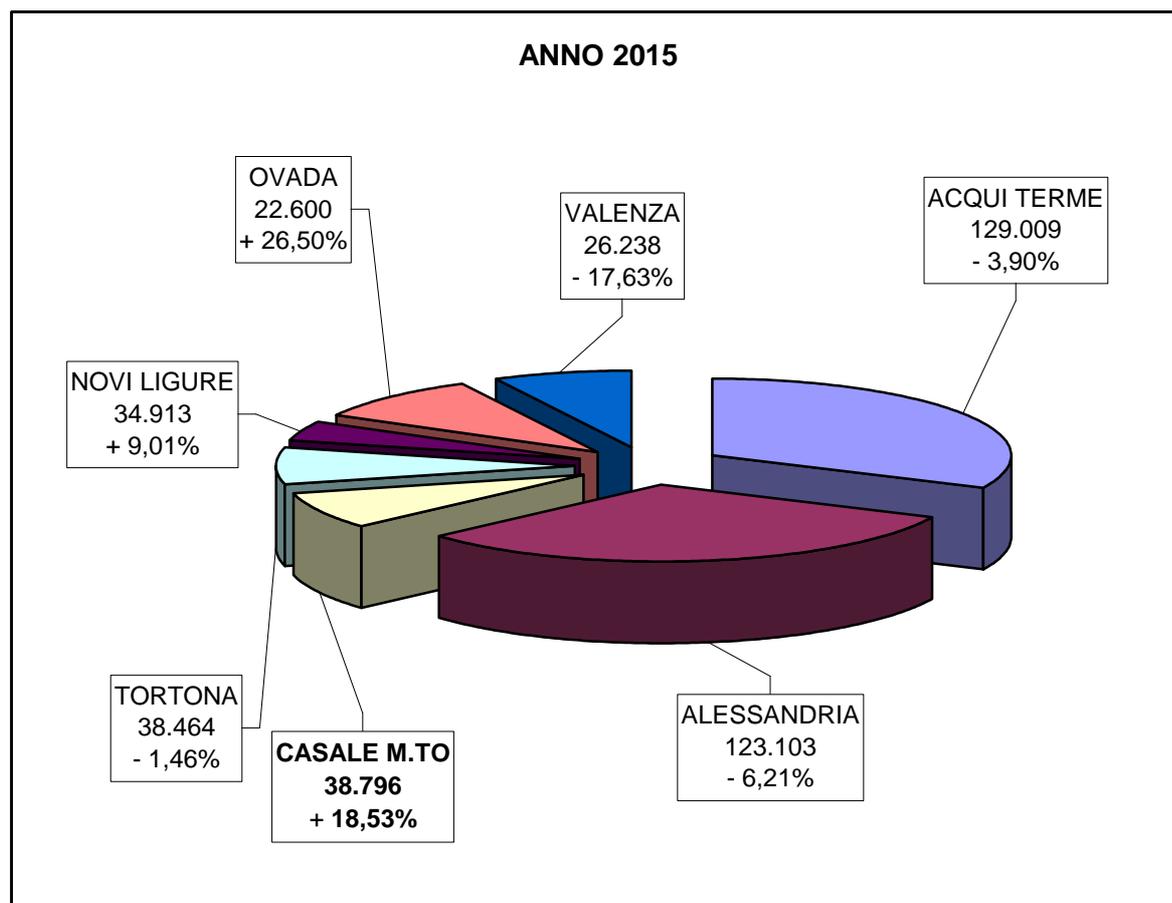
al 30/06/2016

<i>Strutture recettive</i>	<i>Categoria</i>	<i>Posti letto</i>
n. 4 di cui:	ALBERGHI	
n. 1	4 stelle	n. 82
n. 2	3 stelle	n. 171
n. 1	2 stelle	n. 70
n. 3	AZIENDE AGRITURISTICHE	n. 7
n. 5	BED & BREAKFAST	n. 25
n. 5	Altre tipologie (appartamenti affitta camere, ostelli per la gioventù, ecc.)	n. 84
Totale n. 17		Totale n. 439

TURISMO

PRESENZE e VARIAZIONI

	PRESENZE anno 2012	PRESENZE anno 2013	VARIAZIONI % 2012-2013	PRESENZE anno 2014	VARIAZIONI % 2013-2014	PRESENZE anno 2015	VARIAZIONI % 2014-2015
ACQUI TERME	137.201	133.034	-3,04%	134.248	0,91%	129.009	-3,90%
ALESSANDRIA	135.528	138.762	2,39%	131.258	-5,41%	123.103	-6,21%
CASALE M.TO	31.327	28.940	-7,62%	32.732	13,10%	38.796	18,53%
NOVI LIGURE	36.172	30.536	-15,58%	32.027	4,88%	34.913	9,01%
OVADA	22.292	24.514	9,97%	17.865	-27,12%	22.600	26,50%
TORTONA	56.163	50.012	-10,95%	39.033	-21,95%	38.464	-1,46%
VALENZA	51.814	42.342	-18,28%	31.853	-24,77%	26.238	-17,63%



Fonte: Osservatorio Turistico Regione Piemonte

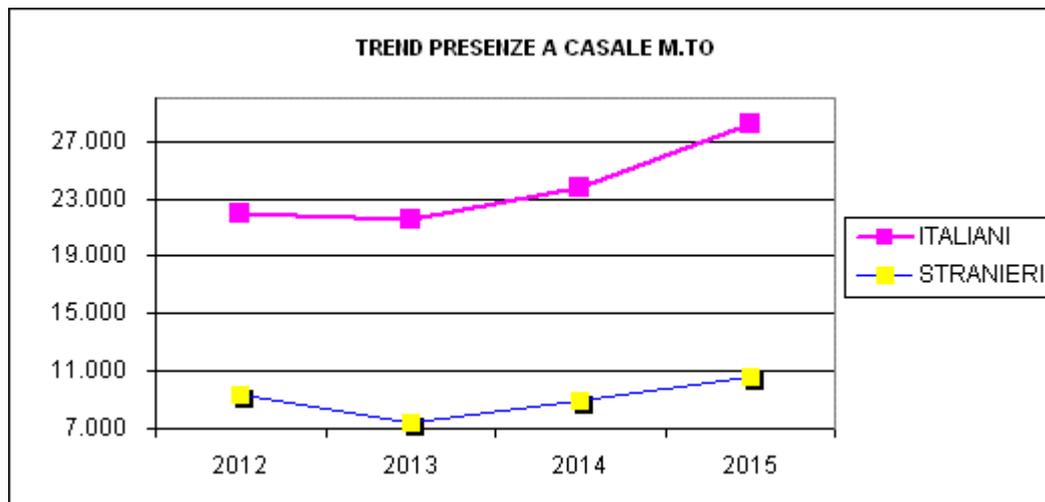
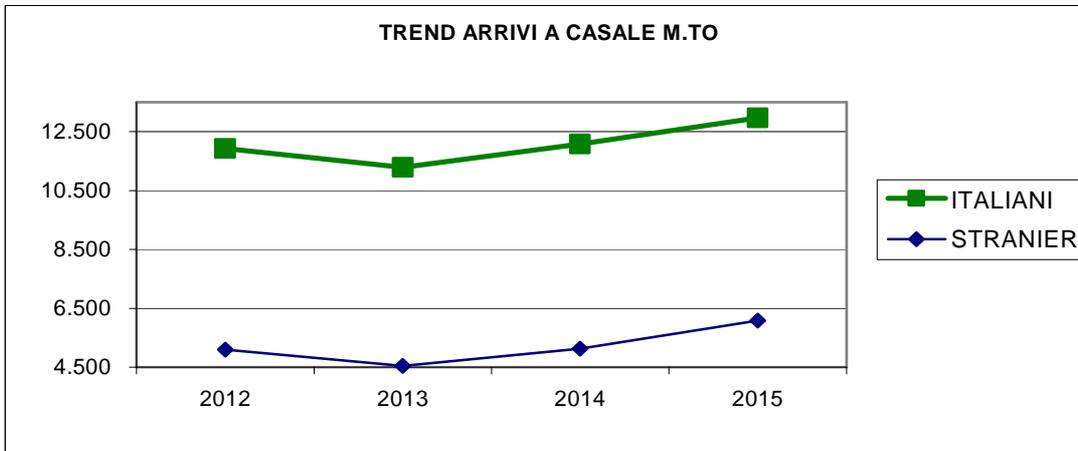
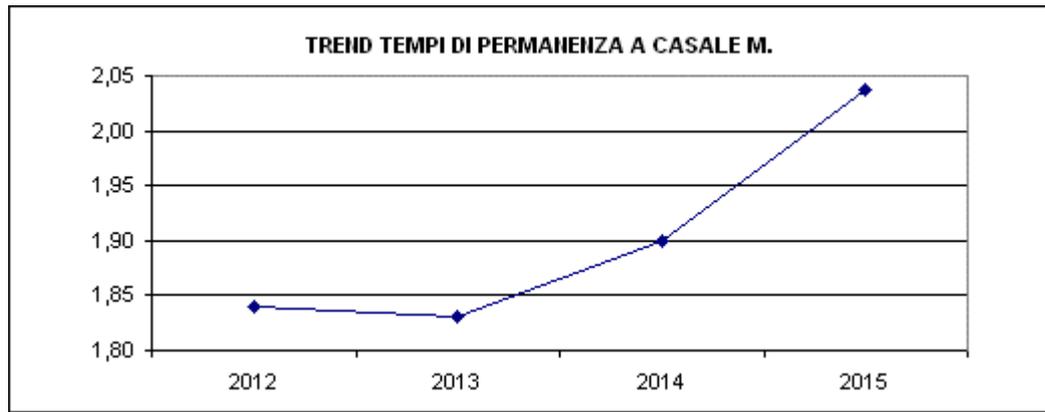
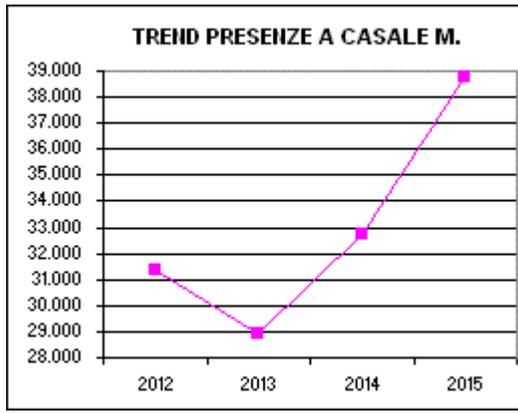
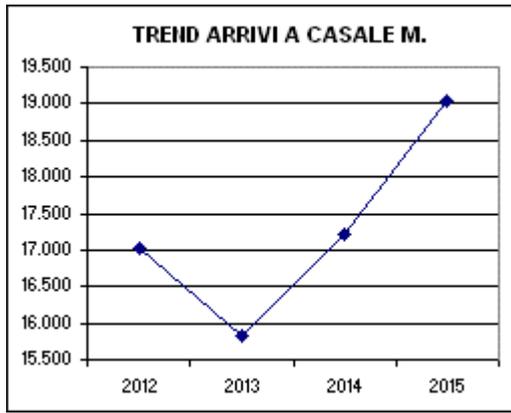
MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2012			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	11.924	21.982	1,84 giorni
STRANIERI	5.091	9.345	1,84 giorni
TOT.	17.015	31.327	1,84 giorni

MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2013			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	11.292	21.503	1,90 giorni
STRANIERI	4.545	7.437	1,64 giorni
TOT	15.837	28.940	1,83 giorni

MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2014			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	12.084	23.727	1,96 giorni
STRANIERI	5.133	9.005	1,75 giorni
TOT	17.217	32.732	1,90 giorni

MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2015			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	12.966	28.140	2,17 giorni
STRANIERI	6.078	10.656	1,75 giorni
TOT	19.044	38.796	2,04 giorni

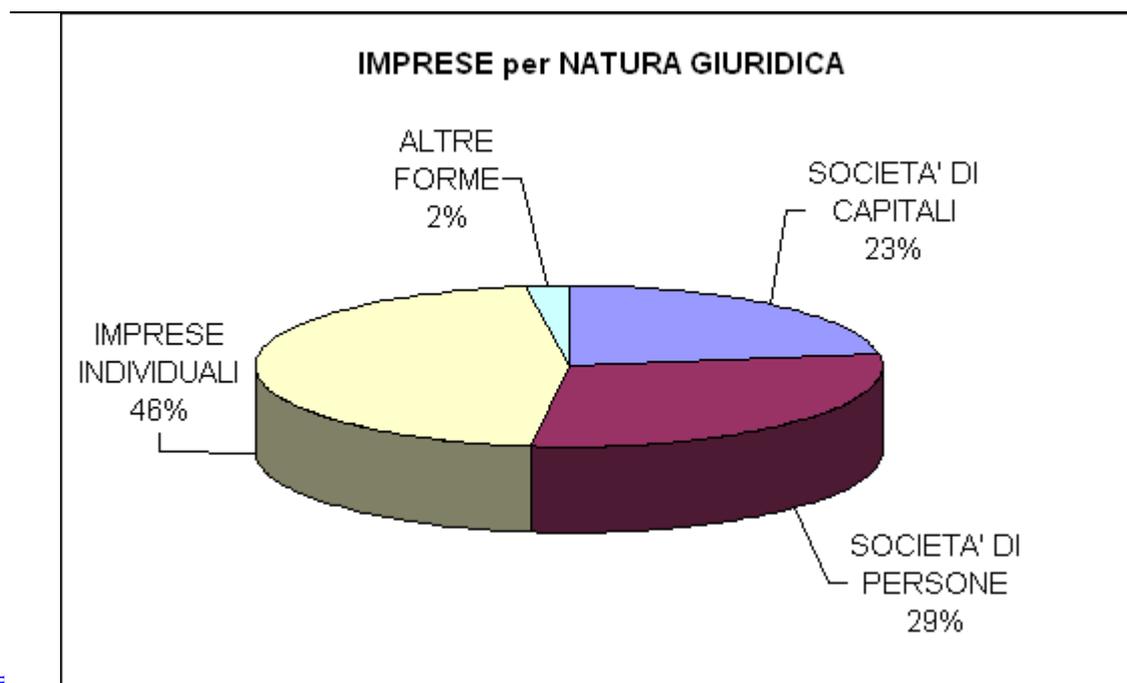
Fonte: Osservatorio Turistico Regione Piemonte



IMPRESE con sede a CASALE M.TO

al 31/12/2015

per NATURA GIURIDICA al 31/12/2015				
	N.	%	ISCRIZIONI	CESSAZIONI non d'ufficio (2)
SOCIETA' DI CAPITALI	872	23	5	3
SOCIETA' DI PERSONE	1.093	29	1	11
IMPRESE INDIVIDUALI	1.729	46	11	19
ALTRE FORME (1)	87	2	0	0
TOTALE	3.781	100	17	33



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

(1) Il raggruppamento "Altre Forme" comprende più di 40 tipologie di soggetti giuridici.

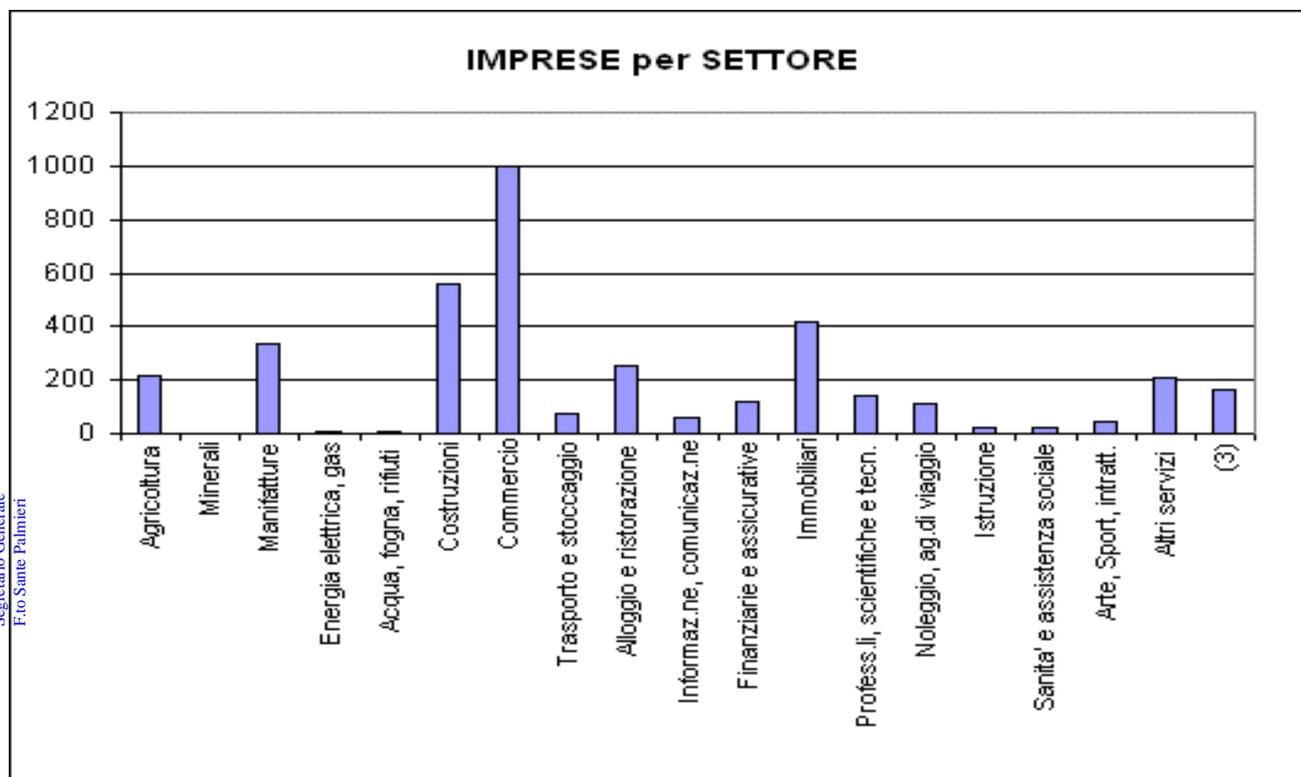
Tra queste la tipologia più numerosa corrisponde alle società cooperative, seguono consorzi, società consortili etc.

(2) Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio:

Ai sensi del DPR n. 247/2004 le Camere di Commercio possono cancellare dal Registro delle Imprese le aziende non più operative da almeno tre anni.

Il dato qui esposto non considera le cancellazioni operate d'ufficio.

per SETTORE - al 31/12/2015				
	N.	%	ISCRIZIONI	CESSAZIONI non d'ufficio
Agricoltura, silvicoltura, pesca	218	6	-	1
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	-	-
Attività manifatturiere	335	9	3	2
Fornitura di en.el., gas, vapore e aria cond.	9	0	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, gest.rifiuti,risanam	8	0	-	-
Costruzioni	560	15	1	8
Commercio ingr./dettaglio; ripar.aut/moto	998	26	3	9
Trasporto e magazzinaggio	73	2	-	-
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	256	7	1	4
Servizi di informazione e comunicazione	57	1	-	1
Attività finanziarie e assicurative	122	3	1	1
Attività immobiliari	421	11	-	2
Attività professionali, scientifiche e tecn.	145	4	1	1
Noleggio, ag.di viaggio, serv.supporto imprese	112	3	1	1
Istruzione	25	1	-	-
Sanità e assistenza sociale	24	1	-	-
Attività art., sport., intrattenimen., divertim.	41	1	-	-
Altre attività di servizi	210	6	-	2
Imprese non classificate (3)	165	4	6	1
TOTALE	3.781	100	17	33



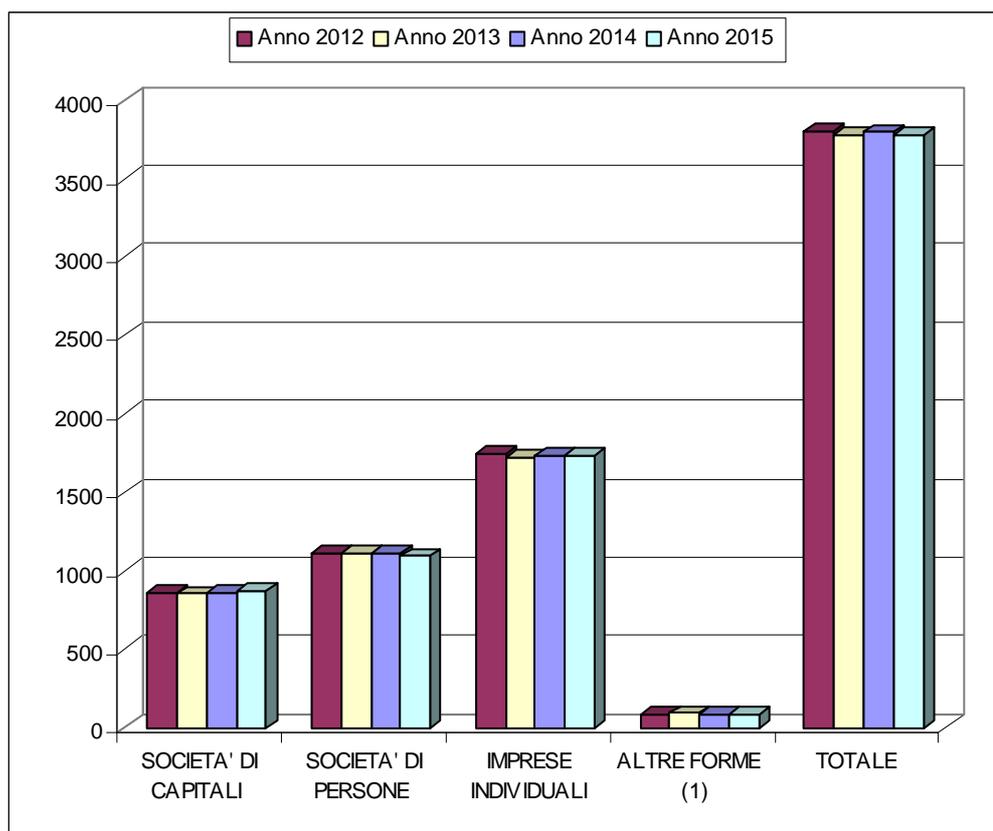
Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

(3) Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto ad un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le "Imprese non classificate".

Imprese casalesi per NATURA GIURIDICA

trend storico

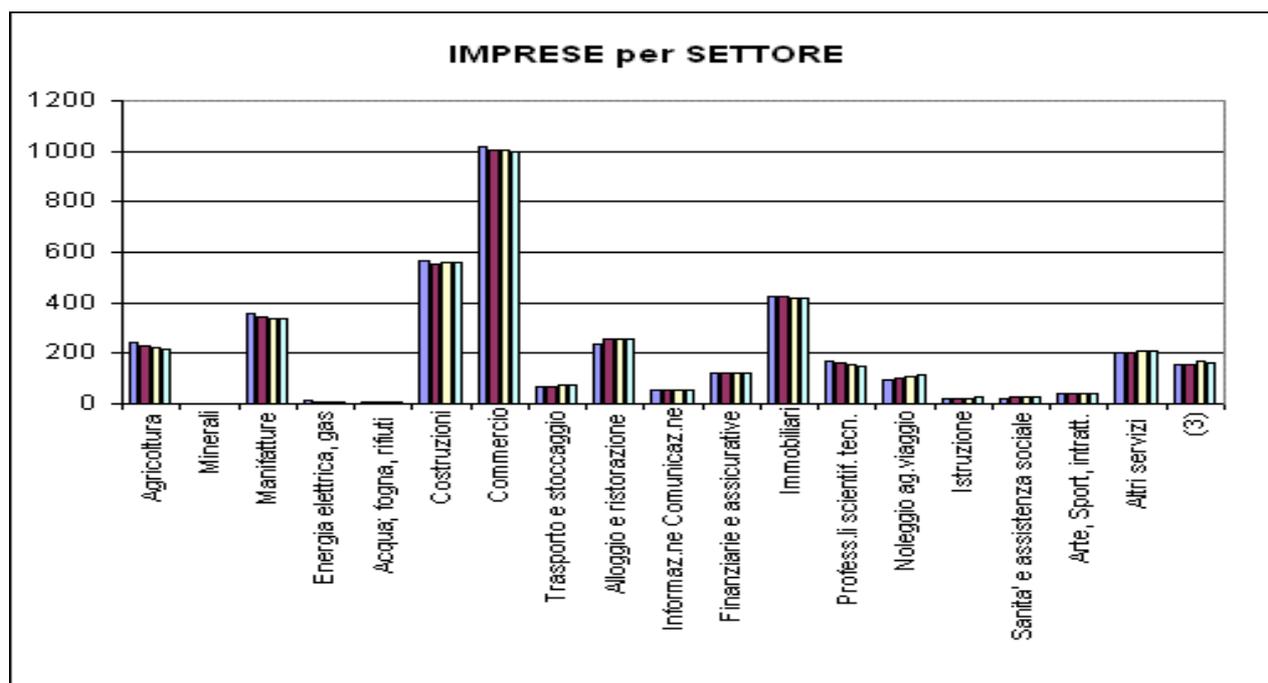
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SOCIETA' DI CAPITALI	856	853	859	872
SOCIETA' DI PERSONE	1.117	1.111	1.113	1.093
IMPRESE INDIVIDUALI	1.747	1.723	1.737	1.729
ALTRE FORME (1)	81	91	86	87
TOTALE	3.801	3.778	3.795	3.781



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

Imprese casalesi per SETTORE - trend

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Agricoltura, silvicoltura, pesca	240	228	222	218
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	2	2
Attività manifatturiere	354	347	338	335
Fornitura di en.el., gas, vapore e aria cond.	11	9	9	9
Fornitura di acqua; reti fognarie, gest.rifiuti,risanam	9	9	8	8
Costruzioni	565	554	562	560
Commercio ingr./dettaglio; ripar.aut/moto	1.018	1.004	1.005	998
Trasporto e magazzinaggio	65	70	76	73
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	235	253	254	256
Servizi di informazione e comunicazione	52	52	54	57
Attività finanziarie e assicurative	121	118	119	122
Attività immobiliari	424	427	419	421
Attività professionali, scientifiche e tecn.	167	160	153	145
Noleggio, ag.di viaggio, serv.supporto imprese	97	99	108	112
Istruzione	22	22	20	25
Sanità e assistenza sociale	22	24	25	24
Attività art., sport., intrattenimen., divertim.	40	42	41	41
Altre attività di servizi	202	204	211	210
Imprese non classificate (3)	155	154	169	165
TOTALE	3.801	3.778	3.795	3.781



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

Si forniscono, infine, alcuni dati relativi a determinati servizi erogati alla collettività e al relativo dimensionamento ed utilizzi fornendone un trend storico.

SERVIZI					
TIPOLOGIA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
ASILI NIDO					
Strutture	3	3	3	3	3
Iscritti	188	174	152	125	141
SCUOLE					
dell'infanzia n°9+1	881	900	890	890	829
primaria n°8+1	1.499	1.487	1.447	1.447	1.427
secondaria di 1° grado n°3+1	1.141	1.055	1.033	1.033	969
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Si	Si	Si	Si	Si
DISCARICA	Si	Si	Si	Si	Si
DEPURATORE – A.M.C. Spa	Si	Si	Si	Si	Si
Rete fognaria in Km	142	142	142	142	142
ACQUEDOTTO – A.M.C. Spa					
Rete in Km	227	227	223	224	224
ILLUMINAZ PUBB - A.M.C. Spa					
Punti luce	n. 6.061	n. 6.220	n. 6.470	n. 6.489	n. 6.458
Rete in Km	123	127	131	131	133
SEMAFORI - A.M.C. Spa					
Incroci con semaforo	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6	n. 5
Impianti semaforici	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9	n. 11
PARCHEGGI - A.M.C. Spa					
Gratuiti	13.522	13.600	13.673	13.673	13.406
A pagamento	774	800	727	727	727
TRASPORTI - A.M.C. Spa					
Biglietti singoli	45.623	36.283	25.660	26.495	30.229
Tessere 10 corse	3.422	3.576	2.706	2.957	2.879
Abbonamenti	1.313	1.339	1.194	1.258	1.654
GAS METANO – A.M.C. Spa					
Rete in Km	157	157	158	158	160
CIMITERI– A.M.C. Spa					
Sepolture in terra	88	93	101	97	94
Sepolture in tombe di famiglia	127	107	113	122	112
Sepolture in loculi	196	194	206	175	170
Cremazioni	28	26	30	35	39
TOT inumaz. e tumulaz.	439	420	450	429	415
Estumulazioni ordinarie	201	224	30	108	49
Estumulazioni straordinarie	189	84	59	69	78
Esumazioni ordinarie	183	121	129	93	90
Esumazioni straordinarie	1	4	7	-	1
TOT esumaz. e tumulaz.	574	433	225	270	218

TIPOLOGIA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
RACCOLTA e SMALTIM RIFIUTI COSMO Spa	q.li	q.li	q.li	q.li	q.li
Indifferenziati	78.559	73.855	67.433	68.266	69.013
Differenziati	109.288	101.909	105.583	101.994	98.932
Ingombranti	12.104	7.845	8.930	7.553	7.625
Giardini e verde	9.781	7.755	12.114	11.310	9.860
Raccolta Differenziata (incidenza sul tot rifiuti)	57,26%	57,27%	61,03%	59,90%	58,91%
RIFIUTI AMIANTO	q.li	q.li	q.li	q.li	q.li
Stoccaggio/Smaltimento polverino in discarica comunale	953	317	939	9.500	11.115 (A)
Smaltimento di amianto compatto	36.383	22.059	25.476	14.393	13.665
Ritiro a domicilio materiale amianto	n. 462 q.li 4.663	n. 817 q.li 6.474	n. 646 q.li 6.426	n. 482 q.li 4.186	n. 367 q.li 2.800
VERDE PUBBLICO	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.
Aree verdi, parchi, giardini	380.000	380.000	390.000	390.000	300.000 (B)
Viali alberati	11.000	11.000	11.000	11.000	11.000
Aree verdi non attrezzate	90.000	100.000	100.000	120.000	280.000 (B)
Alberi presenti	n. 6.700	n. 6.500	n. 6.400	n. 6.300	n. 6.150
IMPIANTI SPORTIVI					
Gestiti direttamente	n. 7	n. 8	n. 7	n. 7	n. 7
In convenzione/concessione	n. 11	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15

Fonte: Dati forniti dagli uffici comunali competenti.

NOTE:

- (A) Lo smaltimento è ripreso nel 2015 con il collaudo del nuovo settore discarica 2C. Conseguentemente è cessata l'attività di stoccaggio.
- (B) Le superfici verdi sono state rideterminata in seguito a classificazione delle aree nel 2015 per l'affidamento dei servizi di manutenzione.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Casale Monferrato detiene partecipazioni societarie, in enti pubblici e in enti di diritto privato.

Le partecipazioni societarie al 30 settembre 2016 sono riportate nel seguente Quadro Riepilogativo:

*SOCIETA' CONTROLLATE e/o PARTECIPATE	CAPITALE SOCIALE detenuto dal Comune (€)	Partecipazione comunale (%)
A.M.C. S.p.A.	22.946.100,00	76,487 %
COSMO S.p.A.	2.405.340,00	34,362 %
MONFERRATO EVENTI S.r.l.	100.000,00	100,00 %
Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese – Società Cooperativa. (Il rappresentante del Comune di Casale Monferrato è decaduto dalla carica di consigliere di amministrazione il 16/12/2015, per scadenza mandato).	(Fondo Patrimoniale) 39.508,95	/
FOR.AL S.c.ar.l.	9.696,00	10,00 %
Langhe Monferrato Roero S.c.a r.l.	4.128,00	5,40 %
Banca Popolare Etica S.C.p.a.	945,61	0,0019 %
Santa Croce S.r.l.	Con atto Rep n. 1957 del 28.07.2016 è stata ceduta la quota di partecipazione alla Soc. Santalleanza Finanziaria S.r.l.	

(*) Le Società controllate dalle Amministrazioni pubbliche sono quelle individuate dall'art. 2359 c. 1, numeri 1 e 2, del codice civile, ossia quando la pubblica amministrazione dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria (art. 2359, co.1, n.1), ovvero di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante nell'Assemblea Ordinaria (art. 2359, co.1, n.2) oppure gli enti o le Società nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Le società a partecipazione pubblica non di controllo sono quelle in cui la partecipazione pubblica non è idonea a determinare una situazione di controllo.

Si evidenziano di seguito le principali attività svolte dalle sopra elencate società.

AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.

L'Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. è Società per azioni a totale capitale pubblico locale costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La società ha come oggetto principale la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue, della relativa riutilizzazione e del controllo degli scarichi in pubblica fognatura. La società ha altresì come oggetto l'esercizio di trasporti pubblici urbani di linea. La società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione e l'esecuzione, anche in forma associata, dei servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale:

- a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trattamento, distribuzione e fornitura del gas e realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- b) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla Legge;
- c) illuminazione pubblica, illuminazione votiva, impianti semaforici, impianti telefonici e relative reti e cablaggi urbani compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- d) gestione dei servizi di informazione, trasmissivi e di controllo, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- e) l'esercizio di attività connesse e complementari ai trasporti pubblici quali parcheggi, scuolabus, servizi di rimozione forzata e di blocco dei veicoli, ecc. compresa la realizzazione delle attrezzature di servizio alla viabilità, ivi comprese aree e spazi di parcheggio;
- f) espurgo pozzi neri, pulizia bocchette stradali e disotturazione condotti fognari;
- g) trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e da impianti di depurazione di gestione propria;
- h) laboratorio analisi e servizio cartografico;
- i) gestione beni patrimoniali comunali;
- j) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- k) eseguire la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€ 482.037,00
Anno 2014	€ 573.965,00
Anno 2015	€ 604.806,00

COSMO S.P.A.

La Società COSMO S.p.A. è Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La Società ha come oggetto principale la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nei territori dei comuni soci, l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata spettante ai comuni soci, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili prodotti nei territori di comuni non soci sempre che la loro posizione geografica lo consenta.

La società ha altresì come oggetto tutte le attività funzionalmente connesse con quelle precedenti quali, a semplice titolo indicativo, il trasporto ed il trattamento dei rifiuti, l'utilizzazione di impianti a fini sperimentali, lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, la gestione

delle discariche in sedi di costruzione, utilizzo e post-utilizzo e precisamente in fase di avvenuto esaurimento.

La società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, di ogni altro servizio destinato a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, quale, ad esempio:

- a. ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;
- b. gestione calore e servizi di assistenza e sicurezza;
- c. servizi manutenzione strade ed edifici pubblici;
- d. servizi del verde pubblico;
- e. servizio cattura cani, gestione canile sanitario e canile rifugio;
- f. prestazione di servizi di manutenzione di automezzi;
- g. raccolta, spazzamento strade e sgombro neve, trasporto smaltimento rifiuti, raccolta differenziata e altri servizi di igiene ambientale;
- h. trasporto (tanto in conto proprio, quanto in conto terzi), trattamento e smaltimento rifiuti e depurazione reflui da impianti di depurazione ed impianti di trattamento rifiuti;
- i. consulenze tecniche, laboratorio analisi e servizi cartografici;
- j. gestione e riscossione tributi comunali ai sensi dell'art. 2, D.M. 11 settembre 2000 numero 289, nonché l'applicazione della tariffa di cui all'art. 49 del D.Lgs. 22/1997;
- k. gestione beni patrimoniali e comunali anche a mezzo di Società partecipate ed in particolare di Società di Trasformazione Urbana come definite dall'art. 267, ivi compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l. servizio affissioni;
- m. gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- n. eseguire la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€.3.602,00
Anno 2014	€.7.997,00
Anno 2015	€.5.112,00

MONFERRATO EVENTI S.R.L.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/06/2010 la Società Monferrato Eventi S.r.l. è stata sciolta e messa in liquidazione. Tuttavia si dava atto che l'espletamento delle attività gestite dalla società sarebbe stato garantito dalla società in liquidazione e/o direttamente dal Comune, anche mediante affidamento a soggetti esterni.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€.50.020,00
Anno 2014	€.39.641,00
Anno 2015	€.16.870,00

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA CASALESE – SOCIETA' COOPERATIVA.-

La Società Cooperativa artigiana di garanzia Casalese si occupa di prestazioni di garanzie collettive dei fidi e i servizi ad essa connessi o strumentali, volte a favorire il finanziamento a breve, medio-termine, da parte di aziende e istituti di credito e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario, delle imprese associate.; informazione, consulenza e assistenza alle imprese associate per il reperimento e il migliore utilizzo delle fonti finanziarie.-

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€.4.529,00
Anno 2014	€.11.193,00
Anno 2015	€.10.564,00

FOR.AL. S.C. A. R.L.

Il Consorzio per la formazione professionale nell'Alessandrino è una società consortile a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 2615 ter e degli articoli 2462 e seguenti del codice civile.

La società si prefigge scopi esclusivamente consortili, senza alcun fine di lucro.

Essa ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di attività di formazione professionale, di orientamento scuola-lavoro, di studi e ricerche attinenti alle predette attività. In particolare essa può:

- gestire centri di formazione professionale;
 - svolgere attività di formazione, di specializzazione, di aggiornamento e di perfezionamento professionale;
 - promuovere e organizzare studi e ricerche, nonché partecipare a progetti di ricerca attinenti al proprio oggetto, anche promuovendo e partecipando a Fondazioni ed Enti che per loro natura ed oggetto abbiano attinenza con l'attività formativa svolta ed i settori economici che tali attività richiedono;
 - raccogliere ed elaborare dati ed informazioni, realizzare materiale propedeutico e didattico, svolgere attività divulgative e promozionali degli scopi sociali nonché delle attività di Enti ed Imprese e/o Settori interessati ed oggetto dell'attività di formazione;
 - promuovere l'organizzazione di attività commerciali riconducibili all'attività di formazione professionale e con la finalità ultima di collegare al mercato ed alle altre Imprese le attività di formazione organizzate;
 - esercitare le attività commerciali che, per loro natura, rivestano carattere propedeutico al conseguimento dei risultati formativi ricercati, dotandosi di strumenti ed organizzazione adeguati agli obiettivi perseguiti, anche in accordo e collaborazione con le Imprese e gli Enti direttamente od indirettamente interessati;
 - organizzare e gestire Centri di Ricerca e Centri di Studio l'attività dei quali abbia scopo ultimo il miglioramento e lo sviluppo delle cognizioni tecnico scientifiche finalizzate all'apprendere ed al miglioramento dei livelli di efficienza degli Operatori e delle Imprese, d'intesa con l'Università, il Politecnico e le Scuole in generale, Enti della Formazione, Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori, Enti ed Imprese in genere;
 - promuovere iniziative commerciali che abbiano lo scopo di valorizzare l'attività formativa svolta e la valorizzazione dei Settori di attività verso i quali i progetti di attività formativa si indirizzano;
- (1) l'attività, anche di tipo ludica, prestata a favore di soggetti compresi nella minore età e nella terza età.

TREND GESTIONALE – Risultati d’esercizio dell’ultimo triennio

Anno 2013	-€.174.798,00
Anno 2014	-€.33.352,00 ⁽¹⁾
Anno 2015	€.3.251,00 (al 31/08/2015)

(1) Nella nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/08/2014, viene specificato di voler coprire la perdita pari a €33.352,00 interamente con la riserva statutaria.

LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C. A R.L. AGENZIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Langhe Monferrato e Roero è una Società Consortile costituita ai sensi del combinato disposto degli articoli 2462 e seguenti e dell’articolo 2615 ter del codice civile.

La Società ha per oggetto l’istituzione di una organizzazione comune ai suoi soci diretta alla promozione di attività economico-commerciali nel settore del turismo, dell’energia dei servizi terziari, della distribuzione e degli scambi con particolare riferimento alle Langhe, al Monferrato, al Roero.

TREND GESTIONALE – Risultati d’esercizio dell’ultimo triennio

Anno 2013	€.945,00
Anno 2014	€.471,00
Anno 2015	€.373,00

BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. PER AZIONI

La società gestisce finanziamenti di provenienza e con finalità etiche, finalizzati precipuamente alla promozione del volontariato e dell’associazionismo.

TREND GESTIONALE – Risultati d’esercizio dell’ultimo triennio

Anno 2013	€.1.327.789,00
Anno 2014	€.3.187.558,00
Anno 2015	€.758.049,00

SANTA CROCE S.R.L.

Finalizzata al recupero ed al riuso del compendio immobiliare Santa Croce, avendo raggiunto il suo scopo sociale pertanto, è stata valutata l’ipotesi di dismissione oppure di modifica in termini di efficienza gestionale ed organizzativa della società medesima;

Dal provvedimento di ricognizione del 2008 discende il provvedimento deliberativo che ha autorizzato la dismissione della partecipazione del Comune detenuta nella Società Santa Croce S.r.l. (deliberazione C.C. n. 11 del 6 marzo 2013).

Con successiva deliberazione G.C. n. 205 del 13.11.2013, la Giunta Comunale – in esecuzione della decisione consiliare e previo espletamento delle procedure di dismissione della partecipazione societaria suddetta – accettava l’offerta per l’acquisto delle quote di proprietà comunale in Santa Croce S.r.l., presentata dalla Società Santalleanza S.r.l.-

In ultimo, la Giunta Comunale con deliberazione n. 172 del 22/06/2016, accettava, a parziale modifica della deliberazione appena sopra citata, l’offerta avanzata per la

cessione della quota del 10,50% - comprensiva della quota dell'Ente Manifestazioni in liquidazione - detenuta dal Comune di Casale Monferrato nella Società Santa Croce S.r.l. E' da rilevare infine che con atto Notaio dott.ssa Patrizia Cauchi Baralis con Studio in Casale Monferrato – Repertorio n. 1.957 – Raccolta n. 1.307 del 28 luglio 2016, il Comune di Casale Monferrato ha provveduto alla cessione e alla vendita della quota di partecipazione detenuta nella Società Santa Croce S.r.l., alla Società Santalleanza Finanziaria S.r.l.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	-€.111.323,00
Anno 2014	-€.39.438,00
Anno 2015	-€.36.161,00

Il Comune di Casale Monferrato detiene, inoltre, partecipazioni in Enti Pubblici ed Enti di diritto Privato i cui dati essenziali sono descritti negli schemi appena sotto riportati:

Enti Pubblici

Ragione sociale	Partecip.ne dell'Amm.ne	Attività svolte in favore dell'amm.n e o att. di serv. Pubb. affidate	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amm.ne	N. rappresentanti dell'amm.ne negli organi di governo e relativo trattamento ec. (C.d.A.)		Risultati di bilancio		
				n°	Trattamento ec. complessivo	2015	2014	2013
CASA di RIPOSO e RICOVERO (I.P.A.B.)	===	nessuno	235.442,79	3	€ 480,00	€.133.763,14	€.354.124,00	€.16.619,75
	Funzioni (ogg.soc.)	Esercita senza alcun fine di lucro servizi di utilità sociale nel contesto cittadino e territoriale, anche in regime di convenzione con il S.S.R. Servizio Sanitario Regionale						
CONSORZIO CASALESE RIFIUTI-Consorzio di bacino	34,362%	Attività di governo relative al servizio dei rifiuti urbani.	€.17.372,00	nessuno		€.114.921,84	€.120.827,00	€.120.154,07
	Funzioni (ogg.soc.)	Funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali che ne impongono l'esercizio in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.						

Enti di diritto Privato

Ragione sociale	Partecip.ne dell'Amm.ne	Attività svolte in favore dell'amm.n e o att. di serv. Pubb. affidate	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amm.ne	N. rappresentanti dell'amm.ne negli organi di governo e relativo trattamento ec. (C.d.A.)		Risultati di bilancio		
				n.	Trattamento ec. complessivo	2015	2014	2013
Alexala consorzio	2,82%	Nessuna	€ 3.410,00	0	-	€.2.995,00	€.4.236,00	€ 2.752,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Opera senza fine di lucro e ha per oggetto sociale esclusivo la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento, attraverso le seguenti attività: raccolta e diffusione delle informazioni turistiche attraverso il coordinamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica, promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali.						

(2) l'Enoteca regionale del Monferrato	€.250,00	Nessuna	€.5.548,22	0	-	(non ancora deliberato)	-€ 14.446	-€ 14.130
Consorzio con attività esterna	Funzioni (ogg.soc.)	Ha lo scopo di coordinare, promuovere e sollecitare iniziative pubbliche e private che favoriscano lo sviluppo dell'economia agricola e turistica del Monferrato ed in particolare la promozione di una valida cultura del vino, scopo che sarà confrontato con gli obiettivi della programmazione economica a livello comprensoriale e regionale.						

(2) Con Deliberazione C.C. n. 23 del 24/03/2015 il Consorzio è stato trasformato in Enoteca Regionale del Monferrato Consorzio Misto con attività esterna.- Atto Costitutivo Notaio Aceto Repertorio n. 5622 – raccolta n. 4278 dell'11/06/2015.

(3) Consorzio per gli Studi universitari in Casale Monferrato	16,66%	Nessuna		0		=====	=====	=====
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha come scopo sociale il supporto finanziario e operativo della sede di Casale Monferrato del Corso di Laurea ed Economia in Amministrazione delle Imprese dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro".						
Consorzio per la valorizzazione e la tutela dell'olio extravergine e di oliva del Monferrato	7,69%	Nessuna		0	-	=====	-€ 703,00	-€ 702,00
(4)	Funzioni (ogg.soc.)	Tutela e valorizzazione degli oli locali, elaborazione di disciplinari di produzione, determinazione delle modalità di trasformazione e di confezionamento, nonché realizzazione di una struttura consortile, commerciale e di servizi relativa a tutta la filiera dell'olio di oliva monferrino.						
Ente Municipale Treviso		Nessuna	€.69.323,06	3	0	€.3.829,52	-€.12.478,00	€.532,67
	Funzioni (ogg.soc.)	Lo scopo è quello di educazione, istruzione ed assistenza fra loro integrate ed in particolare: concessione di borse di studio a studenti meritevoli ma di condizione disagiata; l'istituzione di convitto universitario; doposcuola con biblioteca e sala di lettura per tutti gli studenti delle scuole casalesi.						
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni		Nessuna	€.250,00	0	-	-€.12.695	€.53.905,00	-€.5.917,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha lo scopo di recuperare e valorizzare la Pietra da Cantoni e il paesaggio agrario del Monferrato casalese nelle sue manifestazioni edilizie, agricole e forestali, nonché promuovere l'uso della Pietra sul territorio.						
ISRAL-Consorzio per la gestione dell'Istituto della Storia della Assistenza e della società contemporanea nella Provincia di Alessandria	5,56%	Nessuna	€.10.427,00	0	-	€.54.101,40	€.27.216,20	€.40.476,41
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha lo scopo di assicurare all'Istituto i mezzi necessari allo svolgimento e allo sviluppo delle molteplici attività istituzionali e dei servizi pubblici prestati, che lo configurano come centro di ricerca e di servizio, di educazione etico-civile, ente intermedio tra società civile e istituzioni democratiche-periferiche.						

(3) Il Consorzio ha approvato l'ultimo Bilancio al 31/12/2011 con un risultato economico par a - € 645,62.- La durata del Consorzio da Statuto è sino al 31/08/2016.-

(4) Il Consorzio con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 26/01/2015 è stato sciolto e messo in liquidazione. Con Verbale di assemblea del 05/06/2015 – Atto notaio Aceto Rep. n. 5606 - Racc. n. 4264 del 05/06/2015 il Consorzio è stato sciolto e messo in liquidazione.- in data 18/05/2016 il Consorzio è stato cancellato dal registro delle Imprese

MONDO Consorzio ad attività esterna	50,20%	- Gestione operativa dell'Ufficio Turistico I.A.T. di Piazza Castello; - Collaborazione per la definizione di strategie per lo sviluppo locale del territorio casalese per Expo 2015	€.91.631,40	0	=====	€.220,00	€.58,28	€.264,31
	Funzioni (ogg.soc.)	Il Consorzio si propone la qualificazione turistica e la promozione del Monferrato dei territori contigui con obiettivi di ricaduta economica e commerciale nei territori medesimi mediante strategie di lungo periodo e di marketing territoriale da attuarsi nei settori turismo (culturale, rurale, enogastronomico, paesaggistico, etc.), cultura, sport, folklore, servizi terziari, distribuzione e scambi.						
Ente Morale Vincenzo Luparia	=====	Nessuna	=====	1	0	€.14.995,98	€.10.082,68	=====
	Funzioni (ogg.soc.)	Istruzione professionale dei coltivatori						

Appare utile ricordare, in questa sede che la normativa in merito alle partecipazioni in società o in enti od organismi ha conosciuto, negli anni, costanti modifiche ed aggiornamenti. Tra queste troviamo l'art. 112 del D.Lgs. n. 267/2000, il D.L. n. 138/2011, il D.L. n. 174/2012, il D.L. n. 179/2012 ed infine la Legge n. 190 "Legge di stabilità 2015".

Di particolare impatto nelle modalità di gestione dei rapporti e delle informazioni, nonché della gestione stessa dell'Ente è stato il D.L. n. 174/2012, conv. con Legge 213/2012, che prevedeva l'adozione, per i gli Enti Locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'istituzione, la definizione e l'avvio di un sistema di controlli sulle società partecipate, a decorrere dal 2015, nonché la redazione, a decorrere dal 2016, di un bilancio consolidato.

In merito ai controlli le amministrazioni hanno piena autonomia organizzativa, dovendo comunque partire dal presupposto che i controlli sono esercitati dalla strutture proprie dell'ente locale dell'Ente che ne è responsabile. Il quadro normativo definisce la metodologia di base per l'attività di verifica, impostando un percorso standard che potrà essere modulato da ciascun ente secondo le peculiarità del proprio sistema di relazioni con i soggetti societari gestori di servizi pubblici e strumentali. In ottemperanza alle disposizioni normative richiamate, il Comune di Casale Monferrato ha approvato il regolamento sul controllo analogo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.10.2013.

Il Regolamento si articola su tre principali livelli (strategico, di coordinamento-controllo e gestionale).

Tale Regolamento prevede l'individuazione di un'apposita struttura indipendente – l'Ufficio di Coordinamento e monitoraggio – incardinato nel settore Economico – Finanziario, deputata alla raccolta ed analisi dei dati necessari per formulare la politica della *governance*.

Il Modello di *governance* approvato dal Comune di Casale Monferrato, nasce dall'esigenza di realizzare un dinamico sistema di informazioni attraverso regole precise e per fornire indirizzi agli organismi partecipati, anche attraverso adeguati strumenti di controllo e di

analisi, la definizione di strategie ed obiettivi di efficienza al fine di creare economie di scala e razionalizzazione dei costi. Attraverso un sistema periodico di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati consentendo di intervenire tempestivamente sulla gestione.

Il sistema impostato ed in fase di implementazione prevedendo costanti scambi documentali e di informazioni utili per acquisire ogni elemento informativo delle società partecipate, è strumento idoneo per perseguire l'obiettivo finale di prevenire effetti negativi sul Bilancio dell'Ente.

Come previsto dalla norma, infine, i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate saranno rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, a partire dal 2016 e secondo le scadenze indicate dai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Bilancio consolidato si pone quali obiettivi principali:

- sopperire alle carenze informative dei Bilanci degli Enti che perseguono le proprie finalità istituzionali, anche attraverso Enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, rappresentando anche contabilmente i propri indirizzi, le proprie scelte di pianificazione e il controllo;
- attribuire all'Ente capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare efficacemente il proprio "Gruppo" di Enti e Società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un Gruppo di soggetti che fa capo all'Ente, incluso il risultato economico.

La predisposizione del Bilancio consolidato prende avvio con la definizione degli organismi da ricomprendere nel documento (il cosiddetto perimetro di consolidamento). L'obiettivo che ci si pone è quello di definire detto perimetro e di avviare un percorso, attraverso la comunicazione preventiva agli organismi partecipati ricompresi nel perimetro, al fine di condividere le direttive necessarie e rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Ente continuerà ad esercitare i propri poteri di indirizzo e controllo per garantire l'uniformità dei bilanci da consolidare nel bilancio complessivo del gruppo entro il 30 settembre 2017.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

La legge di stabilità per il 2015, all'articolo 43 comma 1 bis, prevede che gli Enti Locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviino un processo di razionalizzazione, definito in apposito piano, delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fornendo idonei criteri di analisi e valutazione. Tale processo di razionalizzazione è chiaramente teso ad una progressiva riduzione delle stesse, a livello nazionale ma anche locale, finalizzata a generare risparmi di spesa e maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi. I percorsi definiti dagli Enti in tale piano sono soggetti al monitoraggio della Corte dei Conti chiamata a verificare il rispetto dell'applicazione della norma. Il Comune di Casale Monferrato ha approvato il piano di razionalizzazione che prevede il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette in essere, dandone adeguata motivazione.

Il comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014 stabilisce, inoltre, che entro il 31 marzo 2016, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche la relazione "a consuntivo" - approvata con Decreto del Sindaco n. 4 del 30 marzo 2016 - è stata trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet del Comune.

Sono stati, invece, espressi indirizzi in merito alla necessità di proseguire con costanza e continuità il percorso di contenimento dei costi di funzionamento delle società stesse, al fine di garantire margini positivi e scongiurare interventi dei soci, senza pregiudicare, tuttavia, la qualità dei servizi resi.

Infine ci si pone costantemente l'obiettivo di verificare che siano applicate le norme di contenimento dei costi degli organi amministrativi e di gestione del personale.

In merito, poi, ai recuperi di efficienza in ambito organizzativo e gestionale, occorre che le società progettino interventi ulteriori di razionalizzazione organizzativa mediante attento studio delle possibilità offerte dalla normativa compresa quella riguardante i servizi pubblici locali a rete. L'attenzione e il costante monitoraggio dovranno garantire il mantenimento e il miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia attuali.

Considerato che l'evoluzione della normativa sugli affidamenti *in house* conferma e rafforza, la già espressa volontà dell'Amministrazione, di realizzare un controllo analogo congiunto applicato alle società partecipate e/o controllate, l'obiettivo sarà quello di redigere un regolamento per lo stesso.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica". Detto decreto, riconduce ad un unico testo la frammentaria disciplina che si è sovrapposta nel corso degli anni ed ha come scopo principale quello di favorire la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dagli enti pubblici. Oltre ad una riorganizzazione normativa, il Testo Unico sulle partecipate ha introdotto importanti novità di inquadramento e regolazione che si traducono anche in una serie di scadenze e, pertanto, l'obiettivo dell'Ente è quello di programmare le azioni finalizzate al recepimento del Decreto, anche attraverso l'attuazione di incontri con le Società al fine di rispettare i vari adempimenti richiesti.

Il Testo Unico sulle partecipazioni societarie, all'articolo 25, prevede una Revisione Straordinaria delle partecipazioni entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto e, pertanto, entro il 23 marzo 2017. In ordine a detta disposizione l'obiettivo che ci si pone è quello di effettuare una ricognizione delle partecipate possedute che non rientrino nelle fattispecie previste nel Testo Unico. Il Provvedimento di ricognizione Straordinaria costituisce aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione di cui all'articolo 1, comma 612, legge n. 190/2014 e sarà inviato alla Corte dei Conti ed alle strutture di cui all'articolo 15 del Testo Unico.

Obiettivi Amministrativi

Sulla base di quanto precedentemente ricordato, sia sull'aspetto delle partecipazioni comunali, che sulle normative attualmente in vigore è importante definire l'orizzonte politico di questa amministrazione su tale tema.

Poiché il corretto indirizzo dell'Amministrazione sulle politiche societarie è l'unico strumento in cui la stessa può tradurre le istanze della propria cittadinanza in atti concreti e finalizzati a soddisfare tali richieste, saranno aumentati il controllo e la verifica sulle azioni intraprese dalle società partecipate e soprattutto sulla rispondenza delle stesse agli indirizzi dati. Si continuerà inoltre in quell'opera di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che ci ha portato a scegliere di chiudere ID.EA. Spa e A.R.I.A.M. Spa e a completare i processi di liquidazione di Monferrato Eventi srl e di Santa Croce Srl.

Consci però che il sistema territoriale è più ampio della sola Casale Monferrato, è nostra volontà quella di superare l'attuale sistema di controllo analogo per addivenire ad un sistema di controllo analogo congiunto che permetta maggiore consapevolezza e sinergia nell'impostazione dei servizi su scala territoriale da parte di tutte le Amministrazioni al fine di migliorarli, integrarli, massimizzarne i benefici e ridurre, laddove possibile, i costi.

Obiettivi di servizio e gestionale e procedure di controllo dell'Ente.

I Responsabili dei Settori che gestiscono contratti di servizio delle società partecipate, si impegneranno ad individuare, entro l'approvazione del Bilancio di previsione del 2017/2019, obiettivi di servizio e gestionali, che le stesse dovranno perseguire, fornendo altresì adeguati indicatori (di efficienza/efficacia od economicità) idonei a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Accanto a tali obiettivi si confermano quelli ordinari affidati a ciascun organismo partecipato, mediante i contratti di servizio e, a quelli, contenuti nel Regolamento per il Controllo Analogico.

In modo particolare, l'analisi dovrà concentrarsi sui servizi di illuminazione pubblica, di trasporto, gestione rifiuti e riscossione entrate tributarie.

ANTICORRUZIONE e TRASPARENZA

Le azioni in materia prevenzione della corruzione e di trasparenza.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 59 della Legge n. 190/2012, il Comune di Casale Monferrato ha adottato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)**, attualmente aggiornato per il triennio 2016-2018.

Il Piano vigente è stata predisposto alla luce della determinazione n. 12 del 28.10.2015 - con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - e nelle more dell'adozione del decreto delegato di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui all'art. 7 della Legge n. 124 del 07.08.2015.

Esso definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire e contrastare il rischio della corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune e si prefigge i seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione, operando sui livelli organizzativi dell'Ente
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- Sviluppare un collegamento tra i compiti e le responsabilità inseriti nel Piano con il ciclo della performance e con gli obblighi di trasparenza.

In quanto documento di natura programmatica, si fonda sull'esigenza di incrementare in modo graduale e progressivo il sistema di prevenzione, quale processo in cui le strategie e gli strumenti sono affinati e modificati sulla base di soluzioni specifiche, tenendo in forte considerazione che i risultati dipendono dal consenso e dalla concreta promozione e realizzazione della "cultura della legalità" da parte di tutti gli attori coinvolti. Tra gli interventi individuati per rafforzare l'etica nell'Ente, inoltre, la formazione è considerata azione imprescindibile per consentire ai dipendenti l'acquisizione delle competenze deontologiche.

Tra i principali soggetti coinvolti nella predisposizione ed attuazione del Piano risultano: il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (che elabora i successivi aggiornamenti al Piano triennale, vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al D.Lgs. n. 39/2013, elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta e ne cura la pubblicazione), i Dirigenti (che partecipano al processo di gestione del rischio, svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, osservano le misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari) e tutti i dipendenti (che partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione, segnalano situazioni di illecito al proprio dirigente o all'Ufficio Procedimenti disciplinari, segnalano casi di personale conflitto di interessi).

La trasparenza dell'attività amministrativa rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n.150/2009, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ex art. 117, 2° comma, lettera m) della Costituzione.

Come raccomandato dalla determinazione ANAC n. 12/2015, a partire dall'anno 2016 il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)** è stato inserito all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, quale specifica sezione.

Il Programma dà attuazione al principio generale di trasparenza, di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013, intesa quale "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e dal P.T.T.I. sono pubblicate sulla home page dell'Ente nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", costruita in conformità a quanto previsto dall'allegato A del D.Lgs. n. 33/2013 e contenente i documenti, le informazioni ed i dati la cui pubblicazione è prevista come obbligatoria dalla normativa vigente.

L'evoluzione, negli anni a venire, della strategia di prevenzione della corruzione dovrà fare riferimento a due principi cardine introdotti nel corso dell'anno 2016 dal D.Lgs. n. 97/2016 e dalla delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016 con la quale è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione.

In particolare, l'art. 10 del D.Lgs. n. 97/2016 che, novellando l'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali. Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, a sua volta, sottolinea l'importanza di rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

Risulta pertanto prioritario definire per il futuro un sistema integrato che sviluppi, in chiave appunto sistemica, la pianificazione delle attività amministrative nei tre ambiti della Performance (D.lgs 27 ottobre 2009, n. 150), della prevenzione della Corruzione (L. 6 novembre 2012, n. 190) e della Trasparenza (D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33).

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVA A RISORSE E IMPIEGHI

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere sul proprio territorio, adotta il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro; rimangono, pertanto, esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria di importo inferiore che, per un Comune delle dimensioni di Casale Monferrato possono anche essere significativi nel loro complesso.

Nella seconda parte della Sezione Operativa del presente documento, sarà data rappresentazione dello sviluppo temporale delle opere programmate.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire maggiore trasparenza, di seguito viene presentato un prospetto riepilogativo degli interventi in corso.

E' opportuno rilevare che la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, i cui tempi di realizzazione risultano condizionati da diversi fattori, avviata nel 2016 non ha riflessi sulla spesa corrente dell'Ente, poiché non è stata prevista l'assunzione di mutui e finanziamenti diversi. Anzi, indirizzo della Giunta è quello di procedere ad una riduzione degli stessi, mediante apposita procedura prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE al 30/09/2016 e NON ANCORA CONCLUSI				
N.	Descrizione	Importi in €		Estremi atti di finanziamento
		TOT	Importo già liquidato	
1	RECUPERO, RIUSO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL CASTELLO DI CASALE MONFERRATO (AL) – Trasferimento della Biblioteca Civica e delle attività socio-culturali connesse – 4° Lotto	2.110.000,00	1.759.365,27	D.D. n. 1556 del 18.12.2009
2	RECUPERO RIUSO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA FORTEZZA DI CASALE MONFERRATO – Lotti 5 e 8	4.500.000,00	2.942.955,48	D.D. n. 264 del 15.03.2012
3	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA E IGIENICO-SANITARIE IN EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – E.A. 2011 - CUP: J36E11000880001	400.000,00	118.983,94	D.D. n. 567 del 17.06.2015
4	OPERE DI URBANIZZAZIONE POLO DEL VALENTINO 2 – Ambito 5: Subambiti 5a e 5b E.A. 2012 CUP: J31B12000400001	250.000,00	204.591,81	D.D. n. 358 del 29.04.2015
5	OPERE DI URBANIZZAZIONE PEC DENOMINATO "AREA PRODUTTIVA" IN STRADA VECCHIA POZZO S. EVASIO – Realizzazione di opere di viabilità' e servizi a rete annessi - E.A. 2012 CUP: J31B12000420001	250.000,00	106.990,38	D.D. n. 514 del 08.06.2015

6	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ZONA INDUSTRIALE – E.A. 2012 CUP: J37H12001850004	120.000,00	76.398,84	D.D. n. 608 del 24.06.2015
7	ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA E IGIENICO-SANITARIE EDIFICI SCOLASTICI E.A. 2012 CUP J36E12001040001	400.000,00	194.256,99	D.D. n. 826 del 14.08.2015
8	OPERE DI URBANIZZAZIONE PEC AMBITO V.LE O. MARCHINO ART. 21.9 N.d.A. - E.A. 2013 CUP: J31B13001050004	250.000,00	127.012,78	D.D. n. 513 del 08.06.2015
9	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA STRADE COMUNALI E VICINALI DI USO PUBBLICO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO E.A. 2015 CUP: J36G15000080004	150.000,00	56.651,92	D.D. n. 409 del 08.05.2015
10	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CONCENTRICO – elenco annuale 2015 - CUP: J37H15000840004	240.000,00	195.467,18	D.D. n. 1248 del 05.11.2015
11	LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRESSO LE AREE PIP4 E PIP6 – elenco annuale 2015 – intervento n. 1: completamento PIP6 - CUP: J36G15000390004	143.000,00	99.477,50	D.D. n. 1246 del 05.11.2015
12	RECUPERO, RIUSO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE "PALAZZO COVA-ADAGLIO" PER DESTINARLO A SEDE SCOLASTICA PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CUP: J39D14001510005	4.000.000,00	560.110,17	D.D. n. 1378 del 26.11.2015
13	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (marciapiedi e piazzali) – E.A. 2015. - CUP: J37H15000920004	364.000,00	0,00	D.D. n. 1435 del 03.12.2015
14 (A)	OPERE DI URBANIZZAZIONE PIP 5 – LOTTO DI INTERVENTO N. 1 – "esecuzione viabilità, acquedotto, fognatura acque bianche e nere" – E.A. 2016 già E.A. 2012 - CUP: J31B12000430005	(A) 1.625.184,58	952,40	D.D. n. 628 del 09.06.2016
15	LAVORI di ADEGUAMENTO alle NORMATIVE VIGENTI in MATERIA di SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI TEATRO COMUNALE – E.A. 2016 - <i>Rifacimento distribuzione elettrica ed illuminazione di sicurezza - CUP: J35F16000000004.</i>	160.000,00	35.087,47	D.D. n. 804 del 08.07.2016
16	"OPERE DI URBANIZZAZIONE ART. 21 N.T.A. P.R.G.C. -AMBITO 2A - AREE DI VIA OGGERO EX AREA CEMENTIFICI BARGERÒ" - LOTTO N. 1	150.000,00	0,00	D.D. n. 871 del 22.07.2016
17	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO – 11° LOTTO AREE CONFINATE (SOTTOTETTI ABITAZIONI PRIVATE – SITI N. 132 – 136 – 139 – 159 – 160) – CUP J36J15000070001	382.000,00	0,00	D.D. n. 529 del 10.06.2015

18	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO - 13° LOTTO AREE NON CONFINATE (CORTILI E AREE APERTE - SITI N. 102-109-122-125-128-131-133) - CUP J66J15000170001	280.000,00	135.740,00	D.D. n. 611 del 25.06.2015
19	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO - 14° LOTTO AREE NON CONFINATE (CORTILI E AREE APERTE - SITI N. 34-148-112-134-144-149-167) - CUP J87B15000240001	260.000,00	80.600,00	D.D. n. 909 del 04.09.2015
20	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA - AREA ATTREZZATA A DISCARICA CONTROLLATA MONOUSO PER AMIANTO - CUP J31B13001040001	105.000,00	0,00	D.D. n. 590 del 22.06.2015
21	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DI VIALE GIOLITTI CON INSERIMENTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA - CUP J31B13001070004	150.000,00	39.700,00	D.D. n. 1071 del 07.10.2015
22	LAVORI DI SISTEMAZIONE AREE GIOCO SCOLASTICHE: RIQUALIFICAZIONE AREA GIOCO SCUOLA BISTOLFI - E.A. 2012 - CUP J36E12001100004	150.000,00	88.000,00	D.D. n. 1029 del 30.09.2015
23	"PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DELL'AREA CASEALESE: FREDDO, LOGISTICA, ENERGIA PER UNO SVILUPPO COMPETITIVO" - METROPOLITAN AREA NETWORK (M.A.N.) - REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA PARCO ETERNOT E PISTA CICLOPEDONALE - CUP J37H08001160007	251.163,60	0,00	D.D. n. 1391 del 30.11.2015

Note:

Si evidenzia che alcuni degli interventi elencati sono, ad oggi, in fase di gara di aggiudicazione e/o aggiudicazione provvisoria, e per alcuni non sono ancora maturati gli importi per la liquidazione di S.A.L. ragion per cui la colonna "importo già liquidato", per tali interventi, riporterà il valore euro 0,00.

(A) Somma derivante dall'importo di progetto pari ad € 1.700.000,00 dedotto l'importo di € 3.335,76 già impegnato a favore del Dr. Geologo Francesco ZORZOLI con Determinazione Dirigenziale n. 1074/2015 e già liquidato e l'importo di € 71.479,66 già impegnato a titolo di ordine di deposito delle indennità con Determinazione Dirigenziale n. 410/2016 e n. 526/2016 e ad oggi liquidato per € 71.221,80.

**PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE
al 30/09/2016
e NON ANCORA CONCLUSI
di importo inferiore ad € 100.000,00**

N.	Descrizione dell'opera	Importi in €		Estremi atti di finanziamento
		TOT	Importo già liquidato	
1	LAVORI DI RIPARAZIONE, RIPRISTINI ED ADEGUAMENTI IN EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI CUP: J34H15000440004	50.000,00	9.810,02	D.D. n. 705 del 16.07.2015
2	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI DEL PALAFIERE (EX MAGAZZINI ETERNIT) REALIZZAZIONE SCALA ESTERNA PER ACCESSO COPERTURA - CUP: J34H15000930004	56.000,00	4.357,80	D.D. n. 1231 del 03.11.2015
3	"COMPLESSO DI SANTA CROCE – LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATI AL RINNOVO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI DEL MUSEO CIVICO DI CASALE MONFERRATO" – CUP: J34E13001440006	50.000,00	37.784,58	D.D. n. 931 del 09.09.2015
4	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE – E.A. 2015 Intervento n. 1 – Sistemazione tratto di Rio Rabellone e pulizia fossati delle zone collinari di Sant'Anna e Pozzo Sant'Evasio - CUP: J34H15001210004	50.000,00	42.056,46	D.D. n. 1550 del 17.12.2015
5	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE – E.A. 2015 Intervento n. 2 – Lavori di rifacimento sifone irriguo in via Degiovanni - CUP: J34H15001320004	50.000,00	45.647,83	D.D. n. 1558 del 18.12.2015
6	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIDISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLE UNITA' IMMOBILIARI SITE AL PRIMO PIANO DELLA PALAZZINA DEL COMPLESSO DEL PALAFIERE SITA IN VIA MARTIRI DI NASSIRYIA - - <i>Aggiudicazione opere da elettricista</i> - CUP: J34H15000660004 - CIG: Z3A15C83A9	29.506,29	12.200,00	D.D. n. 860 del 25.08.2015

7	RESTAURO CONSERVATIVO MONUMENTO ALLA DIFESA UBICATO NEI GIARDINI DI PIAZZA CASTELLO – Rifacimento della lancia CUP: J32C15000250004 – CIG: ZB416C672C	825,00	0,00	D.D. n. 1189 del 28.10.2015
8	LAVORI DI AMPLIAMENTO IMPIANTO I.P. - FRAZIONI VARIE CUP J31B15000580004 - CIG: Z3417AFD98	9.418,40	0,00	D.D. n. 1564 del 18.12.2015
9 (B)	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA PAOLO DESANA	7.045,86	0,00	D.D. n. 504 del 17.05.2016
10	INSTALLAZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA DI COLLEGAMENTO IN CASO DI EMERGENZA PRESSO LA SEDE DEL PALAZZO COMUNALE CUP: J31E16000290004 - CIG: ZE71A89647	3.963,21	0,00	D.D. n. 789 del 06.07.2016
11	SPOSTAMENTO CAVO TELEFONICO AEREO E RIMOZIONE PALO IN LEGNO IN VIA XX SETTEMBRE CUP J39D16000600004 - CIG Z4D1B0ABB8	1.293,20	0,00	D.D. n. 1064 del 02.09.2016
12	INTERVENTI DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE MIGLIORATIVA SUGLI IMPIANTI INSTALLATI PRESSO GLI STABILI DI COMPETENZA COMUNALE. - Nomina RUP, affidamento diretto all'impresa ASCENSORI DE ZUANI S.R.L. di Vercelli (VC) ed impegno spesa € 9.382,41 (IVA inclusa). CUP: J34H16000420004 CIG: Z5C1B13034	9.382,41	0,00	D.D. n. 1073 del 06.09.2016
13	LAVORI DI RIFACIMENTO TRATTO FOGNARIO E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE IN CUBETTI DI PORFIDO DEL CORTILE PRINCIPALE DI PALAZZO SAN GIORGIO A CASALE MONFERRATO. CUP: J34H16000430004 - CIG: ZA91B177F1	5.416,80	0,00	D.D. n. 1080 del 07.09.2016
14	INTERVENTI PER SISTEMAZIONE TORRENTE GATTOLA TRATTO – DI 1500 M CIRCA – SITO IN STRADA BASSOTTI IN CORRISPONDENZA E A VALLE DELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA PROVINCIALE PER ALESSANDRIA (dalla sez. A alla sez. 65 e dalla sez. 66 alla sez. 70) CUP: J34H16000440004 CIG: Z231B184D9	18.544,00	0,00	D.D. n. 1084 del 07.09.2016
15	RIMOZIONE FABBRICATO PROVVISORIO IN VIA DEI MULINI CUP: J36G16000100004 - CIG: Z2D1B23AF8.	2.349,04	0,00	D.D. n. 1111 del 13.09.2016
16	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI COMUNALI – opere edili CUP: J33D16000900004	49.000,00	0,00	D.D. n. 1157 del 22.09.2016
17	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – opere edili – CUP: J33G16000360004	49.680,00	0,00	D.D. n. 1158 del 22.09.2016

18	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI E VICINALI DI USO PUBBLICO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO – CUP: J36G16000130004	47.402,53	0,00	D.D. n. 1161 del 22.09.2016
19	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE SISTEMA ANTI-CADUTA AI CANESTRI INSTALLATI PRESSO LA TENSOSTRUTTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT CUP: J34H16000490004 - CIG: Z201B54AC8	5.545,31	0,00	D.D. n. 1191 del 27.09.2016
20 (B)	REALIZZAZIONE IMPIANTO di ILLUMINAZIONE PUBBLICA da eseguirsi lungo la strada di collegamento tra Via Visconti e Piazza d'Armi posta in fregio al lato sud del fabbricato denominato "DOPOLAVORO ETERNIT" a Casale Monferrato e rifacimento IMPIANTO di ILLUMINAZIONE PUBBLICA nel parcheggio adiacente la strada.	17.342,66	0,00	D.D. n. 1218 del 30.09.2016

(B) Convenzione Rep. n. 1643/2000 con A.M.C. S.p.A. e G.C. n. 131/2001.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI: TRIBUTI E TARIFFE

Il presupposto essenziale per effettuare una pianificazione strategica efficace ed una programmazione operativa efficiente è rappresentato dalla certezza di stabilità della finanza locale. Le recenti normative stanno, al contrario, delineando un contesto dai contorni poco definiti, uno scenario finanziario in costante movimento che rende molto difficile disegnare un quadro finanziario locale chiaro e stabile.

Un esempio evidente è rappresentato dai tributi locali, la cui normativa, negli ultimi tre anni ha conosciuto continue e, spesso, radicali modifiche. Tale situazione ha determinato importanti variazioni delle risorse disponibili.

E' sufficiente ricordare la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) che ha subito continue e radicali modificazioni legislative causando continue variazioni alle entrate in corso di esercizio. Inizialmente introdotta nel 2012, anno in cui il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto nel 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione parziale della quota statale poi l'esenzione dell'abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con introduzione della nuova TASI e incorporazione della TARI che in meno di due anni ha soppiantato prima la TARSU/TIA e poi la TARES.

In questo instabile quadro normativo, reso ancora più complesso dai meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale, gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile, tenuto anche conto dei vincoli del pareggio di bilancio che rendono sempre più difficile l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso gestioni finanziarie attente.

Al rappresentato quadro delle risorse disponibili, è importante affiancare anche quello relativo al lato spesa: gli interventi del legislatore volti ad una riduzione generale della spesa, incidono sulla capacità di azione dell'Ente nel rispondere alle esigenze e bisogni della collettività amministrata, limitando l'efficacia dell'azione di governo.

Il risultato è, come indicato all'inizio del presente paragrafo, una costante difficoltà a programmare attività ed interventi efficaci ed efficienti.

Entrando nel merito delle principali risorse finanziarie, le stesse sono rappresentate dalle entrate tributarie e da quelle extra-tributarie, ossia le tariffe dei servizi pubblici.

Nonostante i continui stravolgimenti normativi sopra indicati, che hanno determinato e determinano i maggiori elementi di criticità nel definire l'ammontare delle risorse certe su cui contare, il Comune di Casale Monferrato si è impegnato nel cercare di contenere al minimo l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti, cercando l'equilibrio tra equità fiscale e capacità di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento, soprattutto a quella parte che versa in situazioni di difficoltà economica.

Le risorse drenate attraverso le imposte e tasse locali sono destinate a coprire spese che si sono, nel tempo, consolidate, rendendo di fatto difficile una loro contrazione oltre un certo limite e generando una conseguente difficoltà per la riduzione delle imposte stesse.

Quello, però, che si tenta costantemente di fare è una diversa distribuzione (per quanto lieve) del carico fiscale sulla cittadinanza.

E' da specificare come l'impianto tributario sia sempre soggetto a cambiamenti legislativi, come avvenuto con la legge di Stabilità per il 2016 che ha eliminato le imposte sull'abitazione principale (e dalle informazioni attualmente disponibili, pare disposto anche per il 2017), ha rivisto l'IMU sui terreni agricoli e ha previsto riduzioni IMU e TASI per i comodati d'uso e per i canoni concordati. Pur avendo previsto un meccanismo di compensazione per la conseguente perdita di gettito (alla data odierna non ancora noto nelle quantificazioni finanziarie), tale impostazione riduce un'importante leva per l'autonomia finanziaria degli Enti.

Partendo dal presupposto che le entrate tributarie rappresentano una delle risorse fondamentali dell'Ente, bisogna contestualizzarne l'acquisizione in un contesto di redistribuzione della ricchezza e tassazione equa in base al quale tutte le fasce di popolazione della città possano usufruire dei servizi essenziali e imprescindibili, ma al contempo partecipino in modo commisurato con le proprie capacità al sostentamento dei servizi.

In quest'ottica risulta fondamentale, per realizzare quanto precedentemente espresso, non solo saper modulare costantemente una imposizione fiscale rispettosa delle difficoltà e delle fasce più deboli della collettività, ma anche una capillare lotta all'evasione che deve divenire un primario obiettivo dell'Amministrazione, oltre che attività fondamentale ed obbligatoria del servizio, quale strumento fondamentale per il raggiungimento dell'equità fiscale, da tutti auspicata, nonché per il reperimento di risorse da destinarsi a diverse attività del nostro Comune. Dovrà quindi continuare anche nei prossimi anni quel processo già avviato e che ha permesso all'Amministrazione di aumentare il recupero dell'evasione fiscale ereditata dal passato.

In merito alle cd "imposte minori", ossia, Tosap, pubblicità ed affissioni, le condizioni delle stesse non vengono modificate.

Le esenzioni introdotte con Regolamento riguardano i passi carrabili, le tende ed i parcheggi pubblici o privati, nonché gli importi inferiori ad euro 10,33. L'accertamento e riscossione sono attualmente affidati a COSMO SPA - azienda a totale capitale pubblico.

L'aliquota dell'addizionale IRPEF viene confermata nello 0,8% con una "franchigia" di esenzione per i redditi fino ad euro 10.000,00 al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione residente.

In riferimento alla situazione tributaria, stante le continue e costanti modifiche normative e richieste di partecipazione degli Enti Locali alle manovre di finanza pubblica comportanti grandi sacrifici in termini di contenimento delle spese, onde scongiurare la riduzione dei servizi pubblici erogati alla collettività, l'indirizzo è quello di mantenere invariate le aliquote ed il gettito complessivo. L'eventuale minor gettito, dovrà essere compensato innanzi tutto con operazioni di contenimento dei costi.

L'Amministrazione non prevede per il 2017 modifiche alle aliquote e alle riduzioni IMU e TASI, che rimangono pertanto invariate, come indicato nella deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 23/11/2016.

Per le tariffe TARI si rimanda alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 23/11/2016 che le definisce per il 2017.

TARIFFE e DIRITTI dei SERVIZI – anno 2017

Per quanto riguarda le tariffe e i diritti dei servizi Comunali, la modalità di revisione è chiaramente collegata alla crescita dei costi dei servizi stessi. Questo al fine di evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale, unica leva a disposizione dei Comuni per coprire eventuali aumenti di costi di erogazione dei servizi.

Le tariffe dei servizi, pertanto, dovranno crescere in funzione della crescita dei costi, utilizzando quale parametro di crescita anche il tasso di crescita dell'inflazione, evitando aumenti in presenza di diminuzione dei costi.

E' da sottolineare come le stesse, in via generale, non siano state oggetto di aumento negli ultimi due anni, tenendo anche in considerazione indici ISTAT annuali negativi. Anche su queste risorse, l'amministrazione, sfruttando la normativa sull'ISEE, potrà garantire la tutela delle fasce più deboli e svantaggiate della comunità di riferimento.

Le **tariffe ed i diritti dei servizi Comunali** per l'anno 2017 sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 19.10.2016.

Relativamente ad esse si forniscono le seguenti specifiche:

- ◆ Settore Sviluppo Economico-informatico e servizi al Cittadino:
Mercatino Antiquariato e Farmer Market abbinato: a causa dell'assunzione da parte del Comune della gestione diretta del servizio, a partire dal 1/1/2017, si è disposto l'introduzione delle relative tariffe, nello stesso ammontare già applicato da Monferrato Eventi in liquidazione organizzatore e gestore del servizio fino al 31/12/2016.
- ◆ Settore Tutela Ambiente:
Diritti di segreteria: si è ritenuto opportuno prevedere una tariffazione più articolata per quanto riguarda i diritti di segreteria ed il rilascio delle autorizzazioni non modificando nella sostanza, se non per arrotondamento, gli importi delle tariffe 2016 che erano meno dettagliati nelle voci. Si sono introdotte poi due nuove voci per omogeneità con gli altri settori e dopo aver confrontato provvedimenti analoghi in altre realtà comunali;
- ◆ Settore Pianificazione Urbana e Territoriale e Patrimonio:
Tavole grafiche: si è previsto un aumento dell'importo in considerazione dell'aumento del costo della stampa che ora, al contrario del passato, viene fatta a colori.
Diritti di segreteria: si è disposto un aumento delle tariffe per il rilascio di alcuni tipi di certificati e permessi urbanistici dopo aver effettuato un confronto con le tariffe applicate in altri comuni ed in considerazione dell'impegno degli uffici nell'istruttoria di tali pratiche. Nello specifico del CDU (Certificato di Destinazione Urbanistica) si è prevista una maggiorazione in caso d'urgenza per disincentivare la prassi ormai consueta da parte dell'utenza di richiedere agli uffici il CDU un giorno o due prima dell'atto notarile, mettendo in difficoltà l'ufficio nell'istruire tale pratica. Si fa presente che essa non è a rilascio immediato tanto che la legge prevede addirittura 30 giorni di tempo allo scopo.

◆ Settore Gestione Urbana e Territoriale:

Tavole grafiche: si è previsto un aumento dell'importo in considerazione dell'aumento del costo della stampa che ora, al contrario del passato, viene fatta a colori.

◆ Settore Politiche Socio Culturali e gestione delle Risorse Umane -:

MUSEO: si è disposto un aumento del biglietto d'ingresso sostanzialmente in considerazione della variazione, a partire dal 2017, dell'orario di apertura al pubblico con una modulazione più a misura di turista; prevedendo al contempo alcune gratuità in concomitanza con eventi locali (*Notte Bianca, Notte Rosa, Casale Città Aperta*).

Per tutti gli altri servizi l'Amministrazione ha confermato le tariffe nello stesso ammontare previsto per il 2016.

Tariffe dei servizi affidati ad A.M.C. S.p.a. per l'anno 2017

Con Deliberazioni Giunta Comunale n. 262 dell'11.10.2016 sono state approvate le tariffe della Sosta a pagamento, delle Lampade votive, del Servizio trasporto alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (Scuolabus) e dei Servizi cimiteriali.

Le Tariffe dei servizi affidati ad AMC, sopra indicati, per l'anno 2017 sono state approvate nella stessa misura dell'anno precedente.

Le tariffe del trasporto urbano, invece, sono state approvate con Deliberazione Giunta Comunale n. 26 del 16.02.2012.

RISORSE FINANZIARIE E ANALISI DELLA SPESA

Sintesi dei dati finanziari a CONSUNTIVO dei bilanci dell'ente:

(importi in euro)	2011	2012	2013	2014	2015
ENTRATE					
Titolo I - Entrate Tributarie	23.992.372,09	24.669.677,88	22.806.989,55	24.202.921,27 (A)	24.039.160,90
Titolo II - Entrate da Trasferimenti Correnti	2.856.897,00	2.372.826,29	4.818.883,03	3.130.234,35 (A)	3.587.688,75
Titolo III - Entrate ExtraTributarie	4.963.654,63	5.275.758,56	4.824.546,08	5.447.933,34	5.660.910,61
TOT Entrate Correnti	31.812.923,72	32.318.262,73	32.450.418,66	32.781.088,96	33.287.760,26
Titolo IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	7.327.282,23	5.794.376,91	6.379.837,01	3.793.953,77	14.877.886,74
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.248.000,00	2.850.000,00	-	2.031.681,01	-
TOTALE	43.388.205,95	40.962.639,64	38.830.255,67	38.606.723,74	48.165.647,00
SPESE					
Titolo I Spese Correnti	29.635.459,05	30.044.492,16	30.667.777,67	30.481.291,99	31.467.681,46
Titolo II Spese in conto Capitale	12.388.704,56	8.714.376,91	6.988.837,01	5.844.687,74	14.207.980,07
Titolo III Rimborso di prestiti	1.998.945,81	1.849.156,55	1.585.723,72	1.700.782,98	1.557.288,12
TOTALE	44.023.109,42	40.608.025,62	39.242.338,40	38.026.762,71	47.232.949,65
PARTITE DI GIRO					
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	3.582.373,42	2.860.025,23	3.155.672,91	2.540.951,76	5.058.294,71
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	3.582.373,42	2.860.025,23	3.155.672,91	2.540.951,76	5.058.294,71

Nota (A) L'incremento delle Entrate Tributarie nel 2014 è dovuto al reinserimento della tassazione sulla prima casa ad opera del legislatore nazionale che ha parallelamente ridotto i Trasferimenti al Comune per un importo pari al gettito presunto di tale imposta reintrodotta.

Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali

(importi in euro)	2011	2012	2013	2014	2015
EQUILIBRIO ECONOMICO e FINANZIARIO					
Entrate Titoli I+II+III (+)	31.812.923,72	32.318.262,73	32.450.418,66	32.781.088,96	33.287.760,26
Quote Oneri di Urbanizzazione (+)	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti (+)	-	-	-	-	-
Mutui per debiti fuori bilancio (+)	-	-	-	-	-
Spese correnti Titolo I (-)	29.635.459,05	30.044.492,16	30.667.777,67	30.481.291,99	31.467.681,46
Quote di capitale dei mutui in estinzione (-)	1.998.945,81	1.849.156,55	1.585.723,72	1.700.782,98	1.557.288,12
Saldo di parte CORRENTE	178.518,86	424.614,02	196.917,27	599.013,99	262.790,68
EQUILIBRIO FINALE					
Entrate finali Titoli I+II+III+IV (+)	39.140.205,95	38.112.639,64	38.830.255,67	36.575.042,73	48.165.647,00
Spese finali Titoli I+II (-)	42.024.163,61	38.758.869,07	37.656.614,68	36.325.979,73	45.675.661,53
Saldo netto da finanziare (-) o da impiegare (+)	- 2.883.957,66	- 646.229,43	1.173.640,99	249.063,00	2.489.985,47

RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 31/12/2014			€ 12.797.122,06
RISCOSSIONI	€ 15.118.249,73	€ 39.395.142,37	€ 54.513.392,10
PAGAMENTI	€ 5.065.956,72	€ 44.582.298,87	€ 49.648.255,59
FONDO DI CASSA al 31/12/2015			€ 17.662.258,57
RESIDUI ATTIVI (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	€ 5.903.477,28	€ 13.828.799,34	€ 19.732.276,62
TOTALE			€ 37.394.535,19
RESIDUI PASSIVI	€ 625.045,63	€ 7.708.945,49	€ 8.333.991,12
AVANZO (+) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			€ 29.060.544,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			€ 960.014,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE			€ 11.251.673,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			€ 16.848.856,87

Composizione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015	
Parte accantonata	1.724.730,29
Parte vincolata	12.312.214,33
Parte destinata agli investimenti	1.910.179,54
Parte disponibile	901.732,71
	€ 16.848.856,87

INDICATORI FINANZIARI

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi agli ultimi rendiconti approvati

	2011	2012	2013	2014	2015
Rigidità Bilancio corrente	36,91%	36,03%	34,92%	34,49%	32,57%
Rigidità dei costi di struttura	28,90%	28,15%	27,88%	27,27%	26,10%
Autonomia finanziaria	91,02%	92,66%	85,15%	90,45%	89,22%
Autonomia tributaria	75,42%	76,33%	70,28%	73,83%	72,22%
Autonomia tributaria e tariffaria	83,74%	83,94%	77,39%	80,32%	80,82%
Tasso copertura spese correnti	97,71%	99,67%	90,10%	97,28%	94,38%
Indice di autofinanziamento	59,14%	66,49%	91,29%	64,91%	104,72%
Indice di economicità	107,35%	107,57%	105,81%	107,54%	105,78%
Pressione finanziaria pro-capite	€ 808,31	€ 839,56	€ 787,99	€ 853,90	€ 860,62
Spese correnti pro-capite	€ 827,27	€ 842,34	€ 874,57	€ 877,82	€ 911,84
Spese per investimenti pro-capite	€ 345,83	€ 244,32	€ 199,31	€ 168,32	€ 411,71

Evoluzione INDEBITAMENTO dell'ente

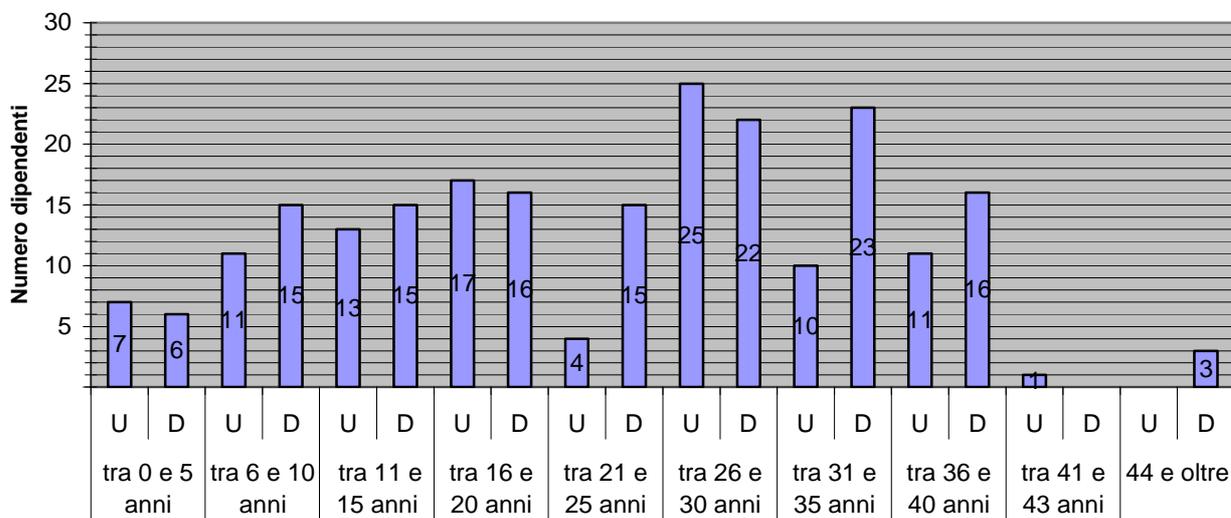
	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	17.545.882,90	18.546.726,35	16.961.002,63	17.291.900,66	15.734.612,54
Popolazione residente	35.823	35.668	35.066	34.724	34.510
Rapporto tra Debito e Popolazione <i>Euro / abitante</i>	489,79	519,98	483,69	497,98	455,94

Rispetto del LIMITE di INDEBITAMENTO (%)

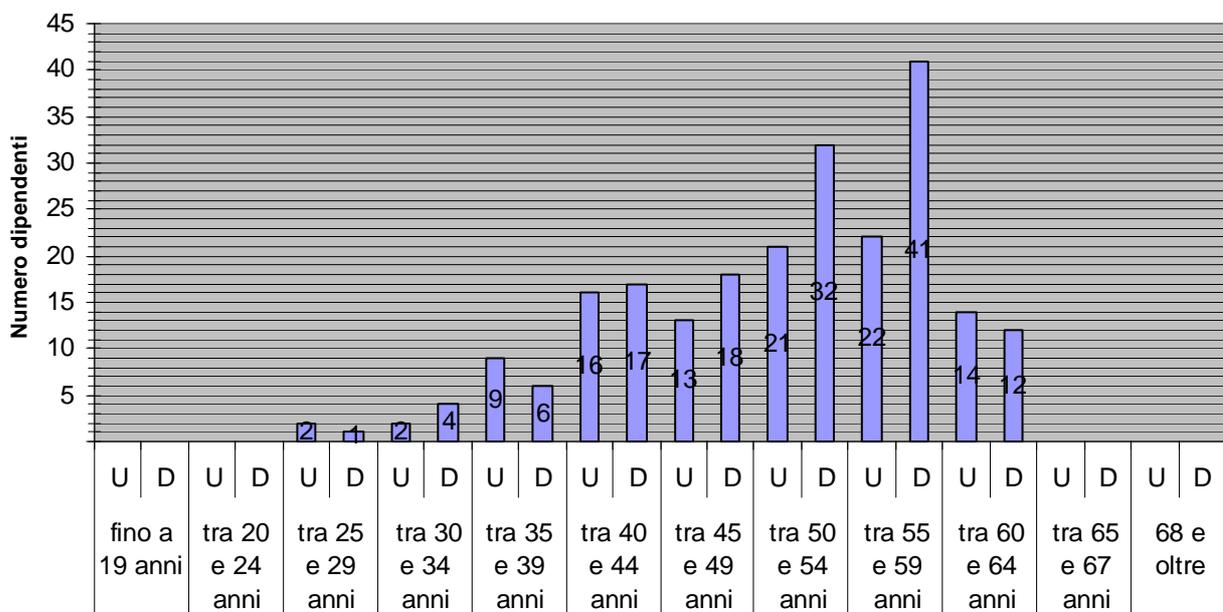
	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli Interessi Passivi sulle Entrate Correnti (art. 204 TUEL)	1,80%	2,25%	2,25%	2,11%	1,88%

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE UMANE DELL'ENTE

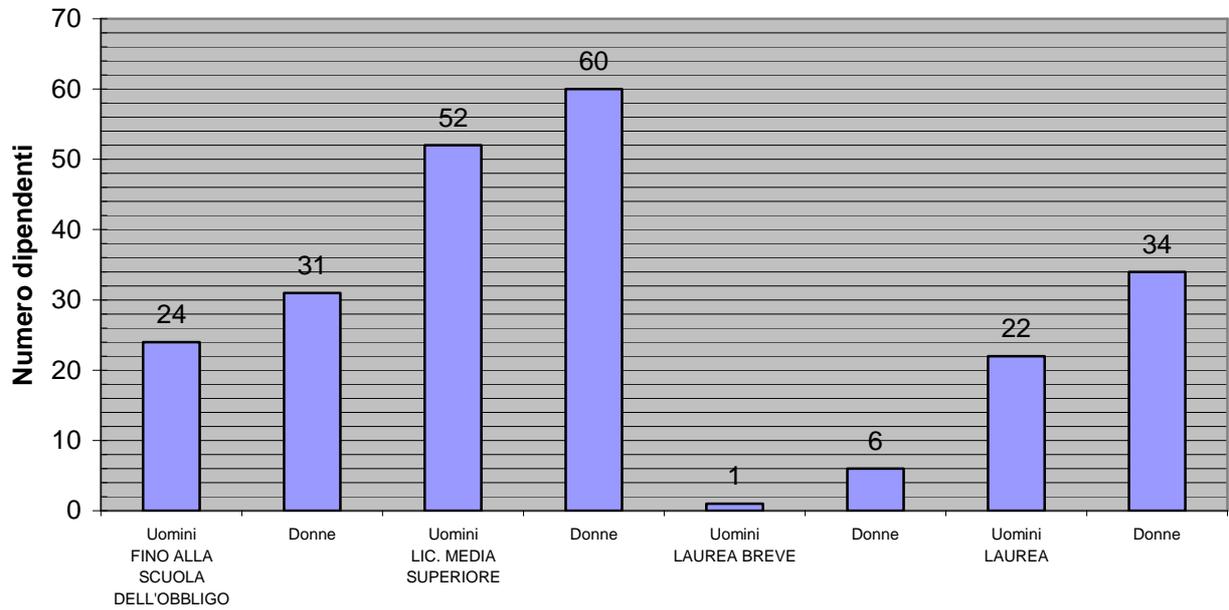
DIPENDENTI AL 31/12/2015 SUDDIVISI PER GENERE E PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO



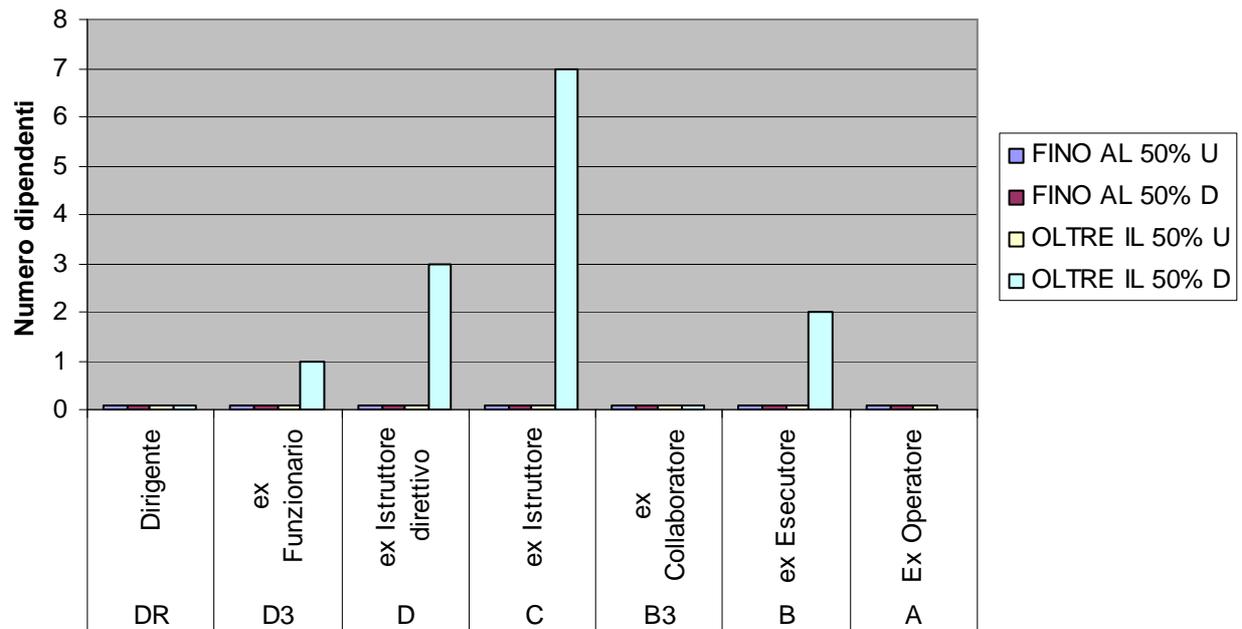
DIPENDENTI AL 31/12/2015 SUDDIVISI PER GENERE E CLASSI DI ETA'



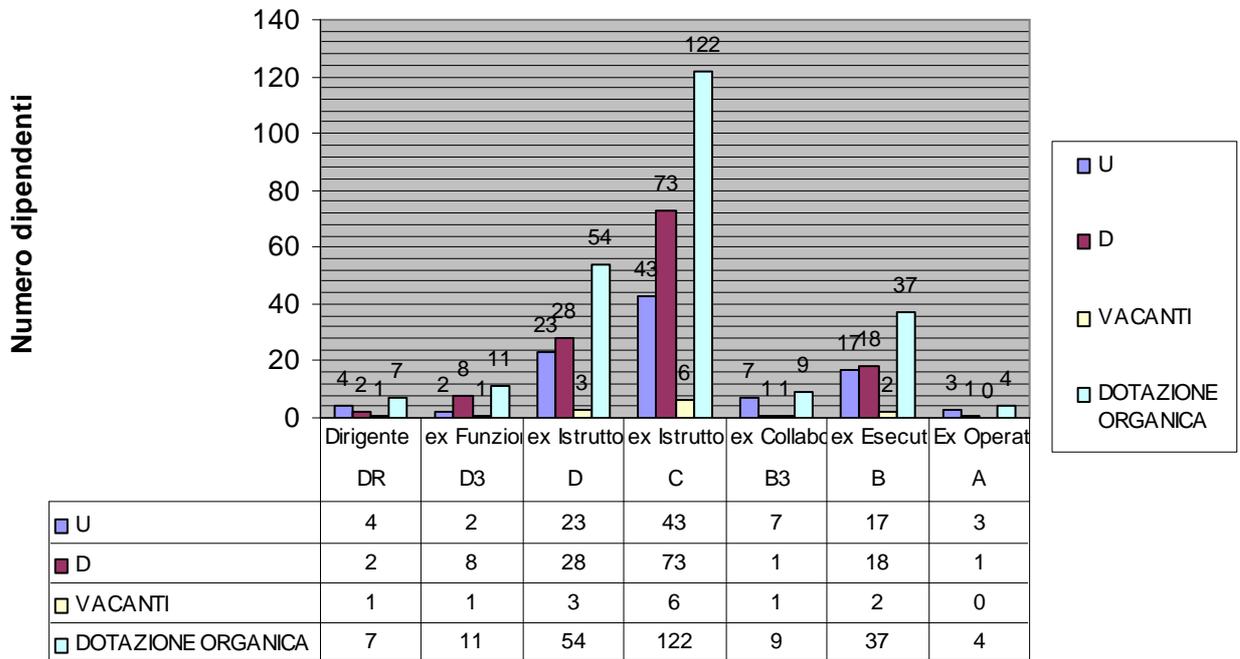
DIPENDENTI AL 31/12/2015 SUDDIVISI PER GENERE E TITOLO DI STUDIO



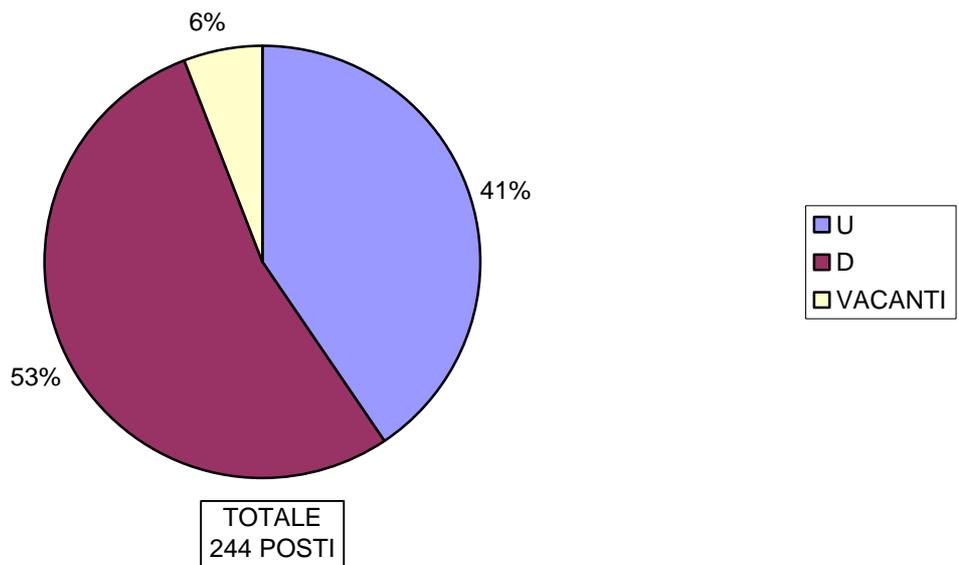
DIPENDENTI AL 31/12/2015 IN PART - TIME



DIPENDENTI AL 31/12/2015 SUDDIVISI PER GENERE E PER INQUADRAMENTO



DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2015



Suddivisione numerica del personale dipendente in funzione dei Programmi delle singole Missioni di bilancio alla data del 31 dicembre 2015

N.	MISSIONE	N.	PROGRAMMA	Totale dipendenti
Missione 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Programma 01	Organi istituzionali	1
		Programma 02	Segreteria generale	3
		Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10
		Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5
		Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3
		Programma 06	Ufficio tecnico	21
		Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	11
		Programma 08	Statistica e sistemi informativi	3
		Programma 10	Risorse umane	6
		Programma 11	Altri servizi generali	17
		Missione 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Programma 01
Missione 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	5
		Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	2
Missione 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	16
Missione 06	POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	Programma 01	Sport e tempo libero	1
		Programma 02	Giovani	1
Missione 07	TURISMO	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1
Missione 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	9
Missione 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17
		Programma 03	Rifiuti	1
Missione 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Programma 02	Trasporto pubblico locale	2
Missione 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	21
		Programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	28
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9
			Totale complessivo	230

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Nel ricordare che il Comune di Casale Monferrato ha sempre rispettato gli obiettivi di Patto di Stabilità, in questa sede è opportuno affermare che i vincoli di Finanza Pubblica (ex Patto di Stabilità) risultano rispettati in sede preventiva, come tra l'altro dimostrato dalla documentazione obbligatoriamente allegata al Bilancio di Previsione 2017 – 2019, cui il presente documento di programmazione si riferisce.

Si ricorda che i nuovi vincoli di Finanza Pubblica, normati dalla Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) sono stati aggiornati dalla Legge di modifica della Legge costituzionale n. 243/2012 e sono in fase di ulteriore definizione ad opera del disegno di legge di bilancio 2017 in discussione in Parlamento.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

INTEGRAZIONE FRA LE LINEE DI MANDATO E IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP, è lo strumento di collegamento tra la programmazione strategica, quella operativa e l'esecutiva, ed ha lo scopo principale di guidare la gestione e di favorire il buon governo dell'amministrazione. Il DUP costituisce, dunque, il percorso e definisce gli indirizzi che l'Ente dovrà seguire in riferimento agli esercizi 2016 e successivi, entro cui ogni scelta operativa ed ogni azione dovranno calarsi. L'andamento delle attività dovrà, altresì, garantire la verifica periodica dello stato di attuazione del programma di mandato, che terminerà con la redazione del Bilancio di fine Mandato, documento che riassume l'intero operato dell'Amministrazione e ne rende conto, nel pieno rispetto del principio di trasparenza.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato". Gli obiettivi strategici nell'ambito di ogni missione, sono organizzati secondo una logica settoriale e trasversale, in quanto riferiti al complesso organizzativo dell'Ente.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato della programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", è evidente come la definizione degli obiettivi strategici non possa prescindere dalle linee programmatiche di mandato, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale numero 32/2014, i cui contenuti si ritengono, in questa sede, integralmente richiamati e ricompresi.

Obiettivo del DUP – Sezione Strategica, è quello, come più volte ribadito, di declinare il programma di mandato in azioni ed obiettivi strategici che abbiano nelle missioni di bilancio la corretta chiave di lettura.

Nelle pagine seguenti si è proceduto quindi ad effettuare un collegamento tra la presente Sezione strategica del DUP e le linee programmatiche espresse nel succitato documento, in una logica di integrazione tra obiettivi strategici di mandato propri della componente politica amministrativa e quelli gestionali della struttura amministrativa chiamata a attivare le azioni strumentali al raggiungimento degli obiettivi di mandato, nel pieno rispetto della distinzione tra i poteri e le prerogative dell'una e dell'altra componente, politica e tecnica.

Le linee programmatiche dell'attuale Sindaco, approvate dal Consiglio Comunale, trovano essenzialmente fondamento in alcuni principi e linee guida: semplicità, informazione/trasparenza, coerenza e partecipazione/condivisione. Questi principi permeano l'intera azione di governo e diventano contemporaneamente obiettivo cui tendere e metodo di lavoro.

Le direttrici strategiche, ovvero il quadro strategico di riferimento che nasce dagli intenti che l'Amministrazione intende perseguire e sviluppare nei cinque anni di mandato, disegnate dal documento programmatico, che caratterizzano la pianificazione e la programmazione del quinquennio amministrativo attuale (ormai quadriennio) e che "raggruppano" diverse missioni ed obiettivi, rappresentando contenitori di azioni politiche omogenee o, comunque, indirizzate a bacini di utenza e/o "insiemi" di bisogni simili, sono individuabili come segue:²

² Ci si riferisce alle direttrici strategiche già enunciate il sede di approvazione del Piano Generale di Sviluppo, documento di pianificazione e programmazione strategica "superato" dal Dup.

1 *Recuperare le leve per lo sviluppo economico.*

L'obiettivo fondamentale dell'azione di governo di questa Amministrazione è quello di generare sviluppo. L'attuale sistema economico sempre più globalizzato ed ormai in balia di una crisi che non è più solamente economica, ma soprattutto sociale impone a tutti i livelli politico-amministrativi di concentrare gli sforzi nel tentativo di individuare e canalizzare tutte le risorse disponibili utili per la crescita del territorio amministrato, per garantire una migliore qualità della vita e per il recupero ed il consolidamento della vocazione produttiva del proprio territorio e contribuire, così ad una sua maggiore attrattività. E' decisivo che le forze sindacali, le associazioni imprenditoriali ed artigiane, il Comune di Casale M.to, i comuni limitrofi, le scuole e tutte le associazioni lavorino con partecipazione, collaborazione e determinazione per affermare il ruolo strategico e competitivo del casalese e costruire una sua nuova immagine ed una identità riconosciuta e riconoscibile.

2 *Potenziare la qualità ambientale e territoriale.*

Per un territorio così duramente e tragicamente colpito dal dramma del mesotelioma, obiettivo prioritario non può che essere il completamento dei programmi di bonifica e, soprattutto il riconoscimento concreto di tutte le istituzioni della vicenda Eternit e delle sue implicazioni. L'azione di Governo , pertanto, sarà dedicata a questo con particolare vigore. Ma vi sono anche altre priorità ambientali: la sicurezza idrogeologica e la gestione attenta del territorio, del suolo e del suo consumo. L'obiettivo è costruire un percorso di crescita sociale ed economica sostenibile, rispettosa del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, quale patrimonio e ricchezza di tutti. Sviluppo economico e qualità ambientale non devono essere tematiche contrapposte, ma in armonia.

3 *Promuovere la coesione*

Casale non è solo il centro storico. E' questo uno dei capisaldi dell'impianto programmatico dell'attuale amministrazione, secondo cui, la cura della città non può prescindere dalla pulizia, manutenzione e riqualificazione delle numerose frazioni e dei quartieri. Per "vivere bene" in una città è necessario investire risorse per il ripristino del decoro e della qualità urbana e avviare azioni tese ad aumentare il senso di appartenenza e di partecipazione dei cittadini alle scelte che li coinvolgono. Questo è il senso della "città diffusa", che, partendo dal centro, individua tutti i luoghi, il tessuto urbano ed il territorio da cui ripartire per recuperare identità e promuovere sviluppo armonico e per scongiurare il pericolo della "marginalizzazione".

4 *Sviluppare la solidarietà sociale*

La promozione di una responsabilità collettiva rappresenta oggi lo "scopo" del ruolo di amministratore. Obiettivi cardine dell'impianto programmatico sono, infatti, individuare ed attivare le forze e le energie sociali ed economiche in nome del principio della sussidiarietà orizzontale per affrontare le difficoltà contingenti e per coniugare sviluppo e tutela dei diritti dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce più deboli: "camminare senza lasciare indietro nessuno". Diventa importante migliorare la qualità della vita, partendo proprio dalla salvaguardia e tutela dei diritti di tutti i cittadini: il diritto ad una casa dignitosa, il diritto delle persone disabili a vivere la propria città, il diritto alla salute, il diritto alla sicurezza, e così via. Le persone, infatti, devono essere poste al centro dell'azione di governo e

l'amministrazione ha il dovere di occuparsi delle problematiche legate alle emergenze sociali ma anche avere cura per le condizioni di vita di tutti i cittadini e delle famiglie.

5 *Rilanciare la cultura*

Conoscenza e cultura. Per realizzare un nuovo modello di sviluppo e creare valore è indispensabile investire sulla conoscenza quale presupposto di base. Sarà, pertanto, necessario nei prossimi anni investire risorse nel campo della scuola e della formazione come chiave di volta del cambiamento, oltreché motore dell'occupazione e della crescita. Ma crescere significa anche stimolare la prospettiva occupazionale ed introdurre nuovi strumenti per aumentare la potenzialità delle nostre imprese. Per questo motivo nei prossimi anni dovranno essere concentrati gli sforzi nel tentativo di costruire una nuova immagine della città e una identità riconosciuta e riconoscibile: Casale Monferrato può essere attrattiva ed aperta. L'immagine diventa un obiettivo per migliorare le relazioni ma anche per aumentare le prospettive di sviluppo e di crescita della comunità, nonché contribuire alla competitività del nostro territorio. In questo senso, diviene indispensabile superare la retorica di "Casale Capitale del Monferrato": la città e le realtà territoriali limitrofe dovranno "fondersi" nel nome dello sviluppo di un territorio, patrimonio dell'Umanità, che, partendo dal binomio cultura/turismo, dovrà fondarsi sulla promozione e valorizzazione della propria offerta culturale. Per realizzare tutto ciò è necessario formulare un progetto turistico culturale organico che accolga sotto il marchio "Monferrato" un sistema organico di offerte culturali locali di qualità e riconoscibili.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO

Gli obiettivi strategici definiti nel programma di mandato vengono declinati e ricollocati nelle nuove missioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che cita "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato".

Dall'analisi degli obiettivi di mandato, del contesto interno ed esterno di riferimento sono stati definiti per ciascuna missione di bilancio gli obiettivi strategici del DUP, tenendo conto del contributo dei Settori di attività dell'Ente Locale.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

La norma colloca in questa missione le attività legate all'amministrazione in generale, al funzionamento dei servizi generali (personale, gestione finanziaria e tributaria, anagrafe e stato civile), e di supporto agli organi istituzionali, dei servizi statistici, informativi e di comunicazione. Comprende anche la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, nonché le funzioni dell'ufficio tecnico.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

01.01 - Favorire la partecipazione, la trasparenza e l'accessibilità, quali percorsi da seguire per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e dare concretezza al valore della cittadinanza attiva e favorire alleanze territoriali da associare per superare problemi comuni. Recuperare e potenziare il ruolo di Centro Zona e riferimento per i Comuni del territorio

01.02 - Incentivare la semplificazione amministrativa individuando ed adottando misure utili a facilitare la vita degli utenti: cittadini, aziende, Istituzioni, Enti e personale dipendente.

01.03 - Rafforzare il bilancio e attivare gli strumenti per incrementare e/o ottimizzare le risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dall'Europa. Contenere il debito e massimizzare gli investimenti. Puntare sulla razionalizzazione interna e delle procedure per liberare risorse.

01.04 - Disegnare un percorso strutturale di contenimento dell'onere tributario e realizzare una modulazione della tassazione equa definendo parametri di riferimento funzionali ad una tassazione "giusta".

01.05 - Innovare le metodologie di indagine, raccolta, aggiornamento, gestione e valutazione dei beni demaniali e patrimoniali, ottimizzandone risultati e potenzialità, garantendo la divulgazione ai fini istituzionali e normativi delle informazioni.

01.06 - Progettare ed avviare un programma di opere e di adeguamenti strutturali e funzionali articolato in interventi fondamentali che diano risposte alle esigenze della comunità di cittadini ed imprese e che permettano la conservazione di beni ed edifici di particolare rilevanza storica e culturale.

01.07 – Promuovere una maggiore e migliore accessibilità ai servizi anagrafici e di stato civile e innovare il rilascio di atti e certificati in tempi rapidi, anche on line.

01.08 - Promuovere l'innovazione tecnologica mediante lo sviluppo di reti telematiche e di wi-fi pubblico; definire e avviare un piano di connessione a banda larga, per scongiurare l'"esclusione digitale" del territorio.

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

In questa missione vengono collocate le attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale e per tutti i compiti istituzionalmente previsti: controlli, ispezioni, sanzioni, e gestione del relativo contenzioso.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

03.01 - Potenziare le azioni per il controllo del territorio che, nel rispetto dei principi di partecipazione e collaborazione, è da intendersi vasto, oltre i confini comunali, mediante lo sviluppo di forme associative con gli altri Enti della zona.

03.02 – Sviluppare e promuovere strumenti di controllo capaci di aumentare il senso di sicurezza e di appartenenza dei cittadini: controllo costante del territorio e di contrasto ai comportamenti illeciti, vigile di quartiere, sistema diffuso di video sorveglianza, azioni di repressione di comportamenti, campagne informative/formative sulla sicurezza stradale.

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Questa missione raggruppa le attività proprie dell'istruzione prescolastica, primaria e secondaria, nonché universitaria, il funzionamento di tali livelli di istruzione, compresi i servizi ausiliari all'istruzione. Sono collocate in questa missione anche le attività di istruzione universitaria e le azioni relative al diritto allo studio. Infine, la norma dispone che in tale missione siano compresi gli interventi di edilizia scolastica.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

04.01 - Definire ed avviare un programma di interventi di ristrutturazione e manutenzione per aumentare la sicurezza e l'efficienza degli edifici scolastici e per garantire scuole di adeguato livello.

04.02 - Completare la ristrutturazione dell'edificio "Cova Adaglio" per risolvere il problema della scuola "Trevigi", struttura inadeguata all'attuale uso, insicura per ragazzi e personale dipendente.

04.03 - Favorire la formazione del personale docente e potenziare la dotazione didattica e ludica delle scuole d'infanzia. L'offerta formativa deve essere di qualità.

04.04 – Assicurare costantemente la migliore qualità e la costante innovazione dei servizi scolastici ed educativi, agendo in sinergia con le famiglie, le istituzioni scolastiche e il mondo dell'impresa e dei servizi con l'obiettivo di coniugare l'offerta formativa e le esigenze del tessuto economico di riferimento.

04.05 – Rilanciare le attività di collaborazione con gli atenei per promuovere la ricerca nei settori strategici del territorio: Bonifica amianto, mesotelioma e patologie amianto correlate, industria del freddo, chimica, turismo.

04.06 – Favorire e potenziare progetti ed interventi finalizzati a massimizzare l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione e alla formazione per i ragazzi delle nostre scuole, per contrastare la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio.

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La norma colloca all'interno di questa missione le azioni di sostegno, ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale, nonché le azioni di sostegno alle attività culturali non finalizzate al turismo. Funzionamento di teatri, musei, biblioteche, gallerie, ecc; promozione di iniziative culturali, quali produzioni teatrali, concerti, mostre d'arte; promozione di attività legate al culto.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

05.01 – Definire e strutturare una visione complessiva per patrimonio artistico della Città, un insieme integrato di elementi che veda Castello, Teatro, Museo, Sinagoga e Duomo quali suoi capisaldi e, allo stesso tempo, quali elementi di spinta per la creazione di un percorso culturale di area vasta di eccellenza.

05.02 – Trasformare Casale Monferrato in una realtà produttrice di cultura implementando l'utilizzo di idonei spazi, cortili e porticati del patrimonio culturale cittadino. Il successo della mostra dei Lumi presso il Castello dischiude la prospettiva di allestire in futuro altre importanti mostre legate alla nostra cultura e storia.

05.03 – Avviare e completare le operazioni di restauro e di valorizzazione di elementi culturali, artistici e storici nell'ambito di un unico progetto organico che coinvolga anche l'ampliamento del Museo Civico, il restauro del Castello e la valorizzazione del complesso Trevisio - Santa Caterina.

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

In questa missione, vengono collocate le azioni e le attività sportive, ricreative per i giovani, le politiche relative allo sport e le misure di sostegno per la pratica sportiva. Vengono qui inseriti anche gli interventi di manutenzione degli impianti sportivi. La missione in parola, infine, comprende le iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

06.01 – Garantire il funzionamento delle infrastrutture ed impianti destinati all'attività sportiva mediante redazione di un apposito piano, da avviare entro il quinquennio, di programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e messa in sicurezza.

06.02 – Ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive e promuovere la pratica sportiva, in costante raccordo con le associazioni sportive del territorio, giungendo ad un progetto sostenibile capace di garantire continuità e sostegno alla pratica dello sport.

06.03 – Razionalizzare su progetti condivisi le collaborazioni con le associazioni di volontariato, con le parrocchie, gli oratori e i giovani, al fine di innalzare il livello qualitativo degli interventi e delle iniziative per la realizzazione di politiche destinate ai giovani. Politiche promosse attraverso un costante dialogo tra giovani ed istituzioni.

Missione 07: Turismo

La norma inserisce in questa missione le attività riferibili allo sviluppo e alla valorizzazione del turismo e destinate all'implementazione dell'attrazione turistica. In tale ambito trovano spazio le iniziative svolte per promuovere l'attrattività del territorio a scopi turistici.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

07.01 – Creare una rete turistica monferrina per riappropriarsi del marchio "Monferrato", che dovrà fare da collettore tra le realtà territoriali e la città per la costante realizzazione di iniziative attrattive. Assumere quale idea/guida l'intreccio tra turismo e cultura.

07.02 – Puntare sulle produzioni eccellenti e di qualità del territorio ormai consolidate, costruendo itinerari enogastronomici sfruttando il riconoscimento Unesco e capitalizzando l'esperienza maturata nell'ambito di Expo 2015. Definire in tale ambito un programma di iniziative ed eventi volte ad aumentare le ricadute economiche sul territorio.

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

In questa missione si trovano le attività relative all'urbanistica ed all'assetto del territorio, nonché la gestione delle politiche per la casa. Si collocano in questa missione, pertanto, le iniziative in merito ai piani regolatori, urbanistici e di zona, i compiti in materia di edilizia privata nonché le iniziative di riqualificazione urbana e la pianificazione di opere di urbanizzazione. Vengono comprese, infine le spese e le iniziative per l'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia economico popolare.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

08.01 – Adeguare il Piano Regolatore Generale alle necessità nascenti della città. Procedere allo sviluppo urbanistico della città senza consumare ulteriormente il suolo. Valorizzare le aree dismesse del territorio comunale mediante piani di intervento, di riqualificazione urbana e di recupero per contrastare il degrado di alcune zone cittadine.

08.02 – Modificare le norme per l'housing sociale per garantire un maggiore e migliore livello di fruibilità e di qualità del servizio, anche rivedendo i rapporti con l'ATC e studiando nuove soluzioni operative, tecniche e realizzative.

08.03 – Incentivare la riqualificazione energetica e tecnologica dei complessi industriali e residenziali e rivedere la regolamentazione in merito alla destinazione d'uso.

08.04 – Valorizzare l'area industriale di Casale, oggi sottoutilizzata. Il Comune deve occuparsi di monitorare la situazione e trovare accordi e soluzioni condivise con le associazioni di categoria degli imprenditori, nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà e collaborazione per favorire l'utilizzo dei fabbricati.

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Questa missione comprende l'insieme dei compiti, delle attività e delle iniziative connesse alla tutela dell'ambiente, delle risorse naturali, di difesa dall'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua. Comprende la gestione dei rifiuti e lo sviluppo delle politiche ambientali. La valorizzazione ed il recupero ambientale. Qui il legislatore inserisce anche le azioni volte alla tutela dei parchi e del verde.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

09.01 – Garantire la sicurezza idrogeologica mediante approvazione, avvio e realizzazione di interventi di messa in sicurezza idrogeologica del territorio. Attivare e sollecitare interventi finanziari regionali e statali che consentano di agire sul fronte della prevenzione di rischi.

09.02 – Dare nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto anche grazie all'assegnazione di nuovi fondi ottenuti con la Legge di Stabilità 2015 per la bonifica del territorio del SIN – Sito di interesse nazionale – costituito da 48 Comuni e definire con i soggetti istituzionali interessati – ASL, ARPA– le necessarie convenzioni e gli accordi per affrontare le azioni di bonifica in modo sinergico e coordinato.

09.03 – Definire con la Regione Piemonte azioni concrete per affrontare il problema del mesotelioma e delle patologie amianto correlate sotto tutti i possibili aspetti: ricerca, formazione, assistenza e cura. Centrale sarà il destino del presidio ospedaliero.

09.04 – Riquilificare il quartiere Ronzone mediante la realizzazione del progetto Eternot, la collina delle donne, il museo didattico, per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit.

09.05 - Accelerare le procedure per lo svolgimento dell'audit energetico cittadino e l'elaborazione di un piano di riduzione delle emissioni inquinanti con una progettualità condivisa tra i Comuni del Monferrato.

09.06 – Incentivare e promuovere le azioni e i progetti di realizzazione di impianti di produzione di energia pulita: produzione idroelettrica sul Po, realizzazione impianti fotovoltaici e di impianti di produzione di calore da biomasse da associare al teleriscaldamento.

09.07 – Prevedere ulteriori miglioramenti al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti cercando di aumentarne l'efficienza senza aumento di costi e puntando su progetti di riduzione, recupero e riciclo a monte.

09.08 – Riquilificare il patrimonio verde cittadino ridefinendo anche le azioni di miglioramento del decoro urbano dell'intero territorio non solo del centro. La cittadella deve diventare un'area naturalistica attrezzata e luogo della commemorazione della Resistenza, perché sia pienamente vissuta dai cittadini.

09.09 – Vivere il fiume Po, completando la riqualificazione del Lungo Po cittadino, e restituire quest'area ai cittadini mediante la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili ed aree di sosta attrezzate.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Appartengono a questa missione le attività di regolamentazione e gestione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio di riferimento. In particolare, per i Comuni, sono qui inserite le politiche di trasporto pubblico locale, intese quale insieme di iniziative per il trasporto urbano ed extra urbano e di definizione delle regole di erogazione del servizio stesso. Vi rientrano anche gli interventi relativi alla viabilità ed alle infrastrutture stradali.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

10.01 – Ripristinare e ampliare il trasporto pubblico e i collegamenti tra Casale Monferrato, il Monferrato e le aree metropolitane limitrofe, quale fattore necessario per un serio

programma di rilancio industriale, agricolo turistico e culturale. Casale deve diventare uno snodo di una tratta di rilievo nazionale.

10.02 – Ripensare il sistema di mobilità cittadina, un Piano Generale per la mobilità, in funzione dell'organizzazione dei servizi e degli orari della città e dei cittadini, superando la separazione tra urbano ed extra urbano per abbracciare un approccio integrato che sappia avvicinare città, frazioni e territorio.

10.03 – Migliorare e potenziare le condizioni della mobilità cittadina interna mediante la definizione di un programma di interventi per la manutenzione delle principali vie e strade, della segnaletica e dell'illuminazione, potenziando così la viabilità e la sicurezza stradali, con particolare riguardo anche alle frazioni che devono uscire dall'isolamento.

10.04 – Garantire la manutenzione straordinaria delle diverse aree e zone della città. In particolare i quartieri periferici e ripristinare il decoro e la qualità urbana cui tutti i cittadini hanno diritto.

Missione 11: Soccorso Civile

Il legislatore inserisce in questa missione le attività collegate alla protezione civile per la previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e per fronteggiare le situazioni di crisi in caso di calamità.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

11.01 – Valorizzare il ruolo della protezione civile fornendo mezzi e strumenti idonei per adempiere al meglio i propri compiti.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Questa missione comprende l'insieme delle attività ed iniziative di protezione sociale, di tutela della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano gli interventi per l'infanzia (gli asili nido) e gli interventi per il diritto alla casa, nonché la gestione dei servizi sociosanitari e i rapporti con il terzo settore (non profit) a sostegno della cooperazione.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

12.01 – Ripensare la città e i suoi servizi con la prospettiva dei bambini e delle madri garantendo servizi per l'infanzia economicamente accessibili e di qualità, strutturati in modo flessibile e rispondente alle esigenze di vita e lavoro dei genitori.

12.02 – Adottare efficaci ed efficienti risposte ai bisogni della popolazione anziana, in collaborazione e con l'aiuto del volontariato sociale, attraverso l'avvio e/o l'implementazione di servizi di assistenza domiciliare e di innovazione della Casa di Riposo (nei servizi e nella struttura). Promuovere le iniziative di invecchiamento attivo.

12.03 – Garantire idonee risposte ai cittadini disabili e alle loro famiglie mediante interventi infrastrutturali volti ad abbattere le barriere architettoniche e azioni di sostegno sia diretto che mediante l'indispensabile coinvolgimento del volontariato sociale, perché non sia lasciato indietro nessuno.

12.04 – Adottare politiche attive di integrazione per i cittadini immigrati, mediante azioni tese ad implementare l'apprendimento dell'italiano e dell'educazione civica. Un ruolo centrale insieme al Comune, dovrà essere svolto dall'Agenzia Famiglia e dalle associazioni di mediazione culturale per aiutare gli stranieri ad esercitare i propri diritti.

12.05 – Potenziare le opportunità della formazione permanente sia nei centri statali che in quelli privati perché ciascun cittadino possa avere più strumenti per affrontare le difficoltà del mondo del lavoro sempre più caratterizzato da precarietà e frammentarietà che si riflettono nei progetti di vita. In tale ottica il Centro permanente per l'Istruzione degli Adulti riveste un ruolo indispensabile per migliorare il livello culturale dei cittadini, la competitività della Città e luogo fondamentale per l'integrazione degli immigrati.

12.06 – Migliorare le condizioni di vita dei soggetti a rischio di esclusione sociale, secondo il principio che "non si lascia indietro nessuno", garantendo interventi direttamente o mediante le associazioni del terzo settore (non profit) ed ASL e rispondendo efficacemente al primario bisogno della casa, attivando ogni misura utile a garantire una vita dignitosa ai concittadini meno fortunati.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Il legislatore inserisce in questa missione le attività e le iniziative di promozione dello sviluppo del sistema economico locale e gli interventi posti in essere per lo sviluppo delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

14.01 – Sostenere la riqualificazione ed il rilancio del commercio e dell'artigianato cittadini e promuovere la connessione con reti che consentano di aprire nuovi mercati ed opportunità. Rilanciare il progetto di alternanza scuola lavoro risulta centrale come lo sviluppo ed il sostegno di un sistema di marketing urbano e territoriale.

14.02 – Introdurre un marchio territoriale dell'agroalimentare, del commercio e dell'artigianato del Monferrato, promuovere certificazioni di qualità e rafforzare le filiere produttive già consolidate per uscire dalla stagnazione economica del territorio e dare prospettive di rilancio al settore.

14.03 – Semplificare e razionalizzare le procedure amministrative e di controllo alla base dell'avvio di una attività economica. Tale semplificazione deve avere il suo fulcro nello sportello unico delle attività produttive capace di porsi come partner pro-attivo del settore imprenditoriale.

Missione 16: Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca

La missione comprende, per quanto di competenza dei Comuni, le attività e le iniziative di promozione dello sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

16.01 – Potenziare le filiere corte nel settore agroalimentare e sviluppare un collegamento forte tra il tessuto produttivo locale di qualità e gli itinerari enogastronomici più consolidati (Langhe ed Astigiano) sfruttando l'esperienza maturata in occasione di Expo 2015.

16.02 – Proporre Casale Monferrato come porta d'accesso nord ai "paesaggi vitivinicoli" diventati patrimonio mondiale dell'umanità e sviluppare nuove alleanze territoriali che consentano la realizzazione di un grande progetto di rilancio economico del settore.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione comprende, per quanto di competenza dei Comuni, la programmazione delle reti energetiche del territorio.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre il seguente obiettivo tratto dalle linee di mandato 2014 – 2019.

17.01 – Strutturare e consolidare la società AMC affinché possa essere competitore reale nell'ambito delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del Gas e affinché possa potenziare il servizio di teleriscaldamento.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha per oggetto la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarità organica con la SeS quanto a struttura e contenuti. La SeO si articola in due parti, semplicemente individuate come parte prima e parte seconda.

La parte prima della Sezione Operativa individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.(2016-2018)

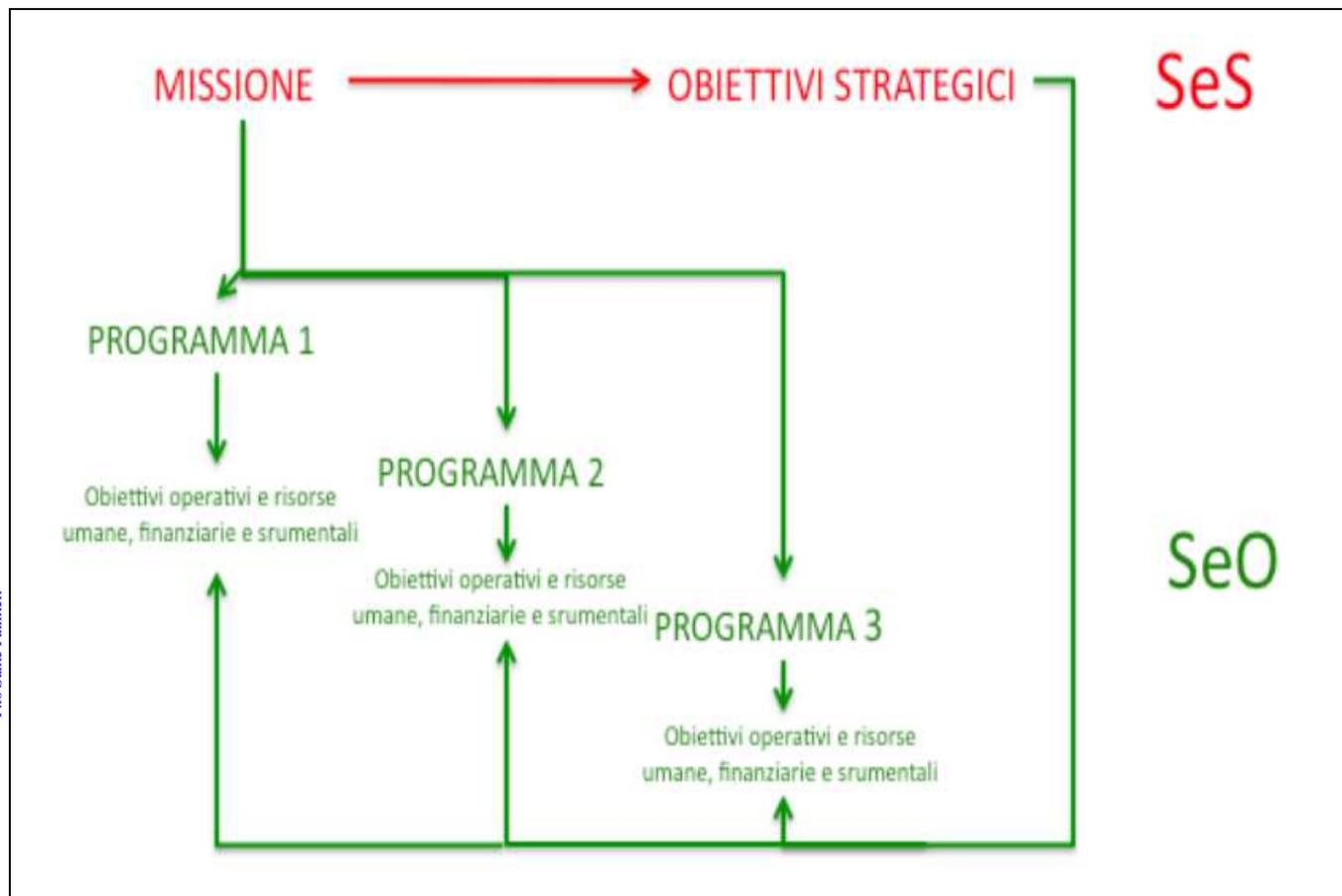
Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione. I suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della presente Sezione Operativa sono:

- definire gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni.

Schema procedurale di sintesi: dalla SeS alla SeO



La SeO parte prima del Documento Unico di programmazione del Comune di Casale Monferrato si declina dunque in conformità allo schema di cui sopra. Per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili, in calce alla trattazione dei programmi se ne riporta uno schema generale per il triennio di riferimento strutturato per missioni. Con l'approvazione del bilancio si procederà all'aggiornamento del presente documento fornendo una più dettagliata classificazione delle risorse.

Infine è da precisare come le risorse correnti per l'esercizio 2019 riportano, quali risorse di riferimento, i dati assestati per il 2018. Si procederà all'aggiornamento del documento, secondo quanto previsto dalla legge, una volta approvati i documenti programmatici che saranno recepiti dal bilancio.

Parte Prima

ANALISI delle MISSIONI e dei PROGRAMMI

ANALISI delle MISSIONI e dei PROGRAMMI

Risorse finanziarie:

ENTRATE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.171.000,00	19.451.000,00	20.021.000,00	19.981.000,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.207.485,00	6.007.485,00	5.580.685,00	5.478.185,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	5.376.152,00	5.344.159,33	5.008.405,00	5.004.131,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	22.283.637,00	22.283.637,00	11.825.000,00	2.440.000,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	54.038.274,00	53.086.281,33	42.435.090,00	32.903.316,00

Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi Istituzionali

Finalità e Motivazioni:

Il programma Organi Istituzionali comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, nell'ambito delle attività ordinarie e di quelle svolte nei confronti della comunità. Tra queste anche l'attività di comunicazione istituzionale rivolta alla cittadinanza (trasparenza) e le attività generalmente definite di "rappresentanza istituzionale" e del cerimoniale.

Le finalità che si intendono perseguire nel triennio considerato si riferiscono essenzialmente alla necessità di garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli Organi Istituzionali, nonché coadiuvare tecnicamente lo sviluppo di nuove alleanze territoriali che facilitino e promuovano la collaborazione, lo scambio di esperienze e la messa in comune dei servizi. Lo scopo è quello di promuovere il rilancio culturale ed economico della Città ed offrire, alla cittadinanza servizi migliori in termini di qualità ed efficacia, grazie alla "trasformazione" della modalità di erogazione di servizi.

L'ufficio, nell'ambito delle proprie attività, assicurerà assistenza tecnico giuridica agli organi istituzionali e garantirà una costante presenza durante le adunanze del Consiglio Comunale, nelle riunioni dei Capigruppo e nelle commissioni di competenza.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Affari Generali.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.01 – Favorire la partecipazione, la trasparenza e l'accessibilità, quali percorsi da seguire per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e dare concretezza al valore della cittadinanza attiva e favorire alleanze territoriali da associare per superare problemi comuni. Recuperare e potenziare il ruolo di Centro zona e riferimento per i Comuni del territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.01.01 – Individuazione di nuove alleanze territoriali	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi delle criticità comuni;➤ Sviluppo proposte collaborazioni;➤ Predisposizione atti amministrativi.	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.01.02 – Favorire la cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none">➤ Incentivare la trasparenza e l'accessibilità ;➤ Attivazione di organismi di partecipazione attiva;➤ Predisposizione atti amministrativi.	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI

Programma 02: Segreteria generale

Finalità e Motivazioni

In questo programma rientrano tutte le attività di assistenza tecnico giuridica alle strutture amministrative dell'Ente, finalizzate al corretto adempimento di quanto prescritto da leggi e regolamenti. Tra tali attività, particolarmente importanti sono le azioni tese a garantire alla struttura dell'Ente un adeguato supporto nel continuo processo di semplificazione, razionalizzazione e correttezza dell'azione amministrativa a vantaggio degli utenti.

L'ufficio di Segreteria Generale dovrà costantemente garantire il mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi erogati e potenziare il ruolo dell'Avvocatura Civica e dell'ufficio Contratti, anche alla luce delle importanti novità normative.

L'ufficio di Segreteria, insieme al Centro Elaborazione Dati sarà impegnato nel consolidamento del progetto di dematerializzazione documentale, garantendo l'ampliamento degli atti amministrativi digitalizzati.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Affari Generali.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.02 – Incentivare la semplificazione amministrativa individuando ed adottando misure utili a facilitare la vita degli utenti: cittadini, aziende, Istituzioni, Enti e personale dipendente.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.02.01 – Semplificazione e dematerializzazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica dei processi e dei flussi documentali; ➤ Digitalizzazione dei procedimenti ; ➤ Messa a disposizione dei dati e delle informazioni. 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.02.02 – Prevenzione della corruzione e sviluppo della legalità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio dell'attività dell'Ente; ➤ Attivazione protocolli di legalità . 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.02.03 – Riduzione del contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio delle situazioni conflittuali; ➤ Sviluppo di possibili soluzioni pre-contenzioso. 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.02.04 - Centrale Unica di Committenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguamento e potenziamento dell'attività della Centrale Unica di Committenza ai sensi del nuovo Codice degli Appalti. 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

“Collegamento al Programma di Mandato”

Con il rafforzarsi del ruolo della programmazione quale fulcro dell'attività amministrativa, il Settore Economico Finanziario è chiamato ad uno sforzo sistemico volto a guidare il processo di creazione del bilancio verso un maggiore controllo delle entrate e delle spese al fine di garantire non soltanto il rispetto delle normative, ma anche la più adeguata razionalizzazione delle risorse, con l'obiettivo di massimizzare il margine di azione dell'Amministrazione, garantito dalle risorse economiche disponibili.

In tal senso, si continuerà con alcune azioni intraprese fino ad ora, come la ristrutturazione del debito e la stesura di proposte di razionalizzazione per la fornitura di servizi e beni (telefonia, stampanti, materiale consumabile ecc.), in collaborazione con gli altri uffici relativi al e-government ed e-procurement.

Finalità e Motivazioni

Conformemente a quanto sopra indicato, il programma non può che prevedere le funzioni destinate all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Gli uffici sono chiamati a procedere con puntualità alla formulazione, al coordinamento ed al monitoraggio dei bilanci, dei piani e dei programmi economici finanziari e a garantire il rispetto di tutte le strutture alle regole di finanza pubblica ed al rispetto dell'ordinamento contabile e finanziario.

Accanto a tale attività, gli uffici provvedono alla gestione dei servizi di tesoreria e degli agenti contabili, di revisione contabile e di analisi e rendicontazione contabile, nonché agli adempimenti di natura fiscale. Un importante compito che deve proseguire è quello dei monitoraggi periodici dell'andamento degli aggregati finanziari più rilevanti (entrate e spesa), attivando immediatamente gli uffici responsabili delle risorse che presentano, di volta in volta, criticità.

All'interno dello stesso programma confluiscono inoltre tutte le attività riconducibili all'amministrazione ed al funzionamento delle attività di provveditorato che ha il compito di garantire le forniture di beni e servizi di natura trasversale, a supporto delle attività di tutti gli uffici. Le attività svolte dai servizi indicati, ragioneria, economato e provveditorato dovranno garantire il livello qualitativo attuale, cercando di implementare metodologie di lavoro ancora più integrate e coordinate con la continua ricerca di economie. Infine in questo programma abbiamo le funzioni proprie del controllo di gestione che dovrà implementare il proprio raggio di azione coordinando le proprie attività di reporting con il nuovo ordinamento contabile. Lo stesso ufficio continuerà ad occuparsi della gestione dei rapporti con gli organismi partecipati, fungendo da “collegamento” tra gli stessi e i settori dell'ente interessati, nonché a garantire le funzioni del controllo analogo.

Infine prosegue costantemente l'implementazione del nuovo ordinamento finanziario e contabile che, relativamente al 2017 e 2018, prevede l'introduzione di due nuovi elementi: la contabilità generale integrata (contabilità economica e patrimoniale integrata con la finanziaria) ed il bilancio consolidato del “Gruppo Comune”. Il settore finanziario del Comune insieme a tutte le altre strutture dell'Ente e gli organismi partecipati, dovranno garantire l'introduzione di questi strumenti/documenti entro le scadenze previste dal legislatore, salvo proroghe di legge.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Economico Finanziario, in riferimento agli uffici: ragioneria, economato e controllo di gestione e società

partecipate (in quest'ultimo ufficio, in tema di società partecipate, è presente in supporto, al 10%, una unità di personale appartenente al Settore Affari Generali).

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.03 – Rafforzare il bilancio e attivare gli strumenti per incrementare e/o ottimizzare le risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dall'Europa. Contenere il debito e massimizzare gli investimenti. Puntare sulla razionalizzazione interna delle procedure per liberare risorse.

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.03.01 – Avvio della contabilità economica patrimoniale armonizzata	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicazione criteri di valutazione del patrimonio (attivo, passivo e patrimonio netto), rettifiche e redazione dello Stato Patrimoniale; ➤ Definizione delle componenti economiche positive e negative, rettifiche e redazione del Conto Economico; 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.02 – Miglioramento della gestione contabile dei procedimenti di entrata e spesa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggi costanti con periodici incontri circa le corrette allocazioni finanziarie delle spese (determinazioni e deliberazioni) e delle entrate dei settori; ➤ Implementare le determinazioni dirigenziali di accertamento 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.03 – Miglioramento dell'efficienza negli approvvigionamenti e monitoraggio consumi per responsabilizzazione uffici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione e diffusione di un sistema di monitoraggio degli ordini e del consumo dei beni "economici"; ➤ Aumentare il coinvolgimento delle strutture destinatarie nelle fasi di definizione dei fabbisogni e nella successiva gestione dei contratti. 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.04 – Implementazione attività di Controllo di Gestione ed Analogo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione di un sistema coordinato dei controlli; ➤ Definizione di modalità sistemiche di raccolta dati ed informazioni; ➤ Definizione nuova reportistica. 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.05 – Elaborazione del bilancio consolidato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normalizzazione dei criteri di valutazione e consolidamento; ➤ Analisi delle operazioni da 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	eliminare dal bilancio e operazioni di consolidamento; ➤ Predisposizione bilancio consolidato e nota integrativa					

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

“Collegamento al Programma di Mandato”

Partendo dal presupposto che le entrate tributarie rappresentano una delle risorse fondamentali dell'Ente, bisogna contestualizzarne l'acquisizione in un contesto di redistribuzione della ricchezza e tassazione equa, in base al quale tutte le fasce di popolazione della città possano usufruire dei servizi essenziali e imprescindibili, ma al contempo partecipino in modo commisurato alle proprie capacità al sostentamento dei servizi.

In quest'ottica risulta fondamentale, per realizzare quanto precedentemente espresso, non solo saper modulare costantemente un'imposizione fiscale rispettosa delle difficoltà e delle fasce più deboli della collettività, ma anche una capillare lotta all'evasione che deve divenire un primario obiettivo dell'Amministrazione, oltre che attività fondamentale ed obbligatoria del servizio quale strumento fondamentale per il raggiungimento dell'equità fiscale, da tutti auspicata, nonché per il reperimento di risorse da destinarsi a diverse attività del nostro Comune. Dovrà quindi continuare anche nei prossimi anni quel processo già avviato e che ha permesso all'Amministrazione di aumentare il recupero dell'evasione fiscale ereditata dal passato.

Finalità e Motivazioni

In quest'ottica il programma comprende quindi tutte le attività connesse all'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente. Nello specifico comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i concessionari della riscossione dei tributi e le attività di assistenza per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Infine, sono contemplate tutte le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'Ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di sviluppo delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e la gestione degli archivi informatici e dei data-base.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Economico e Finanziario, in riferimento all'ufficio tributi.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.04 – Disegnare un percorso strutturale di contenimento dell'onere tributario e realizzazione di una modulazione della tassazione equa definendo parametri di riferimento funzionali ad una tassazione più “giusta”.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.04.01 – Definire parametri e tariffe equi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi puntuale delle normative di settore; ➤ Estrapolazione di dati e simulazioni necessarie per la definizione del gettito; ➤ Analisi della compatibilità col bilancio in generale; ➤ Definizione delle tariffe e delle aliquote da approvare; 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.04.02 – Mantenere le attuali attività di informazione e supporto all'utenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di documenti informativi semplici e loro diffusione; ➤ Aggiornamento delle informazione e possibilità di simulazioni sul sito istituzionale dell'Ente; ➤ Servizio di calcolo e stampa dei modelli per il pagamento sul sito al front office dell'ufficio; ➤ Implementazione attività a supporto all'utenza. 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI

Programma 05: Gestione di Beni Demaniali e Patrimoniali

“Collegamento al Programma di Mandato”

La Gestione dei Beni Pubblici deve basarsi su un approccio rigoroso e una metodologia articolata sui seguenti elementi:

a) Acquisizione dei dati relativi a:

- consistenza planivolumetrica, attraverso rilievi puntuali dei Beni, verificandone la coerenza con i dati già in possesso;
- stato di conservazione e manutenzione dei Beni attraverso sopralluoghi, rilievi fotografici, segnalazioni ai LL PP riguardo situazione dal punto di vista statico, energetico, igienico-sanitario.

b) Valorizzazione attraverso:

- revisione periodica dei valori immobiliari attraverso gli strumenti degli Osservatori nazionali (OMI ed altre agenzie);
- visibilità del Patrimonio comunale sui portali immobiliari Nazionali;

indagini e monitoraggio sull'utilizzo dei Beni al fine di razionalizzarne l'occupazione ed ottimizzarne i consumi energetici.

c) Alienazione:

- dei fabbricati su cui non sia prevista futura destinazione istituzionale e la cui manutenzione continui a gravare sui Bilanci Comunali senza finalità di scopo;
- di parte di aree urbane su cui sia possibile avviare delle iniziative di Recupero e Riqualficazione anche con interventi misti pubblico-privato.

Finalità e Motivazioni:

Il programma è incentrato sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente costituito da terreni e fabbricati, sia rivolti a soddisfare prevalenti interessi della collettività per la loro

natura o per legge o per destinazione d'uso (beni demaniali e del patrimonio indisponibile) sia rivolti prioritariamente a garantire un'entrata economica all'Ente (patrimonio disponibile).

Rientrano pertanto nel programma:

- le attività di analisi, rilievo, classificazione e conoscenza dei cespiti immobiliari, di aggiornamento catastale, di stima dei valori locatizi e di mercato, anche ai fini del "Rendiconto patrimoniale a valori di mercato" istituito dal MEF - portale del Tesoro - ai sensi dell' art. 2, comma 222, della legge n.191/2009;
- le procedure di alienazione e valorizzazione dei beni in applicazione del vigente regolamento approvato con DCC n. 48 del 29.9.2010 e quelle di acquisizione anche a mezzo di convezioni urbanistiche, procedure d'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm. o nell'ambito del così detto Federalismo demaniale;
- l'assegnazione in uso a terzi degli immobili (terreni e fabbricati) in regime di locazione o concessione (in base al diverso regime giuridico di classificazione dei beni);
- la gestione dell'uso del suolo pubblico alla ricerca del giusto equilibrio tra fruizione collettiva, tutela del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale e interesse privato all'uso esclusivo con il rilascio di concessioni per l'esercizio di attività commerciali/artigianali in chioschi su area pubblica e di autorizzazioni all'esposizione di cartellonistica stradale temporanea e permanente in applicazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari approvato con DGC n. 402 del 1.12.2005 e ss.vv. ;
- la gestione amministrativa e tecnica dei rapporti giuridici con i terzi utilizzatori degli immobili comunali anche a supporto di altri settori/uffici consegnatari dei beni in applicazione del vigente regolamento approvato con DCC n. 15 del 24.3.2014.

Obiettivo prioritario del programma resta la massima valorizzazione del patrimonio comunale oggetto di dismissione: partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58D.L. 25-6-2008 n. 112, cercando di rilanciare la domanda di immobili comunali che risente pesantemente della crisi del mercato immobiliare, con la proposta di nuove destinazioni d'uso che possano suscitare maggior interesse tra i potenziali investitori.

Nell'ambito della restante attività prevista, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, imponendo un radicale cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico.

In particolare, si segnalano

- la piena entrata a regime della contabilità economico patrimoniale armonizzata del D.Lgs. n. 118/2011 che si deve applicare all'inventario dei beni immobili;
- il decreto Milleproroghe (DL 30.12.2015 n. 210 convertito in L. 25.2.2016, n. 21) che ha previsto la riapertura dei termini del c.d. Federalismo demaniale (D.Lgs 28-5-2010, n. 85) con la possibilità per gli enti territoriali di richiedere in proprietà a titolo non oneroso, ulteriori beni dello Stato fino al 31 dicembre 2016, da perfezionare nel corso del 2017 (termini del procedimento 300 gg dalla scadenza);

il D.Lgs 26.3.2010, n. 59 (e successivi provvedimenti attuativi, da ultimo linee applicative della Conferenza Unificata Regioni e Province del 3.8.2016) che ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva CE 2006/123 più comunemente conosciuta come "Direttiva Bolkestein" dalla quale deriva l'obbligo entro il 7.5.2017 di assegnazione/rinnovo delle concessione di suolo pubblico per l'esercizio di attività artigianali, di somministrazione alimenti e bevande e di rivendita quotidiani e periodici, con procedure di selezione del concessionario a mezzo di avviso pubblico.

Pertanto, il programma per il triennio 2017-2019, da un lato, conferma il perseguimento delle linee di intervento già declinate nel periodo precedente, in particolare per il miglior utilizzo del patrimonio istituzionale con l'incremento dell'efficienza dei fabbricati e la

riduzione dei costi per l'Ente da attuarsi con la predisposizione del "fascicolo del fabbricato" creando un'apposita sezione sull'applicativo informatico GisMaster Patrimonio Comunale collegato al SIT che permette di gestire cartograficamente i beni comunali in modo coordinato con il Catasto, il Piano Regolatore e la Toponomastica e che prevederà schede inventario dettagliate ed esaustive.

Il fascicolo del fabbricato sarà redatto per la parte generale di spettanza del Patrimonio e successivamente condiviso con il Settore Gestione Urbana e Territoriale – Ufficio Manutenzione Stabili per gli aspetti di competenza.

Dall'altro lato, il programma per l'anno 2017 converge sui seguenti obiettivi dettati dalle recenti previsioni normative sopra citate:

- la valorizzazione anche attraverso il cambio di destinazione d'uso, la riqualificazione e/o la successiva alienazione, degli immobili di proprietà demaniale localizzati sul territorio, sia nei casi in cui sono già utilizzati dalla collettività territoriale (viabilità, aree a servizi, ecc) perché da anni in carico al Comune, sia nei casi in cui sono oggetto di previsioni urbanistiche di trasformazione non attuate a causa della proprietà statale;
- il perseguimento dei principi di equità, trasparenza e concorrenza nell'assegnazione in uso esclusivo del suolo pubblico per attività commerciali/artigianali considerato quale risorsa vincolata alla naturale limitatezza degli spazi disponibili all'interno del territorio comunale ulteriormente ristretta per effetto dei vincoli di viabilità, di decoro ed estetica cittadina, di tutela dei beni culturali e paesaggistici.

Risorse umane assegnate al programma

Tecnici e funzionari dipendenti assegnati all'Ufficio e assunzioni interinali di categoria C (2) e D (1).

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature d'ufficio, informatiche e varie, parco mezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.05 – Innovare le metodologie di indagine, raccolta, aggiornamento, gestione e valutazione dei beni demaniali e patrimoniali, ottimizzandone risultati e potenzialità, garantendo la divulgazione ai fini istituzionali e normativi delle informazioni.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.05.01 – Aggiornamento e revisione straordinaria dell'inventario al fine di una reale cognizione del patrimonio e del relativo valore applicando i nuovi criteri di valutazione previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale armonizzata	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica della classificazione dei singoli cespiti già schedati nell'applicativo GisMaster Patrimonio Comunale secondo il sistema di classificazione stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e conseguente adeguamento; ➤ Redazione di schede inventario dettagliate e descrittive dei singoli cespiti al fine di stimare e aggiornare il reale valore; ➤ Valutazione dei singoli cespiti al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare 	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	il netto patrimoniale dell'ente.					
01.05.02 - L'efficacia ed efficienza della gestione e conservazione dei beni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creazione della scheda inventario nel programma GisMaster Patrimonio Comunale, compreso il modulo "fascicolo del fabbricato"; ➤ Condivisione con l'Uff. Manutenzione Stabili per le sezioni del programma di competenza. 	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	SI	SI
01.05.03 – La valorizzazione e riqualificazione urbanistica delle aree ed immobili demaniali già utilizzati dalla collettività o interessate da previsioni di trasformazione urbanistica (federalismo demaniale).	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica dell'interesse all'acquisizione dei beni richiesti con istanza presentata sul portale dell'Agenzia Demanio entro il 31.12.2016 mediante sopralluoghi, determinazione delle consistenze, analisi e verifica documentazione amministrativa (catastale, edilizia, patrimoniale ecc.); ➤ Determinazione/conferma della destinazione d'uso urbanistica per la valorizzazione; ➤ Conferma della richiesta di attribuzione mediante approvazione consiliare; ➤ Eventuale predisposizione atti di aggiornamento catastale propedeutici al trasferimento; ➤ Adempimenti successivi al decreto del Demanio di trasferimento della proprietà; 	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	NO	NO
01.05.04 – L'assegnazione del suolo pubblico per occupazioni di natura commerciale (attività economica di vendita in chioschi e cartellonistica permanente) nel rispetto di principi di equità, trasparenza e concorrenza.(Direttiva Bolkestein)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Censimento delle occupazioni in essere; ➤ Eventuale individuazione di nuove postazioni su suolo pubblico e approvazione degli atti conseguenti; ➤ Redazione e pubblicazione dell'avviso di selezione; ➤ Ricevimento istanze, svolgimento istruttoria e approvazione graduatoria finale ➤ Rilascio nuovi atti autorizzati/concessori 	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	NO	NO

Programma 06: Ufficio Tecnico

Il programma di mandato è rivolto alla conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio dei beni immobili di proprietà comunale, in rete con gli organismi del territorio, tramite l'avvio di un progetto organico, con orizzonte temporale di medio e lungo termine,

che preveda la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici caratterizzanti il territorio casalese. L'obiettivo si concretizzerà nell'adeguamento degli stessi, attuando un processo di riconversione e razionalizzazione degli spazi disponibili, in rapporto alle attività da insediarsi ed alle destinazioni d'uso da collegarvi.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.06 – Progettare ed avviare un programma di opere e di adeguamenti strutturali e funzionali articolato in interventi fondamentali che diano risposte alle esigenze della comunità di cittadini ed imprese e che permettano la conservazione di beni ed edifici di particolare rilevanza storica

Alla data della redazione del presente schema, non ci sono indicazioni rispetto agli obiettivi riferibili al programma Ufficio tecnico.

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile

“Collegamento al Programma di Mandato”

Il settore Anagrafe e Stato civile ha risentito in questi anni di un considerevole aumento delle pratiche accessibili al cittadino creando potenziali difficoltà nell'erogazione del servizio. Fino ad ora il personale operante ha garantito la massima funzionalità degli uffici, ma è fuori da ogni dubbio la necessità di migliorare e rendere maggiormente snello ed accessibile il servizio.

Per tale motivo, accanto all'apertura degli uffici il sabato mattina, si è provveduto all'avvio della sperimentazione dello sportello per le cittadinanze ed alla razionalizzazione dei processi di gestione delle pratiche, al fine di snellire i flussi degli utenti per tipologia di esigenze ed aumentare la velocità e fruibilità del servizio; si incentiverà, inoltre, l'attività di dematerializzazione degli atti e degli allegati alle pratiche anagrafiche.

Finalità e Motivazioni:

In questo programma rientrano tutte le funzioni relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile. Ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi a queste tre importanti funzioni, garantendo l'attuale livello qualitativo di erogazione dei servizi alla cittadinanza, continuando a promuovere azioni di erogazione che siano sempre più funzionali alle esigenze del cittadino.

Accanto a tale compito, una delle finalità del programma, legata alle modifiche normative in materia, è la costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE), oltre alla nuova modalità di rilascio della Carta d'Identità, che diventerà solo elettronica (CIE) con l'acquisizione dei dati del cittadino presso gli uffici demografici e trasmissione degli stessi al Ministero; quest'ultimo provvederà infine all'invio della CIE al

domicilio del richiedente. Inoltre si prevede l'attuazione delle disposizioni relative alle procedure di separazione/divorzio, alle unioni civili e convivenze di fatto, che renderà necessaria l'ottimizzazione delle attività di front office dell'ufficio.

Il servizio nel suo complesso dovrà, infine, per razionalizzare e migliorare la gestione operativa del lavoro, incrementare anche le attività di dematerializzazione degli atti e degli allegati alle pratiche anagrafiche.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica dei Servizi Demografici, oltre al ricorso di eventuali risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio, risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.07 – Promuovere una maggiore e migliore accessibilità ai servizi anagrafici e di stato civile, innovare il rilascio di atti e certificati in tempi rapidi, anche tramite procedura on line.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.07.01 – Maggiore accessibilità ai servizi anagrafici e di stato civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi delle possibili forme di miglioramento dell'offerta; ➤ Predisposizione eventuali atti amministrativi. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	NO
01.07.02 - Costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e attivazione della nuova CIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuazione delle direttive ministeriali in tema; ➤ Rispetto dei tempi assegnati. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	NO	NO
01.07.03 - Attuazione disposizioni per separazioni/divorzio (L162/2014) più unioni civili e convivenze di fatto (L. 76/2016 e regolamento di attuazione)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione delle attività di front-office; ➤ Adeguamento della modulistica e dei procedimenti amministrativi. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	NO	NO

Programma 08: Statistica e sistemi informatici

“Collegamento al Programma di Mandato”

Il comparto dei sistemi informatici risulta essere uno dei settori nevralgici per il corretto funzionamento della struttura amministrativa, sia per l'erogazione dei servizi interni che esterni. Consci che tale settore è stato negli anni scarsamente incentivato, la volontà dell'Amministrazione è quella di ridare nuovo impulso allo stesso, attraverso una ristrutturazione del sistema informatico interno e la valutazione di una riorganizzazione della struttura, atta a costituire un “centro servizi informatico” per il territorio.

Ulteriore obiettivo del triennio sarà la stesura e realizzazione di un piano di ristrutturazione informatica dell'Ente per ottimizzare i processi gestionali, minimizzare le possibilità di disservizio, creare sinergie tra i diversi settori e ridurre i costi.

Finalità e Motivazioni:

il programma comprende tutte le attività relative ai sistemi informativi dell'Ente. L'ufficio dovrà garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'intera infrastruttura informatica interna, mirata ad una corretta e funzionale gestione delle risorse dell'Ente. E', infatti, ormai certo che la gestione dei documenti informatici e l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale siano un presupposto imprescindibile per lo sviluppo, la modernità e l'efficienza dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'Ente, dovrà tendere, altresì, stabilmente al miglioramento e all'ampliamento dei servizi e delle informazioni forniti al cittadino mediante l'ottimizzazione del sito web istituzionale, lo sviluppo di servizi on-line, ecc.

Nel corso del prossimo triennio sarà data attuazione alle disposizioni legislative in materia di obblighi d'informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle Pubbliche Amministrazioni; in particolare, saranno curati gli interventi sul sito istituzionale e sul portale di e-gov "Poliscomuneamico.net" finalizzati alla realizzazione del Piano di informatizzazione, che dovrà essere adottato dal Comune in attuazione della legge 11 agosto 2014, n. 114. Grazie a tale Piano si realizzerà la mappatura dei procedimenti pubblicati ed il loro inserimento sul portale, garantendone la fruibilità on-line dal cittadino, previa verifica tecnica e adeguamento della modulistica.

In merito al processo di digitalizzazione, si proseguirà, in collaborazione con il settore Affari Generali, all'inserimento delle Ordinanze sindacali e dirigenziali e Deliberazioni di Consiglio e si sostituirà la piattaforma della posta elettronica (Lotus Notes), passando ad un sistema che prevede anche l'integrazione e l'utilizzo di smartphone e tablet.

Infine, per quanto riguarda la necessità di diffondere le tecnologie digitali sul territorio, dovrà essere incrementata la copertura del wi-fi pubblico ai luoghi strategici del sistema formativo, associativo e del circuito turistico, oltre alle zone non raggiungibili dalla fibra o da altre infrastrutture, come ad esempio le Frazioni.

Accanto a tali attività, il Centro Elaborazione Dati parteciperà attivamente alla realizzazione e all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza comunali, in collaborazione con il Settore GUT ed il Comando Polizia Locale, oltre all'attività di manutenzione e conservazione degli apparati di videosorveglianza già installati.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Servizio CED, o messe a disposizione da altre forme di collaborazione (stages, ecc.).

Si farà ricorso inoltre a specifiche professionalità qualora la messa a punto di programmi, applicativi e attrezzature, per la loro specificità, lo richiedano.

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.08 – Promuovere l'innovazione tecnologica mediante lo sviluppo di reti telematiche e di wi-fi pubblico; definire e avviare un piano di connessione a banda larga, per scongiurare l'"esclusione digitale" del territorio

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.08.01 – Incremento copertura wi-fi pubblico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi finalizzata all'estensione del wi-fi; ➤ Predisposizione eventuali atti progettuali ed amministrativi. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	NO

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.08.02 - Realizzazione piano di informatizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inserimento sul portale e-gov "Poliscomuneamico.net ➤ Implementazione sicra-web; ➤ Sostituzione piattaforma posta elettronica interna. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	NO	NO
01.08.03 - Implementazione sistemi di videosorveglianza.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione procedure per forniture telecamere ed altri apparati tecnici, ed affidamento; ➤ Fornitura e installazione telecamere e loro collegamento; ➤ Attivazione sistema. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	NO
01.08.04 - Ristrutturazione sistemi informatici comunali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione con indicazione degli interventi e relative tempistiche ➤ Realizzazione ed attuazione 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Programma 10: Risorse Umane

“Collegamento al Programma di Mandato”

La gestione delle risorse umane rappresenta un'attività peculiare in questo momento di forti tensioni, innovazioni, modifiche normative.

Occorre quindi un'attenta e puntuale vigilanza sugli istituti normativi, al fine di cogliere ogni opportunità che si offra all'Ente Locale per poter continuare a garantire l'efficienza ed efficacia dei servizi erogati, pur con le notevoli criticità rappresentate dalle difficoltà di reintegro del personale che cessa dal servizio a qualsiasi titolo.

La logica complessiva rimarrà quella di garantire la funzionalità dei servizi anche in chiave condivisa e di sistema, creando ogni opportunità per poter operare in sinergia con le altre Amministrazioni Locali del territorio.

Al personale dipendente, verrà assicurata la massima attenzione ad ogni questione che si porrà, con i soli limiti derivanti dall'applicazione delle norme esistenti.

Finalità e Motivazioni:

Il presente programma comprende tutte le attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Le risorse umane rappresenteranno una dote determinante per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e pertanto sarà indispensabile avviare delle azioni volte a valorizzare e motivare al meglio tale risorsa, costituita proprio dalla capacità e dalle competenze del personale interno, puntando innanzitutto sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, anche conducendo un'azione di contrasto alla tendenza a delegittimare il settore pubblico.

Sarà pertanto perseguita una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche professionali, creando i presupposti per migliorare non solo il livello di qualità ma anche di quantità del servizio erogato, in risposta ai bisogni della collettività e del territorio, il tutto possibile solo attraverso un coinvolgimento diretto del personale preposto.

Fra le finalità da perseguire, di particolare importanza si configura il rafforzamento della funzione di reference, che la città di Casale Monferrato svolge sul territorio per quanto attiene alla gestione del servizio di amministrazione del personale dipendente di altri Enti, tale da costituire obiettivo prioritario nel programma, per il triennio di riferimento.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica per il Servizio Personale e Organizzazione.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.01 – Favorire la partecipazione, la trasparenza e l'accessibilità quali percorsi da seguire per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e dare concretezza al valore della cittadinanza attiva e favorire alleanze territoriali da associare per superare problemi comuni. Recuperare e potenziare il ruolo di Centro Zona e riferimento per i Comuni del territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.01.03 – Implementare servizi offerti agli enti del territorio di riferimento.	➤ Attività di reference agli enti del territorio al fine di ottimizzare la gestione amministrativa delle pratiche relative al personale; ➤ Ottimizzazione del personale al fine di garantire al territorio le risorse umane necessarie per la continuazione del servizio di Polizia Locale del Monferrato	Sindaco Palazzetti	Renato Bianco	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 1 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI di GESTIONE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 - Organi istituzionali di cui:	276.000,00	262.200,00	275.500,00	275.500,00
Spese Correnti	276.000,00	262.200,00	275.500,00	275.500,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 2 - Segreteria generale di cui:	1.413.767,00	1.462.352,10	1.388.122,00	1.388.122,00
Spese Correnti	1.413.767,00	1.462.352,10	1.388.122,00	1.388.122,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato di cui:	1.352.903,00	1.305.407,85	1.376.203,00	1.376.203,00
Spese Correnti	1.349.903,00	1.302.407,85	1.376.203,00	1.376.203,00
Spese in conto Capitale	3.000,00	3.000,00	-	-
Prog. 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali di cui:	648.332,00	615.915,40	647.532,00	642.532,00
Spese Correnti	648.332,00	615.915,40	647.532,00	642.532,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali di cui:	6.900,00	6.555,00	6.900,00	6.900,00
Spese Correnti	6.900,00	6.555,00	6.900,00	6.900,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 6 - Ufficio tecnico di cui:	1.968.585,80	2.155.323,63	1.644.144,00	1.691.001,00
Spese Correnti	1.492.095,00	1.528.375,44	1.486.144,00	1.483.001,00
Spese in conto Capitale	476.490,80	626.948,19	158.000,00	208.000,00
Prog. 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile di cui:	409.531,00	389.054,45	409.731,00	409.731,00
Spese Correnti	409.531,00	389.054,45	409.731,00	409.731,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 8 - Statistica e sistemi informativi di cui:	195.500,00	201.325,00	183.500,00	183.500,00
Spese Correnti	183.500,00	174.325,00	183.500,00	183.500,00
Spese in conto Capitale	12.000,00	27.000,00	-	-
Prog. 10 - Risorse umane di cui:	879.434,00	587.765,40	511.218,00	511.218,00
Spese Correnti	879.434,00	587.765,40	511.218,00	511.218,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 01	7.150.952,80	6.985.898,83	6.442.850,00	6.484.707,00

Missione 02: GIUSTIZIA

Programma 01: Uffici giudiziari

Il programma consiste esclusivamente nella gestione degli edifici di proprietà comunale.

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 2 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 02: GIUSTIZIA				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Uffici giudiziari di cui:	10.000,00	16.730,01	10.000,00	10.000,00
Spese Correnti	10.000,00	16.730,01	10.000,00	10.000,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 02	10.000,00	16.730,01	10.000,00	10.000,00

Missione 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

“Collegamento al Programma di Mandato”

La funzione della Polizia Locale è fortemente caratterizzante della qualità della vita di una comunità, in termini di sicurezza sociale. In tale contesto si colloca la decisione di dare attuazione alla Polizia Locale del Monferrato, con l'intento di realizzare un'azione sinergica di controllo del territorio, realizzando anche un'originale e interessante gestione condivisa di una delle funzioni fondamentali dell'ente locale.

Nella logica della cultura della sicurezza, si sta lavorando alla realizzazione di un progetto finalizzato all'individuazione definitiva di una localizzazione del Comando, in grado di rispondere alle necessarie istanze di sicurezza, funzionalità ed economicità.

Finalità e Motivazioni:

Il programma raggruppa tutte le funzioni necessarie al mantenimento e allo sviluppo delle attività della polizia locale. Attività volte a dare risposte efficaci al crescente bisogno di sicurezza proveniente dalla collettività amministrata.

L'obiettivo principale è quello di reprimere i comportamenti illeciti che creano maggior “allarme sociale” e prevenire i comportamenti trasgressivi in merito alla circolazione stradale, innanzi tutto, ma anche nell'ambito delle attività commerciali e di sicurezza urbana in generale, ed infine in tema di decoro e di pulizia.

Aumentare la sicurezza reale e percepita sul territorio richiede investimenti nelle risorse umane del Comando e anche nelle dotazioni strumentali in uso al Comando stesso, che devono essere all'avanguardia e capaci di fornire risposte adeguate.

Una ulteriore finalità, collegata alla precedente, è il rafforzamento della collaborazione tra gli operatori di Polizia Locale dei diversi Enti Locali nell'ambito della “Polizia Locale del Monferrato”, che persegue lo scopo, nel medio periodo, dell'efficientamento e della razionalizzazione delle risorse umane ed economiche coinvolte nell'importante obiettivo di aumentare i livelli di sicurezza del territorio, che guarda a Casale Monferrato come soggetto di riferimento.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 03.01 – Potenziare le azioni per il controllo del territorio che, nel rispetto dei principi di partecipazione e collaborazione, è da intendersi vasto, oltre i confini comunali, mediante lo sviluppo di forme associative con gli altri Enti della zona.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
03.01.01- Rafforzamento della Polizia Locale del Monferrato.	➤ Costante verifica dei risultati ottenuti; ➤ Attuare eventuali modifiche	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	organizzative per il miglioramento del servizio reso; <ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi; ➤ Studio di pre-fattibilità per la riorganizzazione definitiva del Comando di Polizia Locale (azione collegata allo studio di pre-fattibilità per la riorganizzazione della sede del COC/COM della Protezione Civile) 					
03.01.02 – Rinnovo della convenzione per la Polizia Locale del Monferrato.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	NO	SI	NO

Rif.: Obiettivo strategico collegato 03.02 – Sviluppare e promuovere strumenti di controllo capaci di aumentare il senso di sicurezza e di appartenenza dei cittadini: controllo costante del territorio e di contrasto ai comportamenti illeciti, vigile di quartiere, sistema diffuso di video sorveglianza, azioni di repressione di comportamenti, campagne informative/formative sulla sicurezza stradale.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
03.02.01 – Aumentare la sicurezza reale e percepita sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aumentare le attività di controllo e repressione; ➤ Implementare e/o mantenere efficiente la video sorveglianza del territorio comunale. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
03.02.02 - Promozione della sicurezza stradale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettuazione di attività di educazione stradale; ➤ Adesione ad almeno due iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
03.02.03 – Supporto ai cittadini a seguito della soppressione del Tribunale di Casale Monferrato.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento della sezione distaccata dell'URP Procura; ➤ Supporto all'Ufficio Territoriale per la Volontaria Giurisdizione. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
03.02.04 – Investimenti nelle risorse umane del settore.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire un piano di formazione mirato a dare risposta a specifiche esigenze sulla base delle risorse disponibili; ➤ Realizzazione del piano della formazione; ➤ Verifica e valutazione del "ritorno" in termini di azioni e risultati. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 3 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 03: ORDINE PUBBLICO e SICUREZZA				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Polizia locale e amministrativa di cui:	1.861.859,00	1.835.589,73	1.858.809,00	1.858.809,00
Spese Correnti	1.861.859,00	1.835.589,73	1.858.809,00	1.858.809,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 03	1.861.859,00	1.835.589,73	1.858.809,00	1.858.809,00

Missione 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'attività è improntata alla garanzia del diritto allo studio in ogni sua declinazione: il mantenimento di servizi integrativi nei plessi frazionali è finalizzato a garantire la funzionalità delle scuole stesse e il loro mantenimento nel tempo; la quantità oraria del sostegno ai portatori di handicap è coerente con la politica di sostegno alla genitorialità ed all'inclusione; la prosecuzione del servizio di refezione scolastica terrà conto delle istanze provenienti dalla cittadinanza in ordine sia alla prosecuzione del servizio per alcuni ordini di scuola, che per eventuali forme alternative di prestazione del servizio. Per quanto attiene all'istruzione universitaria, si provvede, con dispiacere, alle attività operative per la liquidazione del Consorzio Universitario.

Programma 01: Istruzione prescolastica

Finalità e Motivazioni:

Le attività e le funzioni relative al programma in parola riguardano la gestione ed il funzionamento delle scuole dell'infanzia site nel territorio del Comune.

La scuola dell'infanzia, pur non rivestendo carattere obbligatorio, svolge un ruolo specifico nell'esperienza educativa e scolastica, avendo il compito di rafforzare l'identità, l'autonomia e le competenze dei bambini per favorire la formazione integrale della persona. In questa logica, l'azione di supporto all'attività curriculare statale (non sono presenti scuole dell'infanzia comunali) del Comune, che si concretizza attraverso servizi e opportunità messe a disposizione delle scuole, diventa rilevante e significativa, alla cui realizzazione l'Amministrazione non intende rinunciare, anche nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 04.03 – Favorire la formazione del personale docente e potenziare la dotazione didattica e ludica delle scuole. L'offerta formativa deve essere di qualità.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.03.01 - Supportare l'attività curriculare statale delle scuole d'infanzia sul territorio comunale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione congiunta dei fabbisogni sulla base delle risorse disponibili; ➤ Erogazione dei contributi agli istituti comprensivi: Casale 1, Casale 2 e Casale 3; ➤ Mantenimento della convezione con le scuole paritarie; ➤ Verifica e valutazione del "ritorno" in termini di azioni e risultati dell'utilizzo delle risorse comunali; ➤ Definire un "turn-over" degli arredi, in funzione delle risorse disponibili. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 02 : Altri ordini di istruzione non universitaria

“Collegamento al Programma di Mandato”

Il Programma dell'Amministrazione prevede lo sviluppo di tutte le opere per il miglioramento ed il potenziamento delle infrastrutture scolastiche a servizio della popolazione giovanile che vive in città e comprensorio e che deve continuare a trovare in Casale il punto di riferimento territoriale per la sua formazione preuniversitaria. Di conseguenza l'Amministrazione Comunale ha operato, sta operando e prevede di operare in specifici interventi quali l'ammodernamento e la ristrutturazione dell'edificio cd “Cova Adaglio”, la costruzione della connessa palestra (per la quale nel 2017 è prevista la fase di progettazione), la prosecuzione delle procedure di efficientamento energetico dei complessi scolastici, la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria al mantenimento del patrimonio edilizio a destinazione scolastica.

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le attività ed i servizi a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore presenti nel territorio. Comprende altresì gli interventi di edilizia scolastica.

L'azione amministrativa intende guardare con particolare attenzione agli edifici al fine di garantire edifici di livello adeguato, sicuro ed efficiente, attuando interventi di messa in sicurezza e di manutenzione dei prefati edifici.

In tale ottica, è prevista la ristrutturazione completa dell'edificio di proprietà comunale denominato “Cova Adaglio”, mentre la realizzazione di palestra annessa, aule didattiche e servizi accessori, nonché la riqualificazione energetica degli istituti scolastici “San Paolo” e “Martiri della Libertà”, ai fini del risparmio energetico, potranno essere realizzati soltanto in caso di disponibilità conseguenti al riconoscimento di nuovi spazi finanziari.

La scelta di procedere alla ristrutturazione completa dell'edificio “Cova Adaglio”, è motivata dalla necessità di migliorare l'offerta formativa scolastica, grazie alla definitiva risoluzione delle carenze strutturali presenti presso l'attuale sede della scuola secondaria di primo grado Trevigi, collocata presso l'immobile di proprietà del Collegio Convitto Municipale Trevisio.

Per quanto riguarda i servizi a sostegno delle scuole, è possibile fare riferimento a quanto indicato nel precedente programma 01, del quale si richiamano per intero i contenuti.

Gli uffici comunali del servizio Pubblica Istruzione garantiranno le attività di promozione e di sviluppo di progetti didattici educativi rivolti alla popolazione scolastica, che abbiano come obiettivo un maggior benessere degli alunni della scuola e tali da garantire gli adempimenti di competenza, mediante il rispetto delle convenzioni in essere che prevedono il trasferimento di risorse economiche alle scuole. Sarà cura degli uffici procedere ai monitoraggi e controlli in merito al loro utilizzo. Accanto a tali attività saranno promossi progetti ed interventi volti a garantire da un lato il diritto allo studio e dall'altro contrastare la dispersione scolastica. Per quanto attiene ai servizi ausiliari all'istruzione, si rimanda all'apposito programma 04.06.

Risorse umane assegnate al programma

Previste dalla dotazione organica dei Settori coinvolti in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale, oltre al supporto di professionalità esterne.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente, attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 04.01 – Definire ed avviare un programma di interventi di ristrutturazione e manutenzione per aumentare la sicurezza e l'efficienza degli edifici scolastici e per garantire scuole di adeguato livello.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.01.01 – Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici, garantendo un'edilizia scolastica di livello adeguato, sicuro ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di un piano degli interventi di manutenzione degli edifici scolastici di proprietà comunale; ➤ Realizzazione del piano. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 04.02 - Completare la ristrutturazione dell'edificio "Cova Adaglio" per risolvere il problema della scuola "Trevigi", struttura inadeguata all'attuale uso, insicura per ragazzi e personale dipendente.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore e di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.02.01 - Ristrutturazione completa dell'Istituto Cova Adaglio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esecuzione intervento di ristrutturazione completa dell'edificio. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Rif.: Obiettivo strategico 04.03 – Favorire la formazione del personale docente e potenziare la dotazione didattica e ludica delle scuole. L'offerta formativa deve essere di qualità.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.03.02 – Migliorare il benessere degli alunni delle scuole primarie e secondarie.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione congiunta delle iniziative da promuovere e modalità concorso comunale; ➤ Erogazione dei contributi agli istituti comprensivi: Casale 1, Casale 2 e Casale 3 secondo convenzione; ➤ Verifica e valutazione del "ritorno" in termini di azioni e risultati dell'utilizzo delle risorse comunali; ➤ Definire un "turn-over" degli arredi in funzione delle risorse disponibili. ➤ Proseguire l'attività del Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine, organo istituito nel 2015 ed attuato nel 2016. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.03.03 – Mantenimento rassegna Teatro Ragazzi.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgere le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado nelle attività teatrali; ➤ Coinvolgere le compagnie di teatro locali e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 04.06 - Favorire e potenziare progetti ed interventi finalizzati a massimizzare l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione e alla formazione per i ragazzi delle nostre scuole, per contrastare la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.06.01 – Contrastare la dispersione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalazione nelle scuole secondarie di primo grado degli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni di disagio familiare; ➤ Attivazione di percorsi di sostegno educativo mirati agli studenti. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.06.02 – Promozione del diritto allo studio e alla libera scelta educativa.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccolta, istruttoria e soddisfacimento delle domande di assegni di studio; ➤ Raccolta, istruttoria e soddisfacimento delle domande di fornitura gratuita, o semigratuita, dei libri di testo (allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado). 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 04: Istruzione universitaria

Finalità e Motivazioni:

Con l'anno accademico 2015/2016 si sono conclusi i corsi di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese - Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" attivati presso Palazzo Hugues, che ora è destinato a sede del "long-life learning", polo formativo per la cittadinanza.

Il Comune dovrà garantire il sostegno e la diffusione di percorsi di approfondimento in settori "simbolo" della realtà casalese. L'amianto e le patologie ad esso correlate in primis, ma anche quei settori potenzialmente idonei ad agevolare lo sviluppo economico del territorio: il freddo ed il turismo.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 04.05– Rilanciare le attività di collaborazione con gli atenei per promuovere la ricerca nei settori strategici del territorio: Bonifica amianto, mesotelioma e patologie amianto correlate, industria del freddo, chimica, turismo.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.05.01 – Sviluppo di collaborazioni mirate su settori strategici.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il freddo: collaborazione con il Centro Studi Galileo per attività "Master del freddo" e patentino frigoristi; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

Le attività ed i servizi ricompresi in questo programma si riferiscono al funzionamento dei servizi di trasporto, fornitura dei pasti, doposcuola e tutti i servizi ausiliari e di assistenza destinati principalmente agli studenti.

Compito degli uffici della Pubblica istruzione sarà quello di garantire il livello attuale dei servizi di assistenza scolastica e dei servizi ausiliari, caratterizzati da un buon livello qualitativo, nonostante le risorse a disposizione siano in costante riduzione.

Proprio per questa motivazione, il servizio dovrà implementare i controlli sul rispetto delle scadenze dei pagamenti dei fruitori dei servizi, al fine di abbattere le morosità e massimizzare gli introiti, scongiurando aumenti di tariffe, riduzione delle prestazioni o aumento generale del prelievo fiscale, agevolando nel contempo le fasce più deboli.

Tra le finalità del programma, la più rilevante è quella di assicurare la migliore qualità possibile del servizio di ristorazione scolastica migliorando non solo l'organizzazione e le modalità di accesso al servizio, grazie alla costante implementazione di servizi informatizzati, ma anche l'offerta del servizio stesso che deve saper incontrare da un lato i gusti e le abitudini alimentari e culturali degli studenti e, dall'altro offrire ai ragazzi la fruizione di un'alimentazione corretta e sana.

Accanto a tale finalità è da sottolineare la necessità di assicurare la migliore qualità possibile dei servizi integrativi comunali a supporto dell'offerta formativa delle scuole, contribuendo così a contrastare i fenomeni di emarginazione e di dispersione scolastica.

Tra le scelte irrinunciabili dell'Ente vanno considerati i servizi scolastici comunali, che, ben oltre al mero aspetto assistenziale, svolgono una funzione di sostegno e integrazione qualificata alla attività scolastica. Tra questi il servizio di trasporto che dovrà essere incentivato mediante forme di agevolazioni tariffarie e dovrà essere organizzato in modo da

garantire fruibilità a tutte le fasce di utenza scolastica e da essere capillarmente diffuso in tutte le aree del territorio comunale e del bacino di utenza.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 04.06– Favorire e potenziare progetti ed interventi finalizzati a massimizzare l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione e alla formazione per i ragazzi delle nostre scuole, per contrastare la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.06.03 – mantenimento dell'offerta dei servizi ausiliari e miglioramento qualitativo.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Refezione scolastica: mantenimento standard qualitativi in essere; ➤ Refezione scolastica: miglioramento degli aspetti organizzativi nelle iscrizioni e definizione dei menu; ➤ Refezione scolastica: garantire idonea assistenza durante la somministrazione dei pasti; ➤ Servizi didattici e di supporto: garantire gli attuali servizi di pre e post scuola e pomeriggio scuola; ➤ Sostegno alunni diversamente abili: intensificazione delle attività per garantire maggiore autonomia ed integrazione; ➤ Progetto di rete: "La filiera dei cittadini di domani", per implementare lo sviluppo della rete degli utenti; ➤ Centri estivi: mantenimento del servizio. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.06.04 – Garantire gli attuali livelli del servizio di trasporto.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Trasporto scolastico: mantenimento degli attuali percorsi e orari; ➤ Agevolazione delle "uscite didattiche"; ➤ Incentivare l'utilizzo del bus urbano dagli studenti; ➤ Garantire il servizio specializzato per i disabili mediante il coinvolgimento del volontariato. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.06.05 – Abbattimento delle morosità.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazione ed informazione costante con le famiglie; ➤ Analisi periodica entrate di competenza; ➤ Individuazione e avvio delle azioni di recupero. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.06.06 – Garantire la continuità dei servizi educativi – refezione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tenere conto delle indicazioni dell'Amministrazione; ➤ Redigere il nuovo capitolato; ➤ Attivare procedure ad evidenza pubblica. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI		

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 4 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 04: ISTRUZIONE e DIRITTO allo STUDIO				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Istruzione prescolastica di cui:	184.430,00	181.116,47	184.415,00	184.400,00
Spese Correnti	184.430,00	179.847,82	184.415,00	184.400,00
Spese in conto Capitale	-	1.268,65	-	-
Prog. 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria di cui:	5.959.058,84	2.978.503,82	3.239.160,12	1.726.509,01
Spese Correnti	875.471,00	878.028,10	860.066,00	844.828,00
Spese in conto Capitale	5.083.587,84	2.100.475,72	2.379.094,12	881.681,01
Prog. 4 – Istruzione universitaria di cui:	0,00	2.983,05	0,00	0,00
Spese Correnti	0,00	2.983,05	0,00	0,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 6– Servizi ausiliari all'istruzione di cui:	2.417.290,00	2.308.256,15	2.413.440,00	2.413.440,00
Spese Correnti	2.417.290,00	2.308.256,15	2.413.440,00	2.413.440,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 04	8.560.778,84	5.470.859,49	5.837.015,12	4.324.349,01

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

“Collegamento al Programma di Mandato”

A questo programma vanno ricondotte le attività necessarie al mantenimento e allo sviluppo dei servizi culturali, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini ed alla norma.

Lo sviluppo culturale si connota come un investimento generale per lo sviluppo della comunità e della crescita personale degli individui che la compongono. In coerenza con il programma di mandato si ritiene che punto nodale di una buona gestione delle risorse culturali sia senz'altro quello di recuperare il legame tra progetti culturali e sviluppo strategico del territorio monferrino. A tale scopo, l'Amministrazione comunale attiverà collaborazioni permanenti e sinergiche con le istituzioni, strutture ed associazioni culturali della città e del territorio.

Per quanto concerne le attività culturali in generale si intende potenziare e rinsaldare il dialogo con gli altri enti culturali cittadini, (Sinagoga e Diocesi) con cui si desidera aprire collaborazioni mirate alla valorizzazione reciproca dei patrimoni storici ed artistici in essi conservate, anche in un'ottica di fruizione di opere legate alla storia e alla cultura figurativa della città; rafforzando un'intesa volta alla progettazione di comuni percorsi ed iniziative di conservazione e valorizzazione di alto profilo scientifico relative al patrimonio casalese. Si intende proseguire e consolidare l'apprezzata iniziativa “Casale Città Aperta”, calendarizzata nel secondo fine settimana di ogni mese con l'apertura gratuita dei principali monumenti cittadini, continuando a prevedere il supporto fondamentale delle associazioni di volontariato e la collaborazione con la Diocesi e le parrocchie cittadine. Oltre alle edizioni standard si raddoppieranno le giornate di apertura dei monumenti in concomitanza di particolari eventi (San Giuseppe, Golosaria, Festa del vino). Verrà altresì rafforzata la collaborazione con il punto informativo turistico di piazza Castello, al fine di tenere costantemente aggiornato il calendario della manifestazione, le opportunità e modalità di visita, al fine di offrire ai visitatori italiani e stranieri un servizio di qualità.

In questo settore prosegue l'attività dell'Amministrazione per la valorizzazione e la messa in sicurezza (secondo normative in costante evoluzione e sempre più rigorose) del patrimonio immobiliare ed architettonico nel cui ambito vengono sviluppate le attività culturali, con particolare attenzione al Teatro Municipale per l'adeguamento ai criteri di sicurezza elettrica in caso d'incendio, interventi iniziati nell'anno 2016 e che andranno a completamento nell'anno 2017 al termine della stagione teatrale. Inoltre dopo aver portato a conclusione le opere inerenti il recupero strutturale e funzionale della manica centrale ed orientale del Castello e di parte del lato meridionale, l'Amministrazione prosegue la verifica della finanziabilità dei rimanenti lotti di recupero architettonico, strutturale e funzionale del Castello (VII-IX-X-XI-XII).

Finalità e Motivazioni:

Il Museo Civico si propone quale obiettivo la valorizzazione dell'importante patrimonio storico artistico custodito nelle sale espositive della Pinacoteca, della Gipsoteca Bistolfi e dei depositi tramite la costante conservazione delle opere d'arte, della divulgazione alle varie diverse fasce di pubblico. Il Museo deve diventare il polo culturale della città, offrendo attività espositive, di valorizzazione e di rinnovo delle collezioni esposte, di approfondimento e di divulgazione, affinché l'importante patrimonio in esso custodito sia accessibile con continuità e con orari che ne permettano la pubblica fruizione e l'attrazione

nei confronti dei turisti. Il Museo inoltre intende portare avanti con determinazione la valorizzazione della Gipsoteca Bistolfi.

Compito della Biblioteca e dell'Archivio storico è quello di assicurare a tutti l'accesso alle informazioni e alle idee, mettendo a disposizione dei lettori i materiali più pertinenti ed attuali; documentare alle presenti e future generazioni la vita e la cultura locale, nonché preservare per le future generazioni i materiali di diverso formato che possiede. La biblioteca deve offrire i suoi servizi, senza nessuna restrizione di carattere territoriale, a tutti i cittadini del mondo che ad essa si rivolgono.

L'attività del teatro municipale si svolge facendo riferimento alla "stagione teatrale" che inizia nel mese di settembre e termina nel successivo mese di giugno. Ad inizio d'anno il teatro municipale è operativo e nel pieno della realizzazione della stagione teatrale, che viene realizzata anche in collaborazione e con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Piemonte dal Vivo di Torino.

Per promuovere, invece, la riqualificazione, il recupero, la valorizzazione e la conservazione degli edifici storico-artistici di proprietà comunale, si intende avviare un progetto organico, con orizzonte temporale di medio e lungo termine, con l'obiettivo di migliorare il patrimonio culturale immobiliare e di attuare un processo di riconversione e razionalizzazione degli spazi disponibili in rapporto alle attività da insediarsi ed alle destinazioni d'uso da collegarvi.

Gli obiettivi sono rivolti a conseguire una maggiore fruibilità e sicurezza dei fabbricati comunali, nonché della Fortezza Medioevale, assicurandone nel tempo la tutela e le migliori condizioni di conservazione e decoro, oltre alla curabilità delle strutture edilizie.

Risorse umane assegnate al programma

Previste dalla dotazione organica dei Settori coinvolti in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale, oltre al supporto di professionalità esterne.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 05.01 – Definire e strutturare una visione complessiva per il patrimonio artistico della Città, un insieme integrato di elementi che veda Castello, Teatro, Museo, Sinagoga e Duomo quali suoi capisaldi e, allo stesso tempo quali elementi di spinta per la creazione di un percorso di area vasta di eccellenza.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
05.01.01 - Attività Culturali - Realizzazione iniziative culturali, sostegno all'attività culturale locale e del sistema culturale del Monferrato.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività amministrative, organizzative e di comunicazione relative agli eventi e alle altre iniziative di promozione culturale; ➤ Gestione dei contenitori culturali comunali; ➤ Realizzazione e circuitazione di mostre con predilezione verso quelle connesse a progetti di valorizzazione e sviluppo del territorio monferrino; ➤ riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi espositivi e convegnistici, anche in funzione della collaborazione con le istituzioni ed associazioni culturali della città e del territorio; 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI
05.01.02 – Museo Civico - Il museo, polo culturale della Città.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di visite guidate tematiche, attività didattica modulata sulle diverse fasce d'età e di livello scolastico, laboratori per gli utenti della scuola dell'obbligo, aperture straordinarie serali, gratuite e adesione alle iniziative ideate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, destinate ai musei statali e locali che possano permettere al Museo ed alla Gipsoteca di entrare nel circuito della comunicazione a livello nazionale; ➤ proseguire l'azione di comunicazione intrapresa nel 2016 con l'installazione dell'apparato informativo bilingue presso la Gipsoteca; ➤ Diversificazione e differenziazione dell'offerta culturale al pubblico; ➤ Rafforzamento del rapporto e del "dialogo" con le altre strutture culturali e luoghi d'arte della città; ➤ Prosecuzione dell'apprezzata iniziativa "Casale Città Aperta", che permette di offrire gratuitamente la visita ai 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	principali siti di interesse culturale.					
05.01.03 – Biblioteche civiche - Assicurare a tutti libero ed equo accesso alle informazioni e alle idee.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione della lettura grazie ad iniziative mirate alla sensibilizzazione nei confronti del libro e della lettura, utilizzando anche le nuove tecnologie. In questa direzione assume particolare rilievo l'iniziativa denominata Bookasalecrossing (attività di libero scambio di libri), che continuerà a svolgersi in più edizioni ogni anno e che sarà arricchita con iniziative collaterali (presentazioni di libri, reading, collaborazioni con scuole e associazioni). Particolare attenzione verrà riservata alle attività di promozione della lettura presso la Biblioteca Ragazzi, rivolte sia ai ragazzi ed agli adolescenti in età scolare, sia ai fanciulli in età prescolare, che saranno coinvolti nel progetto NPL, Nati Per Leggere. Saranno organizzati periodicamente anche cicli di conferenze su temi specifici, sempre finalizzati alla promozione della lettura; ➤ Promozione del Servizio: l'obiettivo è il miglioramento dalla conoscenza delle attività e dei servizi della Biblioteca. Particolare attenzione sarà riservata alle visite guidate al patrimonio librario e al Palazzo Langosco, aperte a tutti i cittadini e alle scuole della città e del Monferrato. Sarà dato anche rilievo al patrimonio della Biblioteca, in particolare a quello storico, con l'allestimento di piccole mostre tematiche e la valorizzazione del vasto patrimonio di incunaboli e cinquecentine, inserite nel corso delle visite guidate; ➤ Celebrazione del centenario 	Daria Carmi ed Ornella Caprioglio (Biblioteca Ragazzi)	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	<p>della Biblioteca: in relazione alle risorse disponibili verranno realizzate nel corso dell'anno iniziative specifiche per onorare adeguatamente il centenario della completa apertura al pubblico della Biblioteca. Tra di esse da segnalare un concorso di idee per creare un logo per la Biblioteca;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di presentazioni librerie prestando particolare attenzione alla collaborazione con il mondo dell'associazionismo e con le scuole della città; si intensificheranno anche forme di collaborazione con le Biblioteche del Sistema Bibliotecario del Monferrato; ➤ Collaborazione con le scuole della città, soprattutto attraverso progetti specifici e concordati con i dirigenti scolastici (tra quest'ultimi si segnala un progetto relativo alla toponomastica casalese, avviato nell'Anno Scolastico 2016/2017 e destinato a proseguire nei prossimi anni); ➤ Prosecuzione del rapporto con il territorio attraverso il Sistema Bibliotecario del Monferrato, e promozione del suo sviluppo, sia attraverso le iniziative già descritte, sia mediante forme di collaborazione specifiche, come ad esempio quelle destinate alla formazione degli operatori delle Biblioteche del Sistema; in programma anche incontri specifici e periodici con gli operatori e gli amministratori; ➤ Attività di tutela e conservazione del patrimonio librario: in accordo con il MiBACT, Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, potranno essere individuati e restaurati i 					

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	<p>volumi che necessitano di tale tipologia di intervento, naturalmente in ragione delle disponibilità finanziarie e dei contributi ricevuti a tale scopo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di consulenza in sede e a distanza dei fondi storici sia librari che archivistici, rivolta agli studiosi italiani e stranieri; ➤ Continuazione dell'integrazione della sede storica di Palazzo Langosco con i nuovi locali a disposizione presso il Castello del Monferrato, in particolare continuando le operazioni di sistemazione e valorizzazione dei fondi librari ed archivistici, di particolare pregio e rilievo storico, legati alla cultura e alle tradizioni del Monferrato; ➤ Definizione delle attività necessarie, sia di carattere strutturale che promozionale, per la valorizzazione e piena fruibilità di Palazzo Langosco. 					
05.01.04 - Teatro Municipale - Definizione di una stagione teatrale maggiormente attrattiva, nel rispetto dei principi di economia di spesa.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenere le agevolazioni tariffarie per i giovani; ➤ Differenziare qualitativamente l'offerta culturale nei limiti delle risorse disponibili; ➤ sostenere la realizzazione degli spettacoli da parte delle associazioni culturali e di promozione sociale locali; ➤ Dedicare particolare attenzione all'attività di concessione degli spazi a pagamento al fine di incrementare le entrate del servizio; ➤ Privilegiare la realizzazione di eventi in grado di compensare le spese con le entrate da sbigliamentamento. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 05.03 – Avviare e completare le operazioni di restauro e di valorizzazione di elementi culturali, artistici e storici nell'ambito di un unico progetto organico che coinvolga anche l'ampliamento del Museo Civico, il restauro del Castello Medioevale e la valorizzazione del complesso Trevisio - Santa Caterina.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
05.03.01 – Adeguamento normative di sicurezza e prevenzione incendi Teatro Municipale e Museo civico.	➤ Esecuzione di interventi di manutenzione, messa in sicurezza ed adeguamento normativo di Teatro e Museo.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI		
05.03.02 – Recupero, riuso e riqualificazione funzionale del Castello Medioevale.	➤ Completamento di n. 3 Lotti di intervento di restauro e recupero funzionale della fortezza compatibilmente con le risorse disponibili.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	NO	

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 5 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 05: TUTELA e VALORIZZAZIONE dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale di cui:	1.421.777,94	1.230.281,69	1.161.674,00	1.117.642,00
Spese Correnti	1.139.359,00	1.133.428,97	1.131.674,00	1.117.642,00
Spese in conto Capitale	282.418,94	96.852,72	30.000,00	-
Totale Spese	1.421.777,94	1.230.281,69	1.161.674,00	1.117.642,00

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero

“Collegamento al Programma di Mandato”

La promozione di eventi sportivi di caratura nazionale ed internazionale mira a sostenere la diffusione della pratica sportiva, quale mission fondamentale per favorire un armonico sviluppo e crescita, in particolare della popolazione giovanile. Particolare attenzione verrà dedicata alla programmazione e realizzazione di eventi collegati al riconoscimento di European Community of Sport 2017

In questo settore (per molti aspetti di utilizzo connesso con l'area dell'istruzione e delle politiche giovanili, ma non esclusivo), l'attività dell'Amministrazione è volta a garantire gli spazi e l'agibilità della pratica sportiva amatoriale. Di qui la necessità di avviare il progetto e l'esecuzione degli interventi di riqualificazione e di efficientamento presso l'impianto sportivo comunale di Oltreponte: queste attività di manutenzione straordinaria e di potenziamento degli impianti esistenti è volto al territorio nel suo insieme (centro cittadino e frazioni) e deve porre attenzione – soprattutto nelle attività di minuto mantenimento e di manutenzione ordinaria – al complesso e variegato mondo dell'associazionismo sportivo, vera risorsa civile di impiego delle energie giovanili e delle attività del tempo libero. Questo intervento si inquadra nell'obiettivo dell'Amministrazione di tutelare la sicurezza connessa all'esercizio della pratica sportiva, obiettivo conseguibile sugli altri interventi mediante la predisposizione di uno schema di programmazione per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli impianti.

Finalità e Motivazioni:

A questo programma fanno riferimento tutte le azioni finalizzate al funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini ed alle norme.

La pratica sportiva è un momento essenziale della formazione completa della persona. Lo sport è elemento imprescindibile di qualunque intervento pedagogico/didattico e deve includere tutte le attività, siano esse ludiche, agonistiche o professionali e tutte le fasce di età.

Sulla base di quanto sopra, l'attenzione dell'Amministrazione Comunale si concentrerà sulla promozione dell'offerta sportiva. Lo scopo principale è quello di continuare nel percorso di sostegno alle società ed al loro coinvolgimento nella gestione degli impianti sportivi, con l'obiettivo di sensibilizzarle e responsabilizzarle anche per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa di gestione degli stessi.

Per quel che riguarda gli investimenti sarà necessario garantire un adeguato stato di conservazione delle strutture ed impianti sportivi attraverso l'esecuzione di idonei interventi manutentivi volti ad ottimizzarne il funzionamento degli stessi ed il loro livello di sicurezza. Sarà, altresì, necessario potenziare le strutture sportive esistenti sul territorio al fine di rispondere alle esigenze di maggiore fruibilità.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 06.01 – Garantire il funzionamento delle infrastrutture ed impianti destinati all'attività sportiva mediante redazione di un apposito piano, da avviare entro il quinquennio, di programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e messa in sicurezza.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
06.01.01 – Garantire la pratica sportiva in sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di un piano pluriennale di programmazione degli interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo degli impianti; ➤ Predisposizione di progetto, esecuzione di interventi di manutenzione di carattere generale degli impianti sportivi nel rispetto delle risorse disponibili. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	NO	SI	SI
06.01.02 – Efficientamento energetico del campo sportivo "E. Bianchi"	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione progetto ed esecuzione interventi di efficientamento presso l'impianto sportivo comunale di Oltreponte. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI		

Rif. Obiettivo strategico collegato 06.02 – Ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive e promuovere la pratica sportiva, in costante raccordo con le associazioni sportive del territorio, giungendo ad un progetto sostenibile capace di garantire continuità e sostegno alla pratica dello sport.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
06.02.01 – Mantenimento e miglioramento delle attività di sostegno della pratica dello sport e del benessere	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consolidamento di eventi sportivi di interesse regionale e nazionale e di eventi ormai "tradizionali": Stracasale e Tennis in Piazza; ➤ Realizzazione di eventi sportivi sulla base del riconoscimento ottenuto da Aces Europe – European Community of Sport 2017; ➤ Promozione della informazione, cultura e pratica sportiva mediante momenti di incontro e sviluppo di una sezione web dedicata sul sito istituzionale del Comune; ➤ Ottimizzare il ruolo della Consulta delle Associazioni Sportive, garantendone la massima partecipazione. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.02.02 – Ottimizzazione dell'utilizzo e del funzionamento delle strutture sportive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di uno studio finalizzato all'ottimizzazione di ogni impianto sulla base delle caratteristiche specifiche dello stesso; ➤ Analisi delle convenzioni in essere con le associazioni e società sportive che gestiscono gli impianti comunali per verificarne il rispetto e per rivedere le stesse sulla base dei risultati dello studio; ➤ Monitoraggio periodico della gestione del Complesso sportivo Palasport, palestra Leardi; ➤ Monitoraggio periodico della gestione del Centro Natatorio Polifunzionale con la verifica dei servizi da erogare alla collettività, come previsto dall'art. 19 della convenzione stessa; ➤ Monitoraggio periodico della gestione dello Stadio Natal Palli e del Centro Sportivo di Casale Popolo. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
06.02.03 – Ottimizzazione dell'utilizzo e del funzionamento delle strutture sportive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi e studio di fattibilità per il rinnovo della gestione, in scadenza nel 2019, del complesso sportivo Palasport e Palestra Leardi; ➤ Analisi e studio di fattibilità per il rinnovo della gestione, in scadenza nel 2018, dello Stadio Natal Palli e del Centro Sportivo di Casale Popolo. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 02: Giovani

“Collegamento al Programma di Mandato”

La consapevolezza dell'importanza della coesione e condivisione tra e con i giovani delle migliori pratiche giovanili è motivo di forte impatto, che troverà realizzazione con lo spazio informagiovani che avrà concretizzazione in sinergia programmatica e fisica con il Centro per l'impiego.

In continuità con tali linee operative, il rinnovato progetto di Servizio di Volontariato Civile, si colloca quale utile strumento di formazione, socializzazione e creazione di competenze. Tale attività, inoltre, si intende podromica alla creazione del servizio civile universale.

Le azioni poste in essere hanno come denominatore comune il potenziamento e la ricerca di nuove formule sperimentali che possano costituire un volano per l'attivazione di opportunità di nuovo lavoro per i giovani. In quest'ottica, si colloca il progetto di Alternanza Scuola Lavoro che si intende realizzare in sinergia con tutte le agenzie formative del territorio.

Finalità e Motivazioni:

A questo programma vengono ricondotte le attività destinate ai giovani e alla promozione delle politiche giovanili, nonché tutte le iniziative rivolte ai giovani per la conoscenza e lo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato.

L'obiettivo perseguito nella gestione di tali attività è quello di incentivare la partecipazione dei giovani perché diventino cittadini attivi e partecipi della vita cittadina.

Il Comune di Casale Monferrato, pertanto, si muoverà essenzialmente su alcuni indirizzi: il rafforzamento del servizio Informagiovani; la partecipazione a bandi e/o iniziative europee per intercettare agevolazioni finanziarie per lo start up di iniziative promosse da giovani; il Servizio Civile e il potenziamento delle attività di collaborazione con soggetti terzi per avvicinare i giovani al lavoro.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 06.03 – Razionalizzare su progetti condivisi le collaborazioni con le associazioni di volontariato, con le parrocchie, gli oratori e i giovani, al fine di innalzare il livello qualitativo degli interventi e delle iniziative per la realizzazione di politiche destinate ai giovani. Politiche promosse attraverso un costante dialogo tra giovani ed istituzioni.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
06.03.01 – Rafforzamento dell'Informaziovani.	<ul style="list-style-type: none">➤ Riattivazione del Servizio Informagiovani;➤ Collaborazione con i Centri di informazione per i giovani europei.	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
06.03.02 – Promozione dei progetti innovativi per i giovani.	➤ Partecipazione a bandi nazionali ed europei finalizzati all'erogazione di finanziamenti agevolati ai progetti indirizzati alle fasce giovanili.	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.03.03 – Servizio Civile.	➤ Riattivazione del servizio di volontario civile.	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.03.04 - Avvicinare i giovani al mondo del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione di partnership per la partecipazione e bandi europei finalizzati ad avvicinare i giovani al lavoro; ➤ Costante promozione e incremento di stage, borse lavoro e tirocini formativi presso il Comune; ➤ Promozione del progetto di "Alternanza Scuola Lavoro", sia con inserimento all'interno della struttura comunale, che svolgendo attività di promozione, comunicazione in una logica di incentivo alla sperimentazione; ➤ Potenziamento della collaborazione con altri soggetti istituzionali mediante il network di enti locali che fanno capo alla Rete Iter. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 6 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT e TEMPO LIBERO				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Sport e tempo libero di cui:	497.325,00	152.708,75	480.585,00	376.499,00
Spese Correnti	94.325,00	101.958,75	80.585,00	76.499,00
Spese in conto Capitale	403.000,00	50.750,00	400.000,00	300.000,00
Prog. 2 – Giovani di cui:	261.003,00	253.250,00	211.003,00	211.003,00
Spese Correnti	261.003,00	253.250,00	211.003,00	211.003,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 06	758.328,00	405.958,75	691.588,00	587.502,00

Missione 07: TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

“Collegamento al Programma di Mandato”

Il programma ha al centro la visione programmatica per il rilancio turistico del territorio, nell'ottica di agire sulla percezione globale di Casale e del Monferrato in continuità con il lavoro di riposizionamento in chiave positiva della città come luogo d'arte, del benessere e dell'attenzione alla qualità della vita (ribaltando la percezione legata alla vicenda Eternit) e del brand “Monferrato” in chiave “Unesco”.

Comprende eventi pubblici, la gestione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione dello stesso a livello internazionale e per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Lo sviluppo turistico della città di Casale Monferrato, in quanto settore occupazionale in crescita, richiede sempre più impegno e risorse nella direzione di rafforzare e potenziare l'immagine della città, al fine di migliorare la vita dei cittadini, capitalizzare al massimo l'importante riconoscimento Unesco al Monferrato e lavorando in maniera integrata per migliorare l'offerta turistica.

Lo sviluppo turistico di Casale Monferrato dipenderà sempre più dalla capacità di proporre occasioni turistiche che abbinino l'aspetto culturale a quello enogastronomico, con proposte turistiche mirate a dare un'immagine complessiva di accoglienza del Monferrato, come garanzia di un adeguato livello qualitativo. Altro elemento di spinta turistica è senza dubbio la promozione delle produzioni eccellenti e di qualità, di cui il territorio è ricco, mediante iniziative mirate che possano generare positive ricadute sul territorio economico di riferimento.

Tali obiettivi non potranno prescindere dalla realizzazione di eventi e iniziative mirate che, attraverso le alleanze territoriali ed extraterritoriali, il collegamento ed il coordinamento con le diverse realtà del tessuto sociale, le associazioni di categoria dei commercianti e degli operatori turistici, i comuni limitrofi e gli altri enti storicamente correlati con la nostra storia, siano di attrazione e di richiamo europeo e internazionale per un pubblico di turisti interessati all'arte, al passaggio ed alla tradizione enogastronomia monferrina.

Finalità e Motivazioni:

Il collegamento al programma di mandato è onnicomprensivo delle finalità del programma 01 – Missione 07.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Sviluppo Economico, oltre al ricorso di risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 07.01. Creare una rete turistica monferrina che dovrà fare da collettore tra le realtà territoriali e la città per realizzare costantemente iniziative attrattive e assumere quale idea/guida l'intreccio tra turismo e cultura.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
07.01.01 – Avvio di una Rete turistica monferrina	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione e promozione di iniziative ed eventi, nuovi o consolidati, da organizzare in via concordata e coordinata con le realtà territoriali, pubbliche e private, del Monferrato; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI
07.01.02 - Rafforzamento del binomio turismo-cultura-enogastronomia.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di eventi che prevedano la fruizione culturale unitamente all'attrattività turistica, sotto gli aspetti paesaggistici ed enogastronomici; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Rif. Obiettivo strategico collegato 07.02 – Puntare sulle produzioni eccellenti e di qualità del territorio ormai consolidate, costruendo itinerari enogastronomici sfruttando il riconoscimento Unesco e capitalizzando l'esperienza maturata nell'ambito di Expo 2015. Definire in tale ambito un programma di iniziative ed eventi volte ad aumentare le ricadute economiche sul territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
07.02.01 - Valorizzare le produzioni eccellenti e di qualità del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire un calendario/programma di iniziative ed eventi sfruttando sia il riconoscimento Unesco che l'esperienza di Expo 2015; ➤ Costruire itinerari enogastronomici in collaborazione con gli operatori del settore; ➤ Predisposizione atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI
07.02.02 - Progetto Porta d'accesso Nord ai "paesaggi vitivinicoli" patrimonio dell'Umanità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvio della fase di studio progettuale; ➤ Tavoli di lavoro, incontri e convegni di studio e fattibilità; ➤ Analisi di ipotesi di sviluppo di alleanze territoriali. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 7 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 07: TURISMO				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo di cui:	234.500,00	250.590,79	234.500,00	234.500,00
Spese Correnti	234.500,00	250.590,79	234.500,00	234.500,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 07	234.500,00	250.590,79	234.500,00	234.500,00

Missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica ed assetto del territorio

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'Amministrazione Comunale intende proporre una variante del P.R.G.C., in modo da perseguire i seguenti obiettivi di interesse pubblico:

- a) favorire il recupero funzionale ed edilizio di aree e/o edifici degradati, sottoutilizzati o con destinazioni d'uso non compatibili con il contesto residenziale circostante, limitando nel contempo il consumo del suolo riducendone l'edificazione prevista;
- b) razionalizzare e riordinare le parti di territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale (parchi, impianti sportivi e ricreativi, impianti tecnologici, ecc) anche di carattere privato, in relazione alle previsioni della pianificazione sovracomunale e alle caratteristiche territoriali/ambientali del contesto;
- c) adeguare il P.R.G.C. vigente al D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) con l'individuazione delle aree di interesse archeologico e paleontologico, nonché al D.Lgs. 96 del 09.05.2005 e s.m.i. (codice della navigazione) con l'individuazione delle aree a rischio del volo aereo;

In particolare, si evidenzia l'esigenza della riqualificazione urbanistica e funzionale di vaste aree in prossimità del Centro storico di via Cavour occupate dalle due Caserme Mameli, di piazza Venezia comprensiva anche dell'immobile del Mercato Ortofrutticolo di fatto in disuso, nonché il completamento delle infrastrutture idonee alla sosta delle auto in prossimità di piazza Castello.

Il progetto urbanistico complessivo del recupero dell'area di piazza Venezia ed il completamento delle infrastrutture idonee alla sosta delle auto in prossimità di piazza Castello si inquadra in una ampia prospettiva di:

- creare una rapida connessione alla città storica in modo da avvicinare la città al fiume Po, intercettando la via ciclabile VEN.TO con la creazione di una stazione di appoggio/ristoro degli utenti;
- avvicinare l'area al centro tramite via Lanza, trasformando finalmente P.za Venezia in una piazza riqualificata, connessa al Centro Storico, con conseguente rivalutazione edilizia delle residenze che ne costituiranno il perimetro;
- caratterizzare piazza Castello, mediante un diverso disegno dell'area coordinato con i nuovi interventi realizzati negli ultimi anni, come vera porta culturale della città che dialoga con il centro e costituisce il fulcro che dovrà collegare il Centro Storico allargato alla via Lanza, attraverso il canale di via Saffi.

L'individuazione di nuovi 500 posti auto, allo stato attuale, attraverso l'utilizzo del Mercato Pavia e delle aree di contorno dell'Esselunga, garantiscono uno snellimento possibile della presenza di auto nella Piazza.

Contemporaneamente a sud della Città occorre avviare un percorso di riqualificazione a breve e medio termine sull'asse strada valenza per consentire un riutilizzo delle aree artigianali-industriali sulla base delle nuove esigenze imposte dall'attuale contingenza.

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le funzioni ed i servizi relativi alla programmazione dell'assetto territoriale e dell'urbanistica. Le finalità cardine del programma sono rappresentate in due macro-aree di riferimento: la pianificazione e l'edilizia.

Nell'ambito della programmazione dell'assetto territoriale, è importante sottolineare la situazione di contesto esterno/normativo. Il consumo del suolo e la rigenerazione urbana

sono l'argomento del giorno di tutte le proposte di legge del governo e delle regioni, ma nonostante i tentativi fatti, manca ancora una strategia complessiva.

La crisi in atto ha praticamente annullato la domanda di abitazioni ed uffici e ha immesso sul mercato immobili e fabbricati che rimangono chiusi e vuoti.

La necessità di un nuovo P.R.G.C. o la revisione generale di quello esistente sconta necessariamente la mancanza di prospettive derivanti dall'attuale recessione, e la scarsità di risorse economiche di investimento porta ad incentivare gli adeguamenti urbanistici di limitate entità e di facile attuazione; quest'ultimi dovranno, comunque, essere coerenti con la normativa di messa in sicurezza del territorio da un punto di vista idrogeologico PAI, di rischio di incidente rilevante RIR, archeologico e aeroportuale.

Il Piano punta a contenere il carico urbanistico ed il consumo del suolo in un quadro di compatibilità tra il tessuto della città consolidata e lo sviluppo della città metropolitana, valorizzando le trasformazioni della città "abbandonata" e contrastando le politiche di crescita urbana, comportanti nuovo consumo del suolo. La necessità di un riferimento univoco suggerisce di impostare l'adeguamento del P.R.G.C. vigente alle necessità nascenti della città, solo dopo l'approvazione del Piano Territoriale Regionale, nel quadro di una visione strategica di sviluppo non solo comunale ma territoriale, che tenga conto anche degli effetti dell'attuale recessione economica. Per quanto riguarda lo sviluppo a livello comunale, nel quadro di un ristagno economico sociale generalizzato, le piccole esigenze locali possono essere analizzate con adeguamenti della strumentazione urbanistica esistente.

Per quanto attiene l'Edilizia, l'esigenza maggiore è l'avvio dell'informatizzazione delle procedure edilizie e della pianificazione urbanistica (gestione della cartografia) capace di interfacciarsi e coordinarsi con il sistema informativo dello Sportello unico edilizia relativo all'istruttoria delle istanze edilizie. Tutto ciò costituirà la base del Sistema Territoriale Informatico e dell'aggiornamento delle informazioni via WEB.

L'implementazione conoscitiva del P.R.G.C. completamente informatizzato sul S.I.T, la semplificazione delle procedure amministrative nell'ambito di un'unica metodologia per l'intero territorio, garantirà maggiore trasparenza verso l'utente-cittadino e una più elevata competitività del territorio e riguarderà la messa a disposizione della documentazione urbanistica informatizzata, opportunamente coordinata con le procedure edilizie.

Collegati alle finalità generali sopra indicate, troviamo la necessità di adeguare il Piano Regolatore Generale alle necessità nascenti della città. Procedere allo sviluppo urbanistico della città razionalizzando il consumo del suolo attraverso l'attivazione di analisi specifiche dell'edificato in relazione alle destinazioni d'uso previste e potenziali. Valorizzare le aree dismesse del territorio comunale mediante piani di intervento, di riqualificazione urbana e di recupero per contrastare il degrado di alcune zone cittadine. Salvaguardare le aree di pregio paesaggistico provvedendo a dare attuazione alle linee guida emanate dalla Regione Piemonte per l'adeguamento del P.R.G.C. alle indicazioni di tutela per il sito Unesco.

Risorse umane assegnate al programma

Tecnici e funzionari dipendenti assegnati all'Ufficio SUE ed al Settore PUT di categoria C (4) e D (4) e assunzioni interinali.

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature d'ufficio, informatiche e varie, parco mezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Piano territoriale regionale, progetto territoriale operativo e piano d'area della fascia fluviale del PO, piano di assetto idrogeologico, piano stralcio delle fasce fluviali, Piano territoriale provinciale (P.T.P), Piano paesaggistico Regionale.

Rif.: Obiettivo strategico collegato 08.01 - Adeguare il Piano Regolatore Generale alle necessità nascenti della città. Procedere allo sviluppo urbanistico della città senza consumare ulteriormente il suolo. Valorizzare le aree dismesse del territorio comunale mediante piani di intervento, di riqualificazione urbana e di recupero per contrastare il degrado di alcune zone cittadine.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
08.01.01 - Variante PRGC riuso e rigenerazione urbana e valorizzazione delle aree edificate sottoutilizzate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi situazione di fatto; ➤ Sviluppo proposte di variante; ➤ Predisposizione progetto preliminare; ➤ Controdeduzioni alle osservazioni; ➤ Predisposizione progetto definitivo variante. 	Carlo Gioria	Martinotti Roberto	SI	SI	NO
08.01.02 – Promuovere le trasformazioni urbanistico - edilizie di dettaglio volte al recupero e al riuso funzionale degli edifici esistenti, nonché salvaguardare le aree di pregio paesaggistico a tutela del sito UNESCO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi della situazione di fatto; ➤ Predisposizione di eventuali ulteriori misure incentivanti; ➤ Controdeduzioni alle osservazioni; ➤ Approvazione/adozione dei relativi strumenti di pianificazione. 	Carlo Gioria	Martinotti Roberto	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 8 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 08: ASSETTO del TERRITORIO ed EDILIZIA ABITATIVA				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Urbanistica e assetto del territorio di cui:	672.594,00	682.463,00	640.690,00	640.690,00
Spese Correnti	667.594,00	661.213,00	640.690,00	640.690,00
Spese in conto Capitale	5.000,00	21.250,00	-	-
Totale Spese Missione 08	672.594,00	682.463,00	640.690,00	640.690,00

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01: Difesa del suolo

“Collegamento al Programma di Mandato”

Uno degli obiettivi centrali di questa Amministrazione è quello di assicurare la tutela del territorio comunale dai rischi idrogeologici mediante interventi di natura strutturale. In tal senso vanno acquistando sempre più rilevanza gli interventi sul reticolo idrografico minore che attraversano la parte di territorio di raccordo fra area collinare ed area di pianura. Rii dall'apparenza insignificante in fase di regime idrologico ordinario sono diventati fonte di allagamenti tanto estesi quanto economicamente dannosi. Gli interventi programmati ed in esecuzione nel corso dell'anno 2017 sul torrente Gattola, sui torrentelli che scorrono lungo il versante occidentale e settentrionale della collina casalese rientrano in questo obiettivo. Come pure in questo obiettivo rientra l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di fossi collinari e di prossimità alle strade comunali.

Finalità e Motivazioni

Il programma è articolato e complesso, prevedendo attività destinate alla tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi e dei canali, e finalizzate alla riduzione del rischio idraulico ed alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

Nel corso del periodo di riferimento sarà perseguita, primo degli obiettivi, la messa in sicurezza del territorio attraverso la prosecuzione dell'analisi delle aree soggette a rischio idrogeologico ed un costante, attento monitoraggio delle stesse. In tale quadro complessivo, ne consegue che mantenere in buono stato di manutenzione il sistema idrografico minore, le acque pubbliche ed i relativi manufatti, al fine di ridurre le criticità salvaguardando così la popolazione dal verificarsi di stati di emergenza, costituisce presupposto fondamentale dell'agire.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale e del Settore Gestione Urbana e Territoriale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 163/2006, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 09.01 - Garantire la sicurezza idrogeologica mediante approvazione, avvio e realizzazione di interventi di messa in sicurezza idrogeologica del territorio. Attivare e sollecitare interventi finanziari regionali e statali che consentano di agire sul fronte della prevenzione di rischi.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.01.01 - Messa in sicurezza di fossati e canali e del reticolato idrografico minore, con pulizia degli alvei e riprofilatura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi delle criticità e monitoraggio delle aree soggette a rischio idrogeologico; ➤ Programmazione degli interventi, predisposizione di progetto, esecuzione, gestione e monitoraggio. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	SI
09.01.02 - Sistemazione idraulica di ulteriore lotto del Torrente Gattola - tratto vallivo -	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di progetto e conseguente realizzazione di intervento per la difesa e tutela da esondazioni delle aree attigue nei Comuni di Ticineto, Frassineto Po, Borgo San Martino e Casale Monferrato. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
09.01.03 - Ripristino di sezioni del Rio Sanguinolento in Frazione Rolasco.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di progetto ed esecuzione di interventi di risezionamento del Rio. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI		
09.01.04 - Regimazione acque meteoriche delle zone collinari di Sant'Anna e Pozzo Sant'Evasio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica stato finanziamento regionale; ➤ Eventuale predisposizione di progetto ed esecuzione opere di regimazione secondo le indicazioni contenute nel P.R.G.C. riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

“Collegamento al Programma di Mandato”

Obiettivo dell'Amministrazione è valorizzare e riqualificare le aree verdi cittadine e proseguire con la progressiva sistemazione e messa a norma delle aree ludiche (scolastiche e non). Pertanto, si continuerà anche nel triennio 2017-2019 a proseguire in questa direzione: dopo la sistemazione dell'area ludica della scuola Bistolfi, dell'area sportiva di via Giolitti e la riqualificazione dell'area verde di Argine Morano (interventi effettuati nel 2016), proseguiremo con ulteriori interventi.

Ulteriore obiettivo è la riqualificazione del Parco della Cittadella come area naturalistica attrezzata e luogo all'insegna degli stili di vita sani, ma anche spazio per la commemorazione della Banda Tom e della Resistenza casalese.

La riqualificazione del quartiere Ronzone e l'implementazione del Parco Eternit, inaugurato a settembre 2016 rivestono fondamentale importanza: non solo si aggiungeranno migliorie al parco (aree sportive, ad esempio) ma, dopo aver acquisito la palazzina ex uffici Eternit, procederemo ora con la sua sistemazione e riqualificazione, in

modo che possa ospitare spazi per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit, ma anche aree dedicate all'aggregazione sociale e giovanile.

Per la migliore promozione delle iniziative di sensibilizzazione ambientale continueremo a portare avanti le convenzioni e gli accordi stipulati con le associazioni di volontariato (guardie ambientali e ittiche, ad esempio), promuovendo ulteriori iniziative.

Proseguirà il progetto dedicato al decoro urbano e, al contempo, attiveremo iniziative volte a contenere la diffusione degli animali sinantropi (colombi e topi) anche attraverso appositi regolamenti. Per contrastare invece la diffusione delle zanzare, si intende proseguire sulla strada delineata nel corso del 2016, con il rilancio del progetto di lotta urbana, partecipando al programma territoriale con un numero maggiore di Comuni, organizzando incontri e seminari dedicati e, contemporaneamente, insistendo presso la Regione affinché sia ripristinato il finanziamento del progetto di lotta in risaia.

Finalità e Motivazioni

Il programma si compone di interventi volti alla valorizzazione ed al recupero dell'ambiente naturale, nonché delle attività volte a sostenere e a promuovere la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Comprende, altresì le attività di tutela e riqualificazione delle aree verdi cittadine.

In tale ottica il Settore di riferimento avrà quale obiettivo il miglioramento della qualità della vita attraverso la fruibilità degli spazi pubblici, la valorizzazione e il recupero dei parchi e delle aree verdi, degli spazi lungo fiume Po, la sistemazione e messa in sicurezza delle aree ludiche, nonché l'effettuazione di valutazioni sull'utilizzo del Parco della Cittadella all'insegna di un luogo che sia simbolo di nuovi stili di vita.

Si procederà alla riqualificazione del quartiere Ronzone con il Parco Eternit, alla realizzazione di spazi espositivi per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit mediante riqualificazione della palazzina ex uffici Eternit che potrà ospitare sia spazi espositivi e archivi per la memoria storica del passato, che spazi per l'aggregazione giovanile e sociale, completando il percorso della lotta all'amianto e di riscatto della città.

Gli interventi saranno affiancati dalle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale volte a promuovere una corretta valenza socio-ambientale del territorio, e da accordi di collaborazione con le associazioni di volontariato volti a favorire i rapporti tra persone e i loro luoghi di appartenenza.

Saranno promosse iniziative finalizzate alla cura degli animali d'affezione nel rispetto dell'ambiente e del mantenimento del decoro urbano, oltre alle iniziative per il contenimento degli animali sinantropi (colombi, topi) e la partecipazione al programma territoriale di lotta alle zanzare.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale e del Settore Gestione Urbana e Territoriale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 163/2006, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.04 – Riquilificare il quartiere Ronzone mediante la Realizzazione del Progetto Eternot, la collina delle donne, il museo didattico, per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.04.01 – Riquilificazione del quartiere Ronzone attraverso il Parco Eternot.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione del Parco Eternot con aree attrezzate per la fruizione. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	NO

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.08 – Riquilificare il patrimonio verde cittadino ridefinendo anche le azioni di miglioramento del decoro urbano dell'intero territorio e non solo del centro. La Cittadella deve diventare un'area naturalistica attrezzata e luogo della commemorazione della Resistenza, perché sia pienamente vissuta dai cittadini.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.08.01 – Tutela e riquilificazione del verde pubblico.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione e realizzazione di interventi di riquilificazione del patrimonio verde; ➤ Interventi di messa in sicurezza delle aree ludiche. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
09.08.02 – Sistemazione della Cittadella.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione della destinazione del complesso; ➤ Programmazione degli interventi di ripristino e manutenzione; ➤ Realizzazione di interventi di sistemazione e riquilificazione del Parco nel rispetto della destinazione data. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
09.08.03 – Decoro urbano e tutela animali.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione congiunta con COSMO delle strutture del gattile sanitario e gattile rifugio; ➤ Valutazioni aree sgambamento cani ➤ Iniziative di sensibilizzazione della popolazione. 	Ornella Caprioglio	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.09 – Vivere il fiume Po, completando la riquilificazione del Lungo Po cittadino, e restituire quest'area ai cittadini mediante la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili ed aree si sosta attrezzate.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.09.01 – Riqualficazione del lungo Po cittadino.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi preliminare delle soluzioni progettuali relative all'area; ➤ Valutazioni sul nodo di Piazza Venezia, possibile stazione della ciclovia Venezia Torino, ed elemento di congiunzione tra il centro cittadino ed il Po; ➤ Programmazione degli interventi di sistemazione del lungo Po; ➤ Avvio della fase realizzativa grazie alla compensazione ambientale. 	Carlo Gioria	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Programma 03: Rifiuti

“Collegamento al Programma di Mandato”

Dopo alcuni anni di regime del sistema di raccolta porta a porta, si intende perseguire un obiettivo di efficientamento e miglioramento, valutando l'adozione della tariffa puntuale, per assicurare un sistema di misurazione più equo per i cittadini nel rispetto del principio “chi inquina paga”. Nel 2017 inizieremo una fase di sperimentazione in un quartiere e in una frazione cittadina, al fine di ottenere simulazioni e dati utili a valutare il passaggio a tariffa dell'intera città.

Considerato l'imminente esaurimento della discarica consortile, si è individuata ulteriore volumetria con un'estensione dell'attuale impianto che prevede, al contempo, interventi migliorativi sugli impianti per la separazione ed il recupero delle frazioni, nell'ottica di migliorare la raccolta differenziata.

Per quanto riguarda gli altri servizi affidati a Cosmo spa (spazzamento manuale e meccanico), lo sforzo sin qui fatto continuerà nella direzione del potenziamento delle attività senza causare aumento dei costi: è stata infatti istituita la pulizia periodica del fossato del Castello e abbiamo potenziato la pulizia in alcune zone della città come il centro storico (in particolare durante i fine settimana), Salita Sant'Anna, Agro Callori e Parco Eternot; così come è stato rivisto il servizio di spazzamento notturno in collaborazione con il Comando Polizia Locale, è iniziata la revisione del sistema dei cestini: aumenteremo progressivamente il numero di cestini e posacenere con nuove installazioni.

L'attenzione al decoro urbano sarà assistita anche da accordi di collaborazione e convenzioni con associazioni di volontari per il controllo del territorio e la sensibilizzazione dei cittadini, in accordo con il Comando Polizia Locale.

Finalità e Motivazioni

Tra le attività principali del programma troviamo il monitoraggio ed il supporto al sistema di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati, spazzamento vie e piazze e relativo smaltimento, affidati a COSMO spa. Il sistema integrato di raccolta dei rifiuti è gestito dal Consorzio Casalese Rifiuti, ente di riferimento di un territorio costituito da 44 Comuni. Si perseguirà l'

obiettivo di efficientamento e miglioramento dei servizi prestati da COSMO effettuando una revisione sistematica di tutti i servizi, attivazione di azioni e programmi di riduzione, recupero e riciclo a monte, con l'incentivazione del riuso, del recupero e riutilizzo, e sensibilizzazione dei cittadini, anche con iniziative e progetti in accordo con le scuole, le associazioni, i portatori di interesse.

Proseguirà il servizio di smaltimento dell'attuale discarica consortile, con individuazione di ulteriore volumetria utile al conferimento dei rifiuti, mediante estensione dell'impianto attuale, affiancata da adeguata impiantistica per la separazione e recupero delle frazioni differenziabili, da sottrarre al ciclo di smaltimento.

Approfondimenti sull'adozione dei metodi di misurazione dei rifiuti per il passaggio a tariffa puntuale, con sperimentazione su due quartieri al fine di effettuare le opportune valutazioni mediante la simulazione. Saranno effettuate valutazioni per l'attivazione di un centro del riuso e riciclo, nonché sulle modalità di compostaggio e di raccolta del rifiuto organico.

Continuerà l'attività dei controlli per l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti nell'ottica del contenimento dei costi, dell'eliminazione di eventuali criticità, della ricerca degli evasori con regolarizzazione delle situazioni anomale.

Il servizio di spazzamento meccanizzato nelle ore notturne sarà migliorato in termini di efficienza, dopo la revisione del sistema, in coordinamento con COSMO e Comando Polizia Locale. Verrà implementato il sistema dei cestini al fine di aumentare il decoro della città, in particolare nelle zone frequentate dai turisti il sabato e la domenica, prevedendo anche installazioni di posacenere. Potenziamento della pulizia su Salita Sant'Anna, Agro Callori e Parco Eternot. Pulizia periodica fossato Castello. Infine, saranno effettuate valutazioni sulla pulizia del mercato e la sensibilizzazione degli ambulanti. Proseguiranno gli accordi di collaborazione e convenzioni con associazioni di volontari per il controllo del territorio e la sensibilizzazione dei cittadini, in accordo con il Comando Polizia Locale.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 163/2006, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.07 – Prevedere ulteriori miglioramenti al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti cercando di aumentarne l'efficientamento senza aumento di costi e puntando su progetti di riduzione, recupero e riciclo a monte.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.07.01 Miglioramento sistema raccolta rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione congiunta con COSMO e CCR delle criticità ed obiettivi; ➤ Revisione dei servizi che presentano criticità; ➤ Avvio dei nuovi servizi e monitoraggio dei risultati. ➤ Promozione di iniziative di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
09.07.02 Miglioramento sistema cestini stradali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Completamento del sistema cestini; ➤ Avvio del nuovo servizio e monitoraggio dei risultati. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	NO

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dall'inquinamento

“Collegamento al Programma di Mandato”

La priorità del programma è il completamento della bonifica dall'amianto. Dopo aver ottenuto, con Legge di Stabilità 2015, i fondi necessari alla prosecuzione degli interventi, ci stiamo dedicando al completamento delle bonifiche del “polverino”, che termineranno, per quanto riguarda i siti noti, nel 2017, delle restanti bonifiche pubbliche e di quelle private.

Bonifiche pubbliche: nel triennio proseguiranno le operazioni sia sulle proprietà comunali (nel 2017 sono in programma l'area ex Piemontese, il proseguimento della bonifica in Strada alla Diga...) che sugli stabili degli altri Comuni facenti parte del SIN. Per agevolare queste ultime, abbiamo disposto il pagamento in via anticipata dell'80% dei costi, per facilitare i piccoli Comuni nel rispetto dei vincoli contabili ed accelerare così le bonifiche.

L'assegnazione ottenuta con Legge di Stabilità 2015 consente di rivalutare tutti i procedimenti in corso nell'ottica di accelerazione e semplificazione, rimuovendo alcuni impedimenti e criticità che rallentavano il programma. In quest'ottica sono state disposte dal 2016 diverse misure per agevolare ulteriormente le bonifiche private:

-bandi per i contributi: proseguono le bonifiche da parte di chi ha partecipato al bando 2015 e, al contempo, è stato aperto un nuovo bando che si chiuderà a inizio 2017;

- parallelamente, per consentire a tutti di poter effettuare le operazioni di bonifica in tempi brevi, è stata attivata apposita modalità che consente, tramite una domanda in via anticipata, di procedere con i lavori anche nei periodi in cui non sono aperti bandi, ottenendo il relativo contributo in concomitanza con l'apertura del primo bando utile;

- continua anche la procedura di ri-attivazione di domande di contributo effettuate negli anni passati e sospese in attesa dei fondi: ora è possibile effettuare i lavori;

- proseguono i Protocolli d'Intesa con Associazioni di categoria, imprese, ordini e collegi professionali, sindacati e istituti di credito per agevolare e incentivare il più possibile i cittadini. Sarà definito e formalizzato anche il protocollo d'Intesa con gli amministratori di condominio.

- Bonifiche in danno: dopo l'approvazione da parte del ministero delle relative linee guida, si sono esposti alcuni casi tipici e, ricevuta la conferma sulla corretta procedura da adottare, si procederà con l'intervento in danno in caso di non ottemperanza delle ordinanze. Inoltre, è stato esteso a tutto il SIN il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico.

Inoltre:

- proseguono le riunioni e le attività del Comitato Strategico Regionale e del Comitato di garanzia per il monitoraggio, l'informazione e la comunicazione sulle azioni intraprese in tema di lotta all'inquinamento da amianto;

- per garantire la continuità dello smaltimento, in vista del prossimo esaurimento dell'attuale discarica, si progetterà il suo ampliamento con la costruzione di una nuova vasca.

Il programma consta inoltre di una parte dedicata alle attività tese al miglioramento della qualità dell'aria, alla riduzione progressiva dell'inquinamento atmosferico ed alla promozione del miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, con conseguenti minori emissioni e maggiori risparmi economici. Dopo l'adesione, nel 2014, al Patto dei Sindaci e l'elaborazione del Paes (piano di azione per l'energia sostenibile), elemento base della programmazione approvato nel 2016, discenderanno valutazioni programmatiche, sviluppate anche in tavoli tecnici con altri soggetti: un percorso virtuoso per il miglioramento della qualità ambientale, che prevede la valutazione di iniziative di incentivazione per la costruzione di edifici energeticamente sostenibili, linee guida per gli aspetti di compensazione e sostenibilità ambientale per le aree produttive ed efficientamento.

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le azioni e le attività tese alla tutela dell'aria e del clima ed alla riduzione dell'inquinamento atmosferico; è articolato e si compone di interventi complessi. L'attività prioritaria è il completamento dei programmi di bonifica dall'amianto, su proprietà pubbliche o private, nel territorio di n. 48 Comuni del SIN di cui Casale Monferrato è Ente attuatore. Nel triennio saranno proseguite tutte le linee di intervento previste dal programma, dalle bonifiche delle coperture pubbliche e private, con i progetti dei Comuni e il Bando per i contributi, al completamento delle bonifiche del "polverino", alla realizzazione e attivazione di una nuova vasca di smaltimento per i rifiuti, derivanti dalle bonifiche stesse. Saranno attuati sia il controllo che il monitoraggio in maniera rigorosa e con il supporto di ASL e ARPA; un ruolo attivo del Comune sarà contemplato nella risoluzione del problema relativo alle aree e fabbricati in abbandono o degradati con presenza di amianto, attraverso emissione di diffide ed ordinanze, bonifiche in danno e in via sostitutiva, oltre a un servizio di bonifica e raccolta dei RCA abbandonati a terra su tutto il territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al risanamento del quartiere Ronzone, con la bonifica dell'ex Piemontese, dell'area di Strada alla Diga e dei percorsi dei canali di irrigazione. Saranno inoltre favorite la sensibilizzazione dei cittadini, l'informazione sulle attività e la trasparenza nella gestione delle risorse ed il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali sul territorio, anche con revisione dei procedimenti nell'ottica di agevolazione ed accelerazione delle attività di bonifica. Proseguiranno le iniziative a sostegno ed incentivazione delle bonifiche private grazie agli accordi, già siglati, con gli istituti di credito, con le associazioni di categoria e le ditte esecutrici delle bonifiche, con gli amministratori di condominio.

L'attenzione dell'amministrazione e dell'Ente alla tutela dell'ambiente non è focalizzata solo sulla bonifica dall'amianto, ma affronta tutti i temi che la società industrializzata deve gestire, a salvaguardia delle matrici ambientali aria, acqua e suolo oltre alla tutela dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico. In tale ottica ci si muove verso interventi ed azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione progressiva dell'inquinamento atmosferico ed il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Dal PAES elaborato da Unione.Net e approvato nel 2016, discenderanno valutazioni programmatiche, sviluppate anche in tavoli tecnici con altri soggetti, anche con valutazioni su iniziative di incentivazione per la costruzione di edifici energeticamente sostenibili, linee guida per gli aspetti di compensazione e sostenibilità ambientale per le aree produttive.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 50/2016, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.02 – Dare nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto anche grazie all'assegnazione di nuovi fondi ottenuti con la Legge di Stabilità 2015 per la bonifica del territorio del SIN, sito d'interesse nazionale, costituito da 48 Comuni e definire con i soggetti istituzionali interessati, Asl e Arpa, le necessarie convenzioni e gli accordi per affrontare le azioni di bonifica in modo sinergico e coordinato.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.02.01 – Dare nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incentivazione bonifiche private; ➤ Realizzazione bonifiche pubbliche (polverini, fabbricati, aree aperte); ➤ Dare continuità al servizio di smaltimento; ➤ Avvio bonifiche in danno; ➤ Sensibilizzazione cittadini. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico collegato 09.05 – Accelerare le procedure per lo svolgimento dell'audit energetico cittadino e l'elaborazione di un piano di riduzione delle emissioni inquinanti con una progettualità condivisa tra i Comuni del Monferrato.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.05.01 Adozione del Piano di riduzione delle emissioni inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esame del PAES approvato nel 2016 e programmazione delle attività; ➤ Avvio tavoli tecnici; ➤ Adozione iniziative. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 9 suddivise per Programma.

SPESE

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE e TUTELA del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Difesa del suolo di cui:	1.720.000,00	237.500,00	1.205.000,00	200.000,00
Spese Correnti	-	-	-	-
Spese in conto Capitale	1.720.000,00	237.500,00	1.205.000,00	200.000,00
Prog. 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale di cui:	1.776.476,34	1.581.488,96	1.952.397,00	2.315.749,00
Spese Correnti	1.259.341,00	1.217.910,25	1.252.397,00	1.245.749,00
Spese in conto Capitale	517.135,34	363.578,71	700.000,00	1.070.000,00
Prog. 3 – Rifiuti di cui:	7.236.565,14	7.956.485,15	7.053.400,00	7.053.400,00
Spese Correnti	7.053.400,00	6.701.600,00	7.053.400,00	7.053.400,00
Spese in conto Capitale	183.165,14	1.254.885,15	-	-
Prog. 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento di cui:	22.743.763,10	15.202.681,53	14.710.000,00	5.770.000,00
Spese Correnti	560.000,00	545.150,00	560.000,00	560.000,00
Spese in conto Capitale	22.183.763,10	14.657.531,53	14.150.000,00	5.210.000,00
Totale Spese Missione 09	33.476.804,58	24.978.155,64	24.920.797,00	15.339.149,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'obiettivo di far ritornare Casale al centro di vie di comunicazione non si raggiunge esclusivamente con la rivitalizzazione della rete di trasporti pubblici ferroviari, ma anche con la predisposizione di una serie di interventi viari di interconnessione con la rete viabile maggiore, Autostradale e Provinciale, che attraversano il nostro territorio. In questo contesto rientrano le proposte per la costruzione di rotonde di interconnessione alla rete delle SP alle quattro intersezioni principali della città. L'avvio della nuova organizzazione del trasporto regionale ad opera della nuova Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP) vede l'Amministrazione impegnata nel mettere i propri servizi urbani di trasporto in grado di affrontare la situazione che si verrà ad affrontare sul territorio a partire dall'anno 2017, quando diverrà pienamente operativa il nuovo assetto del trasporto pubblico locale. Tale percorso delineato nella delibera del CC n. del proseguirà nel corso del 2017.

Finalità e Motivazioni:

Il programma attiene alle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo e manutenzione del sistema di trasporto urbano.

L'obiettivo di rilanciare il trasporto pubblico della nostra città costituisce un elemento fondamentale per tutte le politiche di sviluppo della mobilità sostenibile. Un efficiente ed efficace sistema di trasporto pubblico, in grado di intercettare ampie quote di domanda di mobilità contribuisce in modo significativo a garantire libertà di movimento, con adeguati standard di accessibilità, e la sostenibilità ambientale ed economica dell'intero sistema dei trasporti. Rendere competitivo il trasporto pubblico può avere degli effetti anche nella riduzione dei costi, liberando risorse che dovranno essere reinvestite per migliorare il servizio, innescando così un circolo virtuoso.

Il trasporto pubblico casalese deve esprimere le sue potenzialità nel garantire l'accessibilità a luoghi dove l'auto non arriva, come nel centro storico: un servizio efficiente deve garantire quindi un collegamento rapido di tutti i quartieri con il centro storico, snodo principale dell'intero sistema.

Oltre al trasporto pubblico urbano, un tema centrale è costituito dal potenziamento della rete delle ferrovie minori, di cui Casale Monferrato dispone in modo eccellente; realizzando la loro integrazione con i servizi di trasporto automobilistico e con la rete ferroviaria nazionale, la loro utilizzazione come linee metropolitane di area sulle direttrici forti dell'accesso urbano. Lo sviluppo del sistema dei trasporti non può, tuttavia, prescindere dal Piano triennale regionale del TPL approvato con D.G.R. 18-6536 in data 22/10/2013, e il Piano Triennale 2016-2018 TPL in fase di approvazione regionale indicano le strategie e i finanziamenti disponibili. In tale contesto è, inoltre indispensabile il costante dialogo progettuale con la Agenzia per la Mobilità Piemontese che ha la funzione di coordinare le attività degli Enti facenti parte dei bacini ottimali nelle loro attività di pianificazione.

A partire dal 2016, essendosi costituita l'Assemblea del Bacino del Sud-Est, il Piano Triennale dei Servizi deve essere redatto per Bacino o per sottobacino, avviando così la fase di gestione unitaria del servizio TPL.

Sono, infine, fondamentali gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale (la riduzione della velocità, dell'inquinamento ambientale e acustico, della sicurezza per chi si muove con mezzi alternativi all'auto) ed è sempre più necessario incentivare la mobilità ciclabile attraverso il consolidamento e il miglioramento della rete di piste ciclabili sul

territorio e attraverso il coinvolgimento dei cittadini nelle varie iniziative sulla mobilità sostenibile.

Risorse umane assegnate al programma:

Tecnici e funzionari dipendenti assegnati all'Ufficio di pertinenza, e assunzioni interinali. Personale di categoria C(1) e D(1).

Risorse strumentali assegnate al programma:

Arredi, attrezzature d'ufficio, informatiche e varie, parco mezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 10.02 - Ripensare il sistema di mobilità cittadina, un Piano Generale per la mobilità, in funzione dell'organizzazione dei servizi e degli orari della città e dei cittadini, superando la separazione tra urbano ed extra urbano per abbracciare un approccio integrato che sappia avvicinare città, frazioni e territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
10.02.01-Miglioramento di trasporto ferroviario e mobilità su gomma.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione con l'Agenzia per l'inserimento del servizio comunale urbano all'interno del lotto del Bacino; ➤ Collaborazione con l'Agenzia per la programmazione dei servizi di TPL coordinata con quella del Bacino Sud-Est e con i servizi ferroviari. ➤ Partecipazione alla pianificazione triennale dei servizi di TPL da inserire nella gara del sottobacino della Provincia di Alessandria ➤ Sorveglianza sul rispetto della convenzione che regola i rapporti reciproci con la provincia di Alessandria, quale stazione appaltante dei servizi TPL. 	Sandro Teruggi	Roberto Martinotti	SI	SI	SI
10.02.02- Definizione di un Piano generale per una mobilità efficace, efficiente, sicura e sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel lungo periodo, modificare strutturalmente la domanda di mobilità, coordinando la pianificazione della mobilità con la pianificazione urbanistica. 	Sandro Teruggi	Roberto Martinotti	SI	SI	SI

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'attenzione dell'Amministrazione verso una città più vivibile e più sicura per quanto attiene ad un ordinato sviluppo del traffico automobilistico viene perseguito mediante la costante attenzione (compatibilmente con le risorse reali disponibili) alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle rete stradale, dei percorsi pedonali (marciapiedi, spazi aperti, interferenze con altre strutture, etc), mediante il miglioramento progressivo delle superfici stradali, mediante l'esecuzione degli interventi di urbanizzazione primaria nelle aree di recente edificazione o di recupero urbano. In tal senso prosegue l'operatività dell'Amministrazione già avviata attraverso interventi di completamento e di alleggerimento avviati e conclusi nei quartieri a maggior densità di traffico veicolare.

Finalità e Motivazioni

Il programma, teso in via generale al funzionamento e alla gestione delle attività per lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale, comprende le azioni volte a favorire la mobilità sostenibile, le attività di revisione e implementazione del sistema delle piste ciclabili e del bike sharing, la promozione della mobilità elettrica.

La città di Casale è un punto nodale di intersezione del percorso Ven.-To. (Venezia-Torino) e delle greenway verso Asti, Alessandria, Crea-Superga, collegamenti su cui investire risorse per favorire e promuovere non solo la mobilità sostenibile, compresa quella elettrica, ma anche agevolare una maggiore conoscenza del territorio casalese e delle sue eccellenze (cicloturismo)

In tale ottica, tra gli obiettivi principali troviamo la necessaria revisione del programma delle piste ciclabili e delle aree 30, l'avvio della fase realizzativa e il ripensamento del sistema biciclette pubbliche con la pianificazione di hub sul percorso Ven.-To. (Venezia-Torino).

In coerenza con gli obiettivi generali del programma, ed al fine di migliorare e potenziare le attuali condizioni della mobilità cittadina interna su gomma, è prevista l'esecuzione di lavori di miglioramento e potenziamento della viabilità, di interventi sulle infrastrutture viarie mirati a consentire sia un maggiore scorrimento del traffico veicolare che una migliore fruibilità e sicurezza delle strade e dei parcheggi comunali, mediante il miglioramento delle condizioni delle superfici carreggiabili e della segnaletica.

In particolare, nel periodo di riferimento è prevista l'esecuzione di diverse opere di urbanizzazione primaria in aree oggetto di strumenti urbanistici esecutivi convenzionati e non, con predisposizione delle reti dei sottoservizi, acquedotto, fognarie, di distribuzione del gas ed energia elettrica, telefoniche, necessarie per consentire il miglioramento della dotazione di servizi in alcune aree residenziali già edificate od in corso di edificazione.

Sono altresì previsti interventi di manutenzione programmata delle principali reti di collegamento del territorio, compresa la zona industriale sulla direttrice verso Valenza, nonché interventi volti a riqualificare parti del territorio urbano.

Tra gli obiettivi si prevedono interventi di estensione, potenziamento e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica e della segnaletica stradale in alcune aree urbane, sia all'interno del capoluogo che nelle frazioni, con l'incremento di offerta in termini di posti disponibili per la sosta delle auto e di miglioramento delle condizioni di decoro urbano. Un dettaglio degli interventi è reperibile nei programmi e piani degli interventi allegati al bilancio. La tempistiche per la realizzazione degli stessi interventi è condizionata dalla disponibilità di risorse economiche e dal quadro delle normative di finanza pubblica.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale e del Settore Gestione Urbana e Territoriale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 163/2006, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 10.03 – Migliorare e potenziare le condizioni della mobilità cittadina interna mediante la definizione di un programma di interventi per la manutenzione delle principali vie e strade, della segnaletica e dell'illuminazione, così potenziando la viabilità e la sicurezza stradali, con particolare riguardo anche alle frazioni che devono uscire dall'isolamento.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
10.03.01 Interventi per la mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione programma piste ciclabili; ➤ Progettazione primi lotti; ➤ Revisione sistema biciclette pubbliche; ➤ Promozione nuovi percorsi di collegamento ciclopedonali con il territorio; ➤ Prime verifiche sulla mobilità elettrica. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
10.03.02 – Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esecuzione di opere di urbanizzazione P.I.P. 5 Lotto 1 e Area di Via Oggero (ex area cementifici Bargero). 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.03 – Miglioramento della dotazione di servizi in aree residenziali già edificate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistemazione area urbana tra immobile parabolide ed il palafiere. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	NO	SI	SI
10.03.04 – Miglioramento della dotazione di servizi in aree residenziali in corso di edificazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esecuzione di reti di sottoservizi, acquedotto, fognatura, distribuzione gas ed energia elettrica, rete telefonica, Ambito 5 Polo del Valentino 2 ambito 5, subambito 5b. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	NO	SI	
10.03.05 – Miglioramento della viabilità e del livello di sicurezza stradale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnaletica stradale. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
10.03.06 – Miglioramento delle condizioni delle superfici stradali carreggiabili	➤ Esecuzione di interventi di manutenzione programmata delle principali reti di collegamento del territorio.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	SI
10.03.07 – Incrementare offerta di posti disponibili per la sosta delle auto	➤ Verifica dello stato di finanziamento; ➤ Eventuale predisposizione di progetto e realizzazione parcheggio pluripiano area ex Demar – 2°Lotto.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	NO	NO	SI

Obiettivo strategico 10.04 – Garantire la manutenzione straordinaria delle diverse aree e zone della città. In particolare i quartieri periferici e ripristinare il decoro e la qualità urbana cui tutti i cittadini hanno diritto.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
10.04.01 – Miglioramento del livello di decoro urbano dei quartieri del territorio	➤ Esecuzione di interventi di riqualificazione e rifacimento dei marciapiedi con manutenzione tappeti di usura ammalorati.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 10 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 10: TRASPORTI e DIRITTO alla MOBILITA'				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 2 – Trasporto pubblico locale di cui:	530.000,00	530.000,00	0,00	0,00
Spese Correnti	530.000,00	530.000,00	0,00	0,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 5 – Viabilità e infrastrutture stradali di cui:	3.877.996,14	2.901.201,86	3.487.057,00	3.455.264,00
Spese Correnti	2.081.213,00	2.010.851,86	2.067.057,00	2.045.264,00
Spese in conto Capitale	1.796.783,14	890.350,00	1.420.000,00	1.410.000,00
Totale Spese Missione 10	4.407.996,14	3.431.201,86	3.487.057,00	3.455.264,00

Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile

“Collegamento al Programma di Mandato”

Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale in relazione all'organizzazione della Protezione Civile hanno compiuto un significativo passo in avanti con l'adozione – avvenuta nel corso del 2016 – della revisione e dell'adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile.

La funzione di Protezione Civile rappresenta caratteristiche di primaria necessità per l'Ente Locale Territoriale e, conseguentemente, diventa indispensabile disporre sia degli strumenti di programmazione che delle sedi logistiche e delle strumentazioni tecniche per poter affrontare gli eventuali eventi emergenziali. In tale alveo, si collocano le attività operative previste, che consentiranno di avere a disposizione, fin da subito della struttura logistica e le risorse strumentali necessarie. In parallelo, si completeranno i percorsi approvativi definitivi dello strumento tecnico (Piano di Protezione Civile) che è stato realizzato con la collaborazione operativa e “sul campo” di tutti gli attori interessati. Per quanto attiene alla programmazione, si sta procedendo alla valutazione e pianificazione di una soluzione definitiva che consenta di disporre degli spazi logistici opportuni, in possesso dei necessari requisiti.

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

L'Ente e le strutture dell'Ente dedicate dovranno garantire il corretto funzionamento della Protezione Civile mediante l'applicazione del Piano Comunale di Protezione Civile, per assicurare il pronto intervento in caso di emergenza, sia in relazione agli eventi circoscritti al territorio comunale mediante l'attivazione del C.O.C., sia in relazione agli eventi che, per loro natura, intensità ed estensione, necessitano dell'attivazione del C.O.M.2.

Tale obiettivo dovrà necessariamente essere correlato al costante aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e dovrà coinvolgere tutti i Settori comunali, essendo la Protezione Civile materia trasversale e interdisciplinare che interessa direttamente o indirettamente tutti gli Uffici dell'Amministrazione.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 11.01 – Valorizzare il ruolo della protezione civile fornendo mezzi e strumenti idonei per adempiere al meglio i propri compiti.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
11.01.01 – Ottimizzare il funzionamento della struttura di P.C.	<ul style="list-style-type: none">➤ Incrementare le attività formative-informative dei responsabili di funzione;➤ Dotare l'Ente di un Disaster Manager;➤ Supportare le attività del	Sandro Teruggi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile; ➤ Supportare le attività di istituzioni ed associazioni operanti nell'ambito della P.C. su progetti condivisi; ➤ Collaborazione con le altre Amministrazioni competenti in materia di P.C.; ➤ Formazione dei Volontari di protezione civile; ➤ Mantenimento in perfetta efficienza delle attrezzature e mezzi in dotazione; ➤ Allestimento della Sala COC e COM2 nella sede attuale; ➤ Studio di pre-fattibilità per la riorganizzazione definitiva della sede del COC/COM della Protezione Civile.					

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 11 suddivise per Programma

SPESE				
Missione 11: SOCCORSO CIVILE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Sistema di protezione civile di cui:	33.000,00	32.900,00	33.000,00	28.000,00
Spese Correnti	33.000,00	32.900,00	33.000,00	28.000,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 11	33.000,00	32.900,00	33.000,00	28.000,00

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'attività è finalizzata a creare le condizioni per superare la logica assistenziale, quindi riparativa, a favore della promozione di processi di inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento dei servizi pubblici, delle realtà locali e della rete di solidarietà del territorio. Dal punto di vista metodologico, si intende proseguire la modalità di gestione multidisciplinare, con l'obiettivo di rafforzare ed autonomizzare potenzialità inespresse a rischio di marginalizzazione, soprattutto in chiave lavorativa, anche con processi di secondo livello, ovvero utilizzando la rete del volontariato per realizzare forme di mutuo autoaiuto.

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità e Motivazioni:

Il programma in parola riguarda il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Partendo dal presupposto che, come confermato da ricerche e studi sugli asili nido, lo stesso può essere considerato quale luogo fondamentale di crescita per i bambini, oltre che di sostegno alle famiglie, è obiettivo dell'Ente puntare ad offrire un servizio per l'infanzia di qualità, poiché considerato un prezioso investimento formativo sul futuro dei bambini, come confermato recentemente in un congresso nazionale. Il nido d'infanzia si configura quindi come primo luogo di apprendimento e risposta ai bisogni/diritti dei bambini 0-3 anni al gioco e ad avere uno spazio dedicato, ma anche ai bisogni delle mamme lavoratrici ed alle nuove esigenze di vita.

Gli uffici deputati al servizio in parola saranno chiamati ad organizzare lo stesso e le conseguenti attività del nido con l'obiettivo primario di mantenere aperte tutte le attuali strutture, potenziando la domanda di accesso al servizio e rimodulandone le caratteristiche economiche, prevedendo, nel caso, azioni di recupero e riduzione delle morosità.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 12.01 – Ripensare la città e i suoi servizi con la prospettiva dei bambini e delle madri garantendo servizi per l'infanzia economicamente accessibili e di qualità, strutturati in modo flessibile e rispondente alle esigenze di vita e lavoro dei genitori.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.01.01 – Mantenere l'apertura dei tre asili nido	➤ Potenziare l'offerta educativa e le iniziative di risposta ai diritti dell'infanzia e ai bisogni delle famiglie, con	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	<p>servizi mirati a favorire e sostenere il ruolo della genitorialità;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ripresa dei pomeriggi gioco ed altre iniziative aperte ai bambini non iscritti, in collaborazione con la cooperativa che opera nei nidi per promuovere il servizio ed aumentare il numero degli iscritti; ➤ Monitoraggio, contrasto e abbattimento delle morosità. 					
12.01.02 – Garantire la continuità dei servizi educativi secondo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Seguire le indicazioni dell'Amministrazione; ➤ Tenere conto anche delle dinamiche di gestione del personale dipendente; 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 02: Interventi per la disabilità

Finalità e Motivazioni:

In tema di disabilità, l'obiettivo che il welfare locale intende perseguire è la realizzazione di una città che sia includente; le misure a sostegno di questa fascia di persone consisteranno in agevolazioni economiche volte a garantire il trasporto gratuito locale e regionale e tutte le iniziative funzionali all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico 12.03 – Garantire idonee risposte ai cittadini disabili e le loro famiglie mediante interventi infrastrutturali volti ad abbattere le barriere architettoniche e azioni di sostegno sia diretto che mediante l'indispensabile coinvolgimento del volontariato sociale, perché non sia lasciato indietro nessuno.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.03.01 – Trasporto urbano disabili	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivare facilitazioni economiche per l'utilizzo dei trasporti da parte di cittadini invalidi e/o disabili, in collaborazione con la Regione Piemonte; ➤ Predisposizione atti amministrativi. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 03: Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le attività e le iniziative a sostegno della popolazione anziana e gli interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia, quali l'esclusione sociale.

L'Ente, nel gestire questa delicata funzione sociale, proporrà e garantirà iniziative per il tempo libero e la socializzazione, supportando anche iniziative di altri soggetti, pubblici o privati, che rispondano alle finalità di cui sopra. Tra le iniziative che dovranno essere mantenute agli attuali livelli troviamo la fruizione del trasporto pubblico a tariffe ridotte, il sostegno ad iniziative volte a sostenere l'anziano ed accompagnarlo in assenza od insufficienza di una rete parentale ed amicale in grado di sostenerlo, e promuovere facilitazioni per l'accesso ai ricoveri ed alle degenze temporanei in struttura, attraverso interventi di contenimento delle rette il servizio di pasti a domicilio.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico collegato 12.02 – Adottare efficaci ed efficienti risposte ai bisogni della popolazione anziana, in collaborazione e con l'aiuto del volontariato sociale, attraverso l'avvio e/o l'implementazione di servizi di assistenza domiciliare e di innovazione della Casa di Riposo (nei servizi e nella struttura). Promuovere le iniziative di invecchiamento attivo.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.02.01–Potenziamento delle iniziative a favore della terza età, della socializzazione, dell'uso del tempo libero e azioni di aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riproposizione, di un progetto di collaborazione con la Casa di Riposo "Mai Soli"; ➤ Partecipazione al progetto "Un'idea per te" promosso dalla Casa di Riposo, finalizzato all'utilizzo degli spazi del 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

	<p>Pensionamento Civile per articolare una serie di attività, indirizzate ai soggetti ultrasettantenni, non di carattere prettamente assistenziale ma finalizzate alla riqualificazione del quotidiano ed alla prevenzione dall'isolamento di questa fascia di popolazione, particolarmente a rischio;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contenimento delle rette per la degenza degli anziani in strutture idonee; ➤ Coadiuvare l'anziano solo nelle situazioni di momentanea mancanza di autonomia gestionale ed economica (esempio: degenza temporanea in struttura protetta, a seguito di dimissione ospedaliera); ➤ Organizzazione soggiorni climatici; ➤ Facilitazioni per l'utilizzo dei trasporti urbani da parte della popolazione anziana; ➤ Mantenimento del servizio di distribuzione pasti a domicilio per la popolazione anziana; ➤ Sviluppare la collaborazione e le sinergie con il volontariato, alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale. 					
--	--	--	--	--	--	--

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità e Motivazioni:

Attivare nuove forme di collaborazione attiva fra l'Istituzione comunale e le varie associazioni di volontariato, in sintonia con le sempre nuove emergenze sociali, costituisce sicuramente un'opportunità per il territorio e realizza l'obiettivo cardine alla base delle scelte programmatiche ed operative dell'Attuale Amministrazione, ovvero la tutela e la cura dell'individuo nell'affrontare le difficoltà contingenti, sia afferenti alla sfera personale che comunitaria. Certamente la disoccupazione ed i suoi effetti sono una questione rilevante dei nostri giorni, fenomeno che interessa tutto il Paese; è un problema molto serio, causa di povertà e di frustrazione psicologica, al cui sostegno la nostra amministrazione dedica molto impegno e risorse. Ad oggi ed in prospettiva sono infatti previsti molte iniziative e progetti dedicati ai lavoratori inoccupati, funzionali alla loro facile riallocazione sul mercato del lavoro.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico 12.04 – Adottare politiche attive di integrazione per i cittadini immigrati, mediante azioni tese ad implementare l'apprendimento dell'italiano e dell'educazione civica. Un ruolo centrale insieme al Comune, dovrà essere svolto dall'Agenzia Famiglia e dalle associazioni di mediazione culturale per aiutare gli stranieri ad esercitare i propri diritti.

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigent e di rif.to	2017	2018	2019
12.04.01 – Sostegno e promozione di azioni di integrazione per i cittadini immigrati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno ai corsi di italiano per gli stranieri; ➤ Sostegno alle iniziative di integrazione delle associazioni operanti nel settore per affrontare l'attuale emergenza; ➤ Mantenere la funzionalità dell'Agenzia Famiglia. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
12.04.02 – Sostegno e promozione di azioni di aiuto agli indigenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare un centro di conferimento e smistamento derrate alimentari; 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI		

Rif.: Obiettivo strategico 12.05 – Potenziare le opportunità della formazione permanente sia nei centri statali che in quelli privati perché ciascun cittadino possa avere più strumenti per affrontare le difficoltà del mondo del lavoro sempre più caratterizzato da precarietà e frammentarietà che si riflettono nei progetti di vita. In tale ottica il Centro permanente per l'Istruzione degli Adulti riveste un ruolo indispensabile per migliorare il livello culturale dei cittadini, la competitività della Città e luogo fondamentale per l'integrazione degli immigrati.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigent e di rif.to	2017	2018	2019
12.05.01 – Promuovere la formazione permanente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno ai corsi per gli adulti organizzati dal Centro Permanente Istruzione Adulti "Alberto Manzi"; ➤ Sostegno ai progetti di formazione e riqualificazione professionale per gli adulti. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

12.05.02 – Potenziamento di azioni di promozione occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione degli interventi previsti da specifici bandi all'interno delle politiche attive del lavoro; ➤ Attività collegate alla convenzione per lo svolgimento di LPU e messa alla prova; ➤ Prosecuzione di azioni, generate dal lascito Roveglia, rivolte a disoccupati; ➤ Interventi, in raccordo con i servizi per l'impiego, per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
--	--	-----------------	---------------	----	----	----

Obiettivo strategico 12.06 – Migliorare le condizioni di vita dei soggetti a rischio di esclusione sociale, secondo il principio che “non si lascia indietro nessuno”, garantendo interventi direttamente o mediante le associazioni del terzo settore (non profit) ed ASL e rispondendo efficacemente al primario bisogno della casa, attivando ogni misura utile a garantire una vita dignitosa ai concittadini meno fortunati.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.06.01 – Potenziamento delle azioni di contrasto all'emergenza abitativa per l'edilizia sociale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi per evitare lo sfratto dei nuclei familiari bisognosi e degli inquilini morosi incolpevoli; ➤ Sviluppo e potenziamento del Fondo per la morosità incolpevole; ➤ Realizzazione di un bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale, in collaborazione con l'A.T.C. del Piemonte Sud. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
12.06.02 – Promuovere e sviluppare misure di facilitazione e di sostegno per contrastare “l'emergenza abitativa”.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione dei patti territoriali; ➤ Sperimentazione delle “Agenzie sociali per la locazione”, con l'obiettivo di favorire l'accesso dei soggetti che versano in situazioni di disagio abitativo all'edilizia privata. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
12.06.03 – Sostegno all'accesso alle cure di tipo sanitario.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostenere le prestazioni mediche degli inoccupati e degli indigenti; ➤ Pagamento della quota di compartecipazione utenti (ticket) per prestazioni diagnostiche e specialistiche. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 12 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI e FAMIGLIE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido di cui:	1.271.113,00	1.237.988,95	1.313.470,00	1.308.470,00
Spese Correnti	1.271.113,00	1.236.988,95	1.313.470,00	1.308.470,00
Spese in conto Capitale	-	1.000,00	-	-
Prog. 2, 3 e 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, compresi interventi per la disabilità e per gli anziani di cui:	450.730,00	433.014,80	450.730,00	450.730,00
Spese Correnti	450.730,00	433.014,80	450.730,00	450.730,00
Spese in conto Capitale				
Totale Spese	1.721.843,00	1.671.003,75	1.764.200,00	1.759.200,00

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02: Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Finalità e Motivazioni:

Le azioni contenute nel programma si riferiscono essenzialmente alla programmazione ed avvio di interventi e progetti a sostegno dello sviluppo del commercio locale.

Non sono poche le azioni da intraprendere e perseguire per mantenere la centralità del commercio urbano che, in questi anni, ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica rilevante e dei consumi conseguentemente ridotti.

Per quanto riguarda il commercio su area pubblica, si ritiene qualificante un approfondimento del ruolo del mercato ambulante di Piazza Castello ed una sua ristrutturazione, nel contesto dello sviluppo commerciale della città. E' da valutare, in sinergia con le Organizzazioni di categoria, l'individuazione di possibili sviluppi dell'offerta commerciale su area pubblica in altri quartieri cittadini. Tali valutazioni prendono vigore anche dalla crescente domanda di feste di quartiere, mercatini agro-alimentari, mercatini specializzati e tematici ed iniziative più strutturate, ritenute capaci di incrementare nella nostra città il turismo a carattere giornaliero.

I servizi ai cittadini ed alle imprese casalesi e di una quarantina dei comuni del territorio convenzionati saranno assicurati dallo SUAP (Sportello Unico Attività produttive), all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative; il tutto attraverso l'utilizzo di avanzate modalità telematiche di comunicazione, più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, utilizzo pressoché esclusivo del Portale digitale on-line), che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività, la riduzione dei tempi di attesa, l'eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica dell'Ufficio Commercio - Sportello Unico Attività Produttive, oltre al ricorso di eventuali risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio, risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 14.01 – Sostenere la riqualificazione ed il rilancio del commercio e dell'artigianato cittadini e promuovere la connessione con reti che consentano di aprire nuovi mercati ed opportunità

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
14.01.01 – Riqualficazione e rilancio del commercio e dell'artigianato cittadini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione di iniziative nel centro commerciale naturale e nei quartieri cittadini, in collaborazione con il consorzio di gestione "Casale C'è" e con le altre Associazioni; ➤ Promozione della realizzazione di mercatini tematici per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio in diverse zone della città; ➤ Garantire il sostegno alle iniziative di riqualficazione e marketing che abbiano immediate ricaduta e ritorno di tipo economico/turistico; ➤ Garantire il sostegno dell'artigianato locale attraverso la Cooperativa Artigiana di Garanzia; ➤ Ridefinizione del Mercato su area pubblica di Piazza Castello ed eventuale istituzione di nuovi mercati, rionali o di quartiere. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 14.02 – Prevedere l'avvio di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un marchio territoriale dell'agroalimentare e delle attività economiche locali, promuovere certificazioni di qualità e rafforzare le filiere produttive già consolidate per uscire dalla stagnazione economica del territorio e dare prospettive di rilancio al settore, previo confronto e approfondimento con le Organizzazioni di categoria e gli attori del territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
14.02.01 – Definire ed avviare le prime attività per la realizzazione del marchio territoriale dell'agro-alimentare, del commercio e dell'artigianato del Monferrato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Indagini di mercato ➤ Attività e linee d'azione comuni all'obiettivo strategico, al potenziamento delle filiere corte del settore agro-alimentare. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 14.03 - Semplificare e razionalizzare le procedure amministrative e di controllo alla base dell'avvio di una attività economica. Tale semplificazione deve avere il suo fulcro nello sportello unico delle attività produttive capace di porsi come partner pro-attivo del settore imprenditoriale

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
14.03.01 – Aumentare il grado di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di una attività economica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguamento e aggiornamento amministrativo conseguente all'evoluzione normativa; ➤ Potenziamento delle funzionalità del portale telematico SUAP. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 14 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO e COMPETITIVITA'				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 2 – Commercio, reti distributive, tutela consumatori di cui:	454.240,00	451.508,85	429.240,00	429.240,00
Spese Correnti	454.240,00	451.508,85	429.240,00	429.240,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 14	454.240,00	451.508,85	429.240,00	429.240,00

Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO-ALIMENTARI

Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità e Motivazioni:

Le azioni di promozione dello sviluppo del settore agricolo ed agroalimentare sono le principali attività e servizi ricadenti nel programma.

E' compito dell'Ente sostenere, conservare e tutelare le colture piemontesi e territoriali, intese sia come risorse per un utilizzo a fini produttivi ma anche come patrimonio del territorio casalese.

Tale compito verrà svolto attraverso la realizzazione e la promozione di attività conoscitive, divulgative e di valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

La promozione del "casalese", quale territorio di pregio ambientale, culturale, economico, le cui risorse, legate alla ruralità del territorio e la tipicità dei prodotti, lo rendono potenzialmente attrattivo in termini di risorsa turistica.

In tal senso, lo sviluppo di itinerari legati soprattutto alle colture tipiche locali (es: vino e riso), contribuirebbe sicuramente a valorizzare il territorio del Monferrato Casalese, nella sua variegata complessità di risorse naturalistiche e storico-culturali.

Accanto a tali obiettivi e finalità troviamo attività ordinarie di sostegno alle attività agricole, l'adesione ai consorzi di difesa contro le calamità atmosferiche e lotta fitosanitaria, adeguando il nostro Regolamento di Polizia Rurale alle direttive regionali e comunitarie.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Sviluppo Economico, oltre al ricorso di risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.).

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico 16.01.

Potenziare le filiere corte nel settore agro-alimentare. Sviluppare un collegamento tra il tessuto produttivo locale di qualità e gli itinerari eno-gastronomici più consolidati.

Sviluppare nuove alleanze territoriali che consentano la realizzazione di un grande progetto di rilancio economico del settore.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
16.01.01 – Potenziare le filiere corte nel settore agro-alimentare	<ul style="list-style-type: none">➤ Promuovere iniziative di livello già in essere, quale il Concorso enologico "Torchio d'Oro", e avviando iniziative nuove, cercando di divulgare l'immagine del Concorso in località turistiche potenzialmente interessate al prodotto "vino" in abbinamento ad altre produzioni gastronomiche tipiche del territorio;➤ Favorire la diffusione di	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	NO

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	"mercatini a km0", quali testimonianze della qualità dei prodotti locali.					

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 16 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO-ALIMENTARE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare di cui:	6.200,00	5.890,00	6.200,00	6.200,00
Spese Correnti	6.200,00	5.890,00	6.200,00	6.200,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 16	6.200,00	5.890,00	6.200,00	6.200,00

Parte Seconda

PROGRAMMAZIONE:

LAVORI PUBBLICI

PERSONALE

PATRIMONIO

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La parte seconda della Sezione Operativa è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Anche per questa tipologia di programmazione è previsto l'aggiornamento a seguito dell'approvazione dei documenti in sede di predisposizione del Bilancio.

Programmazione dei LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici viene svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che vengono compresi in questa sezione del DUP.

In riferimento a tali prescrizioni, questo Ente ha predisposto ed adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 267 del 12.10.2016, il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici, secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle normative ad oggi vigenti.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il relativo finanziamento. Di seguito si allegano i documenti sopra richiamati.

**SCHEDA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL' AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)**

ALLEGATO A)

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 163/2006 d.lgs. n.	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamento di bilancio	1.900.000,00	1.420.000,00	1.540.000,00	4.860.000,00
TOTALI G.U.T. €	1.900.000,00	1.420.000,00	3.840.000,00	7.160.000,00
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.700.000,00	3.200.000,00	0,00	9.900.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 163/2006 d.lgs. n.	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamento di bilancio	200.000,00	670.000,00	830.000,00	1.700.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI SETTORE T.A. €	6.900.000,00	3.870.000,00	830.000,00	11.600.000,00
TOTALI G.U.T. + T.A. €	8.800.000,00	5.290.000,00	4.670.000,00	18.760.000,00

(1) compresa la cessione di immobili

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del 207/2010 riferito al primo anno D.P.R.	264.000,00

Note: Il fondo per accordi bonari, ai sensi dell'art.12 comma 1 del D.P.R. n. 207/2012, destinato all'eventuale copertura degli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del D. Lgs. 163/2006, nonché ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori, è da ritenersi istituito in quanto all'interno dei quadri economici di ogni singolo intervento è ricompresa la quota percentuale prevista.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE G.U.T.
(Arch. Filippo CICERI)

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE T.A.
(Arch. Piercarla COGGIOLA)

SCHEDA 2 : PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL' AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. progr (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
								SETTORE G.U.T.								
	stra1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CONCENTRICO	1	500.000	300.000	400.000	1.200.000	no	0	
	stra2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRADE, VIALI, ETC.	1	110.000	100.000	130.000	340.000	no	0	
	stra3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (MARCIAPIEDI E PIAZZALI)	1	300.000	200.000	160.000	660.000	no	0	
	difsuol1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0205	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE	1	100.000	150.000	150.000	400.000	no	0	
	stab1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	1	100.000	120.000	150.000	370.000	no	0	
	stab2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	07	A0511	COMPLETAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI, ETC E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL TEATRO COMUNALE	1	190.000	0	0	190.000	no	0	
	scuo1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1	200.000	0	100.000	300.000	no	0	
	sport1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0512	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO "E. DI CASALE MONFERRATO	2	400.000	0	0	400.000	no	0	

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, firmate digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 25 comma 2 bis del D.lgs. 49/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Casale Monferrato, 24/02/2017
Segretario Generale
F.to Sante Palmieri

N. progr (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
21	fru5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	08	A0299	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	3	0	0	150.000	150.000	no	0	
22	disc4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DISCARICA AMIANTO	1	2.300.000	300.000	0	2.600.000	no	0	
23	bon3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICA EX PIEMONTESE	2	1.500.000	0	0	1.500.000	no	0	
24	bon6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICA CANALI	1	1.000.000	1.000.000	0	2.000.000	no	0	
25	bon7	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICA UTILIZZI IMPROPRI AMIANTO	1	400.000	100.000	0	500.000	no	0	
26	bon4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICHE IN DANNO IN COMUNE DI CASALE	1	500.000	800.000	0	1.300.000	no	0	
27	bon5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICHE ZONA RONZONE	1	1.000.000	1.000.000	0	2.000.000	no	0	
TOTALE SETTORE T.A.										6.900.000	3.870.000	830.000	11.600.000		0	
										8.800.000	5.290.000	4.670.000	18.760.000		2.300.000	

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE G.U.T.

(Arch. Filippo CICERI)

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE T.A.

(Arch. Piercarla COGGIOLA)

SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL' AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)'	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urban. (S/N)	Ambien (S/N)				TRIM/ANNO inizio lavori	TRIM/ANNO fine lavori
SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE																
stra1			MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CONCENTRICO		CICERI	FILIPPO	500.000	1.200.000	MIS	S	S		1		3°/2017	4°/2017
stra2			MANUTENZIONE STRADE, VIALI, ETC.		CICERI	FILIPPO	110.000	340.000	MIS	S	S		1		3°/2017	4°/2017
stra3			RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (MARCIAPIEDI E PIAZZALI)		CICERI	FILIPPO	300.000	660.000	CPA	S	S		1		3°/2017	4°/2017
difsuol1			MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE		CICERI	FILIPPO	100.000	400.000	MIS	S	S		1		3°/2017	4°/2017
stab1			MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI		CICERI	FILIPPO	100.000	370.000	CPA	S	S		1		3°/2017	4°/2017
stab2			COMPLETAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI, ETC E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL TEATRO COMUNALE		CICERI	FILIPPO	190.000	190.000	COP	S	S		1		3°/2017	4°/2017
scuo1			MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI		CICERI	FILIPPO	200.000	300.000	CPA	S	S		1		3°/2017	1°/2018
sport1			LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO "E. BIANCHI" DI CASALE MONFERRATO		CICERI	FILIPPO	400.000	400.000	MIS	S	S		2		3°/2017	1°/2018
TOTALE SETTORE G.U.T.							1.900.000,00	3.860.000,00								

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)'	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Urban. (S/N)	Ambien (S/N)				TRIM/ANNO inizio lavori	TRIM/ANNO fine lavori				

SETTORE TUTELA AMBIENTE

Cod. interno Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)'	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Urban. (S/N)	Ambien (S/N)				TRIM/ANNO inizio lavori	TRIM/ANNO fine lavori				
lud3			RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E SPAZI ESTERNI SCUOLA MEDIA LEARDI		FORNARO	CHIARA	150.000	150.000	MIS	SI	SI	1	SF	3°/2017	2°/2018
verd7			RIQUALIFICAZIONE ALBERATE STRADALI E PARCHEGGI ALBERATI		FORNARO	CHIARA	50.000	250.000	MIS	SI	SI	1	SF	3°/2017	1°/2018
disc4			AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DISCARICA AMIANTO		MARTINOTTI	ROBERTO	2.300.000	2.600.000	ADN	SI	SI	1	SF	3°/2017	1°/2018
bon3			BONIFICA EX PIEMONTESE		MARTINOTTI	ROBERTO	1.500.000	1.500.000	AMB	SI	SI	2	PP	4°/2017	4°/2018
bon6			BONIFICA CANALI		MARTINOTTI	ROBERTO	1.000.000	2.000.000	AMB	SI	SI	1	SF	3°/2017	1°/2018
bon7			BONIFICA UTILIZZI IMPROPRI AMIANTO		COGGIOLA	PIERCARLA	400.000	500.000	AMB	SI	SI	1	PD	2°/2017	1°/2018
bon4			BONIFICHE IN DANNO IN COMUNE DI CASALE		COGGIOLA	PIERCARLA	500.000	1.000.000	AMB	SI	SI	1	SF	3°/2017	1°/2018
bon5			BONIFICHE ZONA RONZONE		COGGIOLA	PIERCARLA	1.000.000	2.200.000	AMB	SI	SI	1	SF	3°/2017	1°/2018

6.900.000

TOTALE COMPLESSIVO

8.800.000

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE G.U.T.
(Arch. Filippo CICERI)

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE T.A.
(Arch. Piercarla COGGIOLA)

Programmazione di fabbisogno del PERSONALE

La programmazione del fabbisogno del personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, sempre compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali, infatti, gli organi di vertice definiscono tale programmazione triennale, che comprende le unità di cui alla legge n. 68/99 ed è finalizzata alla riduzione delle spese di personale, sulla base di quanto previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge n. 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D. Lgs n. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1 del medesimo Decreto, previa verifica degli obiettivi, fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Nella presente nota di aggiornamento del DUP è riportata la nuova programmazione triennale, così come stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 19/10/2016: "Approvazione documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017 – 2019", di seguito indicata.

PIANO ANNO 2017

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge n. 68/99.

PIANO ANNO 2018

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge n. 68/99.

PIANO ANNO 2019

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge n. 68/99.

Piano delle ALIENAZIONI e valorizzazioni immobiliari

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, gli immobili di proprietà dell'ente individuando quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione, ossia di dismissione.

In particolare il D.L. 25/6/2008 n. 112 ha previsto all'art. 58 la redazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali", da allegare al bilancio di previsione.

Ogni anno l'Ufficio Patrimonio effettua la ricognizione del patrimonio comunale non suscettibile di utilizzo istituzionale né di possibili ulteriori usi correlati a funzioni dell'Amministrazione, individuando un complesso di immobili, fabbricati e terreni, rispondenti ai criteri di cui al citato art. 58 della L. n. 133/2008 e ss.mm., ed effettuate le opportune analisi catastali, giuridico - amministrative, urbanistiche ed economiche, lo sottopone al Consiglio comunale.

Nella presente nota di aggiornamento del DUP si riporta la programmazione sul tema relativa al triennio 2017-2019, contenuta nell'ultimo documento approvato dal Consiglio con deliberazione n. 47 del 23.11.2016.

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incasso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
3	Fabbricato di civile abitazione e pertinenze non agibile e privo di impianti tecnologici di mq. 197 slp su 3 piani f.t.	Comune di Balzola Via Buonarroti	F.11 n. 937 subb. vari	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 25.000,00 (indicativo)	€ 22.500,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940. Si è in attesa dell'esito della verifica dell'eventuale interesse culturale da parte della Soprintendenza. Prima della stipula dell'atto occorre procedere all'aggiornamento catastale.
4	Autorimessa di mq. 13 slp	Comune di Balzola Via Buonarroti	F.11 n. 937 sub.3	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 2.500,00 (indicativo)	€ 2.250,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940. Si è in attesa dell'esito della verifica dell'eventuale interesse culturale da parte della Soprintendenza. Prima della stipula dell'atto occorre procedere all'aggiornamento catastale.
5	Fabbricato di civile abitazione non agibile e privo di impianti tecnologici di mq. 56 slp su 2 piani f.t.	Comune di Balzola Via Buonarroti	F. 11 n. 925	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 5.500,00 (indicativo)	€ 4.950,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. Si è in attesa dell'esito della verifica dell'eventuale interesse culturale da parte della Soprintendenza. Prima della stipula dell'atto occorre procedere all'aggiornamento catastale.
6	Fabbricato adibito a deposito di mq. 80 slp su 2 piani f.t. non agibile e privo di impianti tecnologici	Comune di Balzola Via Buonarroti	F. 11 n. 931	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 8.000,00 (indicativo)	€ 7.200,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940. Si è in attesa dell'esito della verifica dell'eventuale interesse culturale da parte della Soprintendenza. Prima della stipula dell'atto occorre procedere all'aggiornamento catastale.
7	Terreno edificabile (compreso nell'ambito n. 7 dell'art. 21.6 NdA del PRGC) da destinare a Fg Superficie catastale mq. 2227 - attualmente area a parcheggio asfaltata	compreso tra via Cerrano e via Rita Levi Montalcini (nuova viabilità Esselunga)	Catasto Terreni F. 55 n. 2512	Permuta Segr. Generale del 2.10.2002 rep. 1896	Alienazione	878.000,00 (indicativo)	€ 790.200,00	2017	Attualmente Br2 - aree parzialmente edificate in cui saranno ammessi i tipi di intervento descritti all'art. 13.4 dele NdA del PRGC vigente. In corso di modifica vedi note	Concluso l'intervento attuativo dell'ambito n. 7 con l'edificazione del nuovo supermercato e della viabilità connessa, ci sono i presupposti per avviare la procedura di vendita con asta pubblica del terreno adiacente. L'area era già inserita nel Piano Alienazioni 2016-2017-2018 con la attuale destinazione d'uso. La messa in vendita è ora condizionata alla approvazione di Variante urbanistica, in corso di redazione, per la modifica della destinazione d'uso in Fg ovvero aree destinate ad altre attrezzature generali di interesse pubblico anche di carattere privato (ricreative, espositive-fieristiche, servizi e residenze-comunità assistenziali, case di cura, collegi-convitti-ospizi-seminari-vescovado-ecc, scuole, autorimesse collettive, strutture turistico-ricettive con esclusione di campeggi, villaggi turistici e villaggi albergo, attività terziarie e di servizio alla popolazione: mercati, mattatoi, uffici ed esercizi pubblici ecc.). Il prezzo rimane indicativamente invariato rispetto alla attuale destinazione d'uso.

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incasso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
8	Terreno edificabile (lotto n. 3 - PP S. Bernardino) da destinare a lotto direzionale mq. 10.000 attualmente libero ed incolto.	compreso tra Via Puccini, via Visconti e Canale Lanza	Catasto Terreni F. 56 n. 981	Atto Rep. N. 1756 del 26/06/2001 rogito Segr. Comunale	Valorizzazione mediante cambio di destinazione d'uso e alienazione	500.000,00 (indicativo)	€ 450.000,00	2017	Attualmente Arre sportive e ricreative anche di carattere privato - campi sportivi per il gioco In corso di modifica vedi note	La messa in vendita è condizionata all'approvazione di Variante urbanistica, in corso di redazione, per la modifica della destinazione d'uso in Bd ovvero con preminente destinazione direzionale con contestuale reperimento delle aree a servizi limitrofe (viabilità e parcheggio) da acquisire nell'ambito del "federalismo demaniale"
9	Terreno edificabile (lotto n. 10 - P.P. S. Bernardino) da destinare a lotto commerciale con superficie di circa mq. 7995 attualmente libero ed incolto.	Via Madre Teresa di Calcutta via Giovanni Paolo II	Catasto Terreni Fg. 57 parte nn.270 e 282	Atto Rep. N. 1756 del 26/06/2001 rogito Segr. Comunale	Valorizzazione mediante cambio di destinazione d'uso e alienazione	759.525,00 (indicativo)	€ 683.572,50	2017	Attualmente l'area ha in parte destinazione sportiva in cui è possibile realizzare locali per le attività legate allo sport e tempo libero quali palestre, sauna, scuole per didattica sportiva ecc., e relativi servizi accessori ed in parte destinazione a parcheggio pubblico In corso di modifica vedi note	L'area era già inserita nel Piano Alienazioni 2016-2017-2018 limitatamente alla superficie con attuale destinazione d'uso sportiva qal prezzo di € . 149.060,00. La messa in vendita è ora condizionata all'approvazione di Variante urbanistica, in corso di redazione, per la modifica della destinazione d'uso in Commerciale L'area non edificata deve essere frazionata prima dell'atto di acquisto: l'adempimento, in base all'art. 5 c. 7 del regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale. è a carico dell'aggiudicatario
10	Terreno edificabile a destinazione residenziale sup.mq. 3620	Via Donizetti in prossimità del perimetro dell complesso militare denominato "Casermette"	Catasto Terreni Fg 56 n.870	n.700 Atto Rep.4152 del 26/09/1984 Notaio Guerrera nn 131-132 Espropriazione del 22/12/1998 . Trascritto il 30/12/1998 RegGen. 6446 RegPart. 4947	Alienazione	€ 171.648,00	€ 154.483,20	2017	sottocategoria Cr1 : "parti del territorio con preminente destinazione residenziale" quali aree in gran parte edificate in cui sono ammessi interventi di completamento mediante nuove costruzioni su lotti ineditati, per le quali è ammessa una densità fondiaria massima di 1,2 mc/mq con un'altezza massima di 7,50 metri, con non più di due piani fuori terra.	Già oggetto di 3 tentativi di vendita a partire dal 2012 mediante avviso d'asta pubblica, gara ufficiosa e avviso esplorativo per raccolta manifestazione di interesse alla trattativa diretta, in base a quanto previsto dal vigente regolamento per le alienazioni immobiliari. Non sono pervenute offerte. Con il Piano Alienazioni 2016-2017-2018 si è deciso di avviare nuovamente la sequenza procedimentale già percorsa e disciplinata dal citato regolamento, a partire dall'asta pubblica ponendo a base il prezzo risultante dall'ultimo tentativo infruttuoso di vendita. Si è tenuta asta in data 13.7.2016 risultata deserta Il prezzo è ora ridotto del 20%
11	Terreno in Comune di Ayas di superficie mq. 1000 risultante dalla demolizione dell'ex rifugio Cai distrutto da incendio	fraz. S.Jacques loc. Crocetta	F. 16 particella n. 449 ente urbano	Atto rep. 1444 del 16.6.1931 Segr. Comunale	Alienazione	70.000,00 (indicativo)	€ 63.000,00	2017	in parte zona Ba30 edificata residenziale ed in parte F2 aree dissestate di media pericolosità (inedificabile)	Il valore indicato corrisponde al valore catastale ai fini IMU considerando l'area edificabile secondo la normativa statale che ammette la ricostruzione del rudere. Sono in corso approfondimenti sulla normativa regionale della Valle d'Aosta.

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incasso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
12	Edificio denominato ex Caserma Mameli "Maddalena Vecchia" con superficie lorda di circa mq. 6.413,00	Via Cavour	Catasto Fabbricati F. 36 n. 5015 sub. 5	Atto 23.12.2013 rep. 2769 Segr. Comunale	Valorizzazione mediante cambio di destinazione d'uso e alienazione	1.290.000,00 (indicativo)	€ 1.161.000,00	2018	Attualmente Fg ovvero aree destinate ad altre attrezzature generali di interesse pubblico anche di carattere privato (ricreative, espositive-fieristiche, servizi e residenze-comunità assistenziali, case di cura, collegi-convitti-ospizi-seminari-vescovado-ecc, scuole, autorimesse collettive, strutture turistico-ricettive con esclusione di campeggi, villaggi turistici e villaggi albergo, attività terziarie e di servizio alla popolazione: mercati, mattatoi, uffici ed esercizi pubblici ecc.)	La messa in vendita è condizionata all'approvazione di Variante urbanistica, in corso di redazione, per la modifica della destinazione d'uso in Ar ovvero con preminente destinazione residenziale
13	Alloggio di circa mq. 66 con cantina sito in condominio	Asti - C.so Savona 283	Catasto Fabbricati: F. 76 n. 314 sub. 1	eredità di Deambrogio Romolo. Successione del 11.7.2006 Vol. 1950 n. 28 e accettazione dell'eredità beneficio di inventario Notaio Cagnacci rep. 16710/4797 del 6.10.2005	Alienazione	€ 60.000,00 (indicativo)	€ 54.000,00	2018	residenziale	Successivamente all'accettazione dell'eredità da parte del Comune è emersa una irregolarità urbanistica che interessa l'intero condominio che ha deliberato di incaricare un tecnico di procedere con le pratiche necessarie. Allo stato attuale pagata l'oblazione per la sanatoria, sono in corso le pratiche successive per la complessiva regolarizzazione (sia per i singoli alloggi che per le parti comuni)
14	Terreni agricoli di piccola pezzatura e attualmente incolti, solo in parte contigui	Asti - fraz. Castiglione	Catasto Terreni: F. 89 nn. 133 e 134, F. 2 nn. 332 e 406, F. 5 n. 126 e 127	eredità di Deambrogio Romolo. Successione del 11.7.2006 Vol. 1950 n. 28 e accettazione dell'eredità beneficio di inventario Notaio Cagnacci rep. 16710/4797 del 6.10.2005	Alienazione	€ 13.000,00 complessivo (indicativo)	€ 11.700,00	2018	Area agricola soggetta a vincolo idrogeologico ed in parte a vincolo di tutela paesistica e a dissesto per pericolosità geomorfologica.	Di difficile collocazione sul mercato immobiliare per le caratteristiche e l'ubicazione.

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incasso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
15	Terreno edificabile a destinazione residenziale sup. mq. 4160	Via Donizetti	Catasto Terreni Foglio 56 – Particella 869	Ato Rep. 4152 notaio Guerrera del 26/09/1984	Alienazione	€ 514.080,00	€ 462.672,00	2018	sottocategoria Cr2: "parti del territorio con preminente destinazione residenziale" quali aree libere o scarsamente edificate ma liberabili, di carattere interstiziale, in cui sono ammessi interventi di completamento mediante nuove costruzioni con densità fondiaria massima di 2,5 mc/mq, con altezza non superiore a mt 24 e non più di 7 piani abitabili fuori terra.	Già oggetto di 3 tentativi di vendita a partire dal 2012 mediante avviso d'asta pubblica, gara ufficiosa e avviso esplorativo per raccolta manifestazione di interesse alla trattativa diretta, in base a quanto previsto dal vigente regolamento per le alienazioni immobiliari. Non sono pervenute offerte. Il prezzo indicato corrisponde al ribasso del 30% del prezzo di stima a base della prima gara, come previsto dal citato regolamento all'esito delle procedure di vendita esperite. Con il Piano Alienazioni 2016-2017-2018 si è deciso di avviare nuovamente la sequenza procedimentale già percorsa e disciplinata dal citato regolamento, a partire dall'asta pubblica ponendo a base il prezzo risultante dall'ultimo tentativo infruttuoso di vendita
16	Edificio denominato ex Caserma Mameli "Maddalena Nuova" con superficie lorda di circa mq. 5.422,00	Via Cavour	Catasto Fabbricati F. 36 n. 5014 sub. 8	Atto 23.12.2013 rep. 2769 Segr. Comunale	Alienazione	950.000,00 (indicativo)	€ 855.000,00	2019	Attualmente Fg ovvero aree destinate ad altre attrezzature generali di interesse pubblico anche di carattere privato (ricreative, espositive-fieristiche, servizi e residenze-comunità assistenziali, case di cura, collegi-convitti-ospizi-seminari-vescovado-ecc, scuole, autorimesse collettive, strutture turistico-ricettive con esclusione di campeggi, villaggi turistici e villaggi albergo, attività terziarie e di servizio alla popolazione: mercati, mattatoi, uffici ed esercizi pubblici	
17	Terreno Edificabile a destinazione sportiva (lotto n. 8 - P.P. S. Bernardino) con superficie di circa mq. 7.795 attualmente libero ed incolto.	Via Madre Teresa di Calcutta/via Giovanni Paolo II, Casale Monferrato	Catasto Terreni Fg. 57 n.279	Atto Rep. N.1756 del 26/06/2001 rogito Segr. Comunale	Valorizzazione mediante costituzione del diritto di superficie a favore di terzi	€ 226.000,00	€ 203.400,00	2019	Il P.P. "Polo Sportivo e Ricreativo San Bernardino", approvato con del.CC 65/2005 e succ. Varianti, individua l'area a specifica destinazione "campi da calcetto". In corso di approvazione la Var. n. 3 al P.P. che elimina tale vincolo mantenendo la destinazione generica a impianti sportivi.	Già esperita prima asta per la costituzione del diritto di superficie per impianto a calcetto, andata deserta

L'iscrizione dei suddetti immobili nel Piano:

a) ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile";

b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

L'elenco dei beni contenuti nel Piano sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune a partire da oggi e contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Casale Monferrato, _____

IL DIRIGENTE SETTORE P.U.T.

Ing. Roberto Martinotti

Programma biennale degli ACQUISTI di BENI e SERVIZI 2017 - 2018

In riferimento al D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ad oggetto “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, ed in adesione all’art. 21 comma 1 del citato D.Lgs. n. 50/2016, il quale dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti, e che tali programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, si allega di seguito il Programma biennale per gli acquisti di beni e servizi 2017-2018 approvato dal Comune di Casale M. con deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 31.10.2016.

COMUNE DI CASALE MONFERRATO

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI Art. 21 D.Lgs. 50/2016

SETTORE PUT e PATRIMONIO

Tipologia		Descrizione del contratto	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto 2017	Importo contrattuale presunto 2018	Importo contrattuale presunto TOTALE	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture		Cognome	Nome				
TPL		CONTRATTO DI SERVIZIO TPL (quota parte a carico dell'ente)*	ZIMARINO	MARINA	€ 92.000,00	€ 100.000,00	€ 192.000,00	proprie

*una volta firmato il Contratto di Servizio TPL entro il 31/12/2016, questo dovrà essere ceduto alla Agenzia per la Mobilità Piemontese, che provvederà a versare al concessionario la quota di finanziamento regionale. Ogni anno il finanziamento regionale è decurtato di una quota variabile tra il 3% e il 10%, non prevedibile; pertanto, a parità di chilometraggio annuo complessivo, la quota a carico del comune aumenta di pari misura alla diminuzione regionale.

COMUNE DI CASALE MONFERRATO

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI Art. 21 D.Lgs. 50/2016

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Tipologia		Descrizione del contratto	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto 2017	Importo contrattuale presunto 2018	Importo contrattuale presunto TOTALE	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture		Cognome	Nome				
x		Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco mezzi comunali – durata biennale (*)	Capone	Iolanda	11.167,00 EUR	67.000,00 EUR	134.000,00 EUR	risorse proprie
	x	carburanti per automezzi comunali – triennale – Convenzione Consip (**)	Capone	Iolanda		13.115,00 EUR	236.067,00 EUR	risorse proprie
x		Servizio mensa dipendenti comunali – Triennale (***)	Capone	Iolanda		66.913,00 EUR	200.739,00 EUR	risorse proprie
	x	Fornitura gasolio da riscaldamento – Convenzione Consip – annuale	Capone	Iolanda	46.434,00 EUR	46.434,00 EUR	92.868,00 EUR	risorse proprie
x		Telefonia Fissa – Convenzione Consip	n d	nd	82.000,00 EUR	82.000,00 EUR	164.000,00 EUR	risorse proprie
x		Servizi Assicurativi Polizza RCT scad. 30/06/2018 rinnovo biennale	Capone	Iolanda		39.250,00 EUR	157.000,00 EUR	risorse proprie
x		Servizi Assicurativi Polizza Incendio scad. 30/06/2017 rinnovo biennale	Capone	Iolanda	25.000,00 EUR	50.000,00 EUR	75.000,00 EUR	risorse proprie
x		Servizi Assicurativi Polizza Furto Infortuni Elettronica Casco scad. 30/06/2018 rinnovo triennale	Capone	Iolanda		10.615,00 EUR	63.690,00 EUR	risorse proprie

(*) anno 2019 – importo contrattuale presunto € 55.833,00/

(**) anno 2019 – importo contrattuale presunto € 78.689

(**) anno 2020 – importo contrattuale presunto € 78.689

(**) anno 2021 – importo contrattuale presunto € 65.574

(**) anno 2019 – importo contrattuale presunto € 66.913

(**) anno 2020 – importo contrattuale presunto € 66.913

Telefonia - secondo indicazioni dell'Amministrazione i contratti dal 2017 saranno in capo al servizio informatico

COMUNE DI CASALE MONFERRATO

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI Art. 21 D.Lgs. 50/2016

SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE

Tipologia		Descrizione del contratto	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto 2017 (€*)	Importo contrattuale presunto 2018 (€*)	Importo contrattuale presunto TOTALE (€*)	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture		Cognome	Nome				
	X	ENERGIA ELETTRICA PER STABILI COMUNALI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	CICERI	FILIPPO	485.000	485.000	970.000	RISORSE PROPRIE
	X	GAS METANO PER RISCALDAMENTO STABILI COMUNALI	CICERI	FILIPPO	670.000	670.000	1.340.000	RISORSE PROPRIE
	X	SEGNALETICA STRADALE (VERTICALE E ORIZZONTALE)	CICERI	FILIPPO	50.000	50.000	100.000	RISORSE PROPRIE
	X	ACQUA POTABILE	CICERI	FILIPPO	64.000	64.000	128.000	RISORSE PROPRIE
X		MANUTENZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLE FRAZIONI	CICERI	FILIPPO	84.000	84.000	168.000	RISORSE PROPRIE
X		MANUTENZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CONCENTRICO	CICERI	FILIPPO	390.400	390.400	780.800	RISORSE PROPRIE
X		SGOMBERO NEVE (CON MEZZI MECCANICI E NON)	CICERI	FILIPPO	45.000	45.000	90.000	RISORSE PROPRIE

(€*) importi I.V.A. inclusa

COMUNE DI CASALE MONFERRATO

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI Art. 21 D.Lgs. 50/2016

SETTORE TUTELA AMBIENTE

Tipologia		Descrizione del contratto	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto 2017	Importo contrattuale presunto 2018	Importo contrattuale presunto TOTALE	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture		Cognome	Nome				
Servizi		Sfalci meccanizzati e raccolta foglie in aree verdi	Martinotti	Roberto	70.000,00		70.000,00	fondi comunali
Servizi		Manutenzione siepi, gerbidi, verde verticale	Martinotti	Roberto	80.000,00		80.000,00	fondi comunali
Servizi		Estirpazione erbe infestanti marciapiedi, stalli piante e parcheggi drenanti	Martinotti	Roberto	90.000,00		90.000,00	fondi comunali
Servizi		Bonifica abbandoni abusivi cemento-amianto e baracche	Coggiola	Piercarla	73.000,00		73.000,00	contributo statale
	Forniture	Mezzi e attrezzature per progetto amianto	Martinotti	Roberto	150.000,00		150.000,00	contributo statale
Servizi		Gestione canile e cattura cani vaganti	Coggiola	Piercarla	69.500,00	69.500,00	139.000,00	fondi comunali*
Servizi		Sfalci meccanizzati e raccolta foglie in aree verdi	Martinotti	Roberto		70.000,00	70.000,00	fondi comunali
Servizi		Manutenzione siepi, gerbidi, verde verticale	Martinotti	Roberto		80.000,00	80.000,00	fondi comunali
Servizi		Estirpazione erbe infestanti marciapiedi, stalli piante e parcheggi drenanti	Martinotti	Roberto		90.000,00	90.000,00	fondi comunali
Servizi		Bonifica abbandoni abusivi cemento-amianto e baracche	Coggiola	Piercarla		73.000,00	73.000,00	contributo statale

contratto di servizio in definizione con la società COSMO uniforme con i comuni soci- durata pluriennale non ancora definita

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DELL'OPERATO DELL'AMMINISTRAZIONE

La modalità di rendicontazione dovrà rivolgersi alla totalità della programmazione dell'Ente per costituirne il momento di chiusura logico. Non si dovrà, pertanto, limitare alle sole osservazioni di tipo finanziario, ma dovrà considerare tutta l'attività dell'Ente.

Si dovrà giungere alla valutazione di congruità delle scelte compiute nelle diverse fasi attuative dell'indirizzo politico, ossia al cd "controllo strategico".

Oggetto di controllo saranno, pertanto le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel PEG con la traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi di natura gestionale.

Per quanto riguarda il controllo in itinere, che comprende l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche è il principio contabile applicato alla programmazione che stabilisce: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto l'anno precedente, e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie ed alla sostenibilità economico finanziaria".

Si considerano, infine, momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e pubblicazione nel sito dell'Ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art 4 del D. Lgs. n. 149/2011 contenente la descrizione delle principali attività normative ed amministrative svolte nel periodo di governo dell'Ente.

Da un punto di vista economico finanziario, la rilevazione dei risultati è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione cui va allegata una relazione della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatesi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse anche valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art 10 del D. Lgs. n. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'Ente nel suo complesso.

Una ulteriore forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta mediante la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente degli atti amministrativi e delle informazioni rilevanti. L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate rappresentano da un lato un adempimento agli obblighi previsti e, dall'altro, assumono valenza strategica nel momento in cui la divulgazione delle attività istituzionali svolte e significative per gli operatori economici del territorio e per la comunità amministrata siano in grado di attivare partecipazione e confronto.